



A
G
E
N
Z
I
A

ADM

L'AGENZIA DELLE ACCISE, DOGANE E MONOPOLI

Bilancio d'esercizio 2021



SOMMARIO

I. RELAZIONE SULLA GESTIONE	1
PROVVEDIMENTI DI CONTENIMENTO DELLA SPESA PUBBLICA.....	43
FINALITÀ DELLA SPESA COMPLESSIVA RIFERITA A CIASCUNA DELLE ATTIVITÀ SVOLTE SECONDO UN'ARTICOLAZIONE PER MISSIONI E PROGRAMMI EX ART. 7, D.M. 27 MARZO 2013	56
II. STATO PATRIMONIALE, CONTO ECONOMICO E RENDICONTO FINANZIARIO	59
STATO PATRIMONIALE	60
CONTO ECONOMICO	63
RENDICONTO FINANZIARIO	65
III. NOTA INTEGRATIVA	67
INTRODUZIONE.....	68
CRITERI DI REDAZIONE.....	72
METODI DI RILEVAZIONE CONTABILE E CRITERI DI VALUTAZIONE.....	73
IMMOBILIZZAZIONI.....	73
IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	74
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI.....	74
RIMANENZE FINALI DI MAGAZZINO	76
CREDITI.....	76
DISPONIBILITÀ LIQUIDE	77
PATRIMONIO NETTO.....	77
TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO.....	77
FONDI PER RISCHI E ONERI.....	77
DEBITI.....	78

RATEI E RISCONTI.....	78
COSTI E RICAVI.....	78
IMPOSTE SUL REDDITO D'ESERCIZIO	79
COMMENTI ALLE VOCI DELLO STATO PATRIMONIALE	80
ATTIVO	80
B – IMMOBILIZZAZIONI	80
B I – IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	80
B II – IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	83
C – ATTIVO CIRCOLANTE	87
C II – CREDITI	87
C IV – DISPONIBILITÀ LIQUIDE	93
D – RATEI E RISCONTI ATTIVI.....	94
PASSIVO.....	95
A – PATRIMONIO NETTO	95
B – FONDI PER RISCHI E ONERI.....	95
FONDI PER CAUSE IN CORSO	97
FONDI PER ONERI E SPESE FUTURE.....	98
FONDO PER IMPOSTE, ANCHE DIFFERITE	104
FONDO PER ALTRI RISCHI	105
D – DEBITI.....	106
DEBITI VERSO FORNITORI.....	106
DEBITI TRIBUTARI.....	107
DEBITI VERSO ISTITUTI DI PREVIDENZA E SICUREZZA SOCIALE.....	108
ALTRI DEBITI	108
E – RATEI E RISCONTI PASSIVI	110
COMMENTI ALLE VOCI DEL CONTO ECONOMICO	113

A - VALORE DELLA PRODUZIONE	113
RICAVI DEFINITI IN CONVENZIONE ED INTEGRAZIONI	113
RICAVI PER ONERI DI GESTIONE	114
RICAVI PER INVESTIMENTI.....	114
RICAVI PER QUOTA INCENTIVANTE.....	115
PROVENTI PER SERVIZI RESI.....	115
PROVENTI ISTITUZIONALI PER SERVIZI RESI.....	116
PROVENTI COMMERCIALI PER SERVIZI RESI	116
PROVENTI E RICAVI DIVERSI.....	117
B – COSTI DELLA PRODUZIONE.....	118
COSTI DELLA PRODUZIONE PER MATERIE PRIME SUSSIDIARIE E DI CONSUMO.....	118
COSTI DELLA PRODUZIONE PER SERVIZI	119
COSTI PER GODIMENTO BENI DI TERZI	122
COSTI PER IL PERSONALE DIPENDENTE.....	122
AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI.....	126
ACCANTONAMENTI PER RISCHI.....	128
ALTRI ACCANTONAMENTI.....	129
ONERI DIVERSI DI GESTIONE	131
C – PROVENTI ED ONERI FINANZIARI.....	132
IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO, CORRENTI, ANTICIPATE E DIFFERITE.....	132
IRAP	133
IRES	134
FATTI DI RILIEVO ACCADUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO 2021	137
ALLEGATI	139

ATTESTAZIONE RELATIVA AI PAGAMENTI	141
CONTO CONSUNTIVO IN TERMINI DI CASSA.....	145
RAPPORTO SUI RISULTATI	159
CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO.....	175
IV. RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI.....	179

Organi Sociali

Direttore dell'Agenzia e Presidente del Comitato di gestione

Marcello Minenna Direttore dell'Agenzia delle dogane e dei monopoli, nominato con D.P.R. del 31 gennaio 2020, con decorrenza dal 31 gennaio 2020.

Comitato di Gestione

Marcello Minenna Presidente del Comitato di gestione, in qualità di Direttore dell'Agenzia delle dogane e dei monopoli.

Membri scelti tra esperti della materia:

Glauco Zaccardi Membro del Comitato di gestione, nominato con DPCM del 30 luglio 2020.

Loredana Durano Membro del Comitato di gestione, nominato con DPCM del 5 gennaio 2022.

Membri scelti tra i dirigenti dei principali settori dell'Agenzia:

Teresa Alvaro Membro del Comitato di gestione, nominato con DPCM del 5 gennaio 2022.

Cinzia Bricca Membro del Comitato di gestione, nominato con DPCM del 5 gennaio 2022.

Collegio dei revisori dei conti

Marco Montanaro Presidente, nominato con D.M. del 24 aprile 2019.

Giuseppa Puglisi Membro effettivo, nominato con D.M. del 24 aprile 2019.

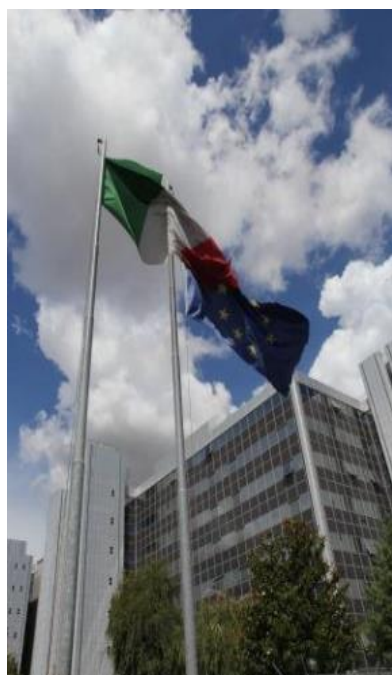
Domenico Muratori Membro effettivo, nominato con D.M. del 24 aprile 2019.

Pasquale Arcangelo

Michele Bellomo Membro supplente, nominato con D.M. del 24 aprile 2019.

Santo Calabretta Membro supplente, nominato con D.M. del 24 aprile 2019.





I. RELAZIONE SULLA GESTIONE

PRINCIPALI ATTIVITÀ SVOLTE NEL 2021

Le priorità d'azione e le conseguenti attività dell'Agenzia nei settori da essa presidiati sono state influenzate, anche nel corso del 2021, dal perdurare della situazione emergenziale dovuta alla diffusione della pandemia da COVID-19 per gli impatti che questa ha provocato sull'economia mondiale e sui comportamenti di operatori economici e, più in generale, dei cittadini.

L'Agenzia ha svolto un ruolo chiave nella ripresa dell'economia attraverso un'azione di presidio della legalità e della sicurezza nel commercio internazionale, garantendo al contempo la celerità delle operazioni doganali sia attraverso l'ulteriore miglioramento e innovazione dei processi nei quali è coinvolta direttamente sia attraverso un dialogo costante con le diverse categorie di operatori economici e/o contribuenti, al fine di incentivare la *compliance* negli adempimenti fiscali.

In questo contesto, l'Agenzia ha contribuito alla digitalizzazione della catena logistica del Paese in riferimento agli aeroporti, ai porti, agli interporti, alle ferrovie, all'autotrasporto, promuovendone l'ammodernamento e l'ampliamento, per rendere più attrattivo il sistema Paese e anche per rendere più efficace e sostenibile il sistema di mobilità delle merci legato all'import e all'export.

Tale azione è stata sempre accompagnata da iniziative di semplificazione al fine anche di incentivare l'adempimento spontaneo da parte dei contribuenti e tutelare gli interessi fiscali dello Stato nonché gli interessi competitivi delle aziende che operano sul mercato.

Tenuto conto delle condizioni imposte dalla pandemia, relativamente ai **controlli doganali**, l'azione dell'Agenzia ha mirato al raggiungimento del duplice obiettivo di assicurare la fornitura di beni di consumo essenziali e fornire al contempo un adeguato livello di protezione del personale, privilegiando i controlli documentali, sia allo sdoganamento che a posteriori, ferma restando l'effettuazione dei controlli fisici obbligatori.

L'Agenzia ha lavorato al miglioramento della qualità dei controlli ricorrendo agli strumenti di cooperazione internazionale, ad avanzate tecniche di analisi e valutazione del rischio di *non compliance* e al monitoraggio dei comportamenti di soggetti ad elevata pericolosità fiscale.

Le azioni di prevenzione e contrasto al contrabbando, alle frodi fiscali, agli illeciti extra-tributari e al riciclaggio vengono svolte nella consapevolezza di dover tutelare gli interessi economici nazionali e dell'Unione Europea nonché di rafforzare la competitività degli operatori economici che operano nel rispetto della legalità.

Oltre ai tradizionali settori già presidiati, nel 2021 è stata assicurata un'adeguata azione di contrasto alle frodi che si realizzano nell'ambito delle transazioni commerciali on-line con Paesi al di fuori della UE per garantire la riscossione della fiscalità applicabile a tali merci (dazi e IVA) nonché l'implementazione dei sistemi informatici di gestione degli scambi commerciali legati alle piattaforme digitalizzate (e-commerce). Al riguardo, è stata

ulteriormente rafforzata l'**attività di intelligence**, anche attraverso lo sviluppo di strumenti tecnologici di controllo predittivo e mediante il trattamento razionale delle informazioni che tengano conto degli elementi sintomatici frodanti fra loro coordinati a sistema con il requisito della concordanza.

Sul fronte della Brexit va segnalato che il 2021 ha presentato problemi per la logistica e le imprese operanti con il Regno Unito sebbene per ragioni non direttamente collegate all'espletamento degli adempimenti doganali bensì alla carenza di manodopera che si è venuta a determinare nel Paese a seguito della fuoriuscita dall'Unione Europea.

In questo ambito, l'Agenzia ha continuato a fornire supporto agli operatori economici tramite i propri canali di comunicazione ed attraverso l'organizzazione di *open hearings* dedicati alla Brexit allo scopo di discutere dei contenuti dell'Accordo commerciale e di cooperazione fra Unione Europea e Regno Unito di diretto impatto sull'operatività doganale.

Nel **settore delle accise** sono state introdotte semplificazioni anche mediante la digitalizzazione delle procedure relative alla presentazione di istanze, dichiarazioni, rimborsi, alla tenuta delle contabilità, nonché delle metodologie di pagamento, utilizzando anche l'interoperabilità con altri Enti, favorendo il contrasto alle frodi anche mediante l'utilizzo di tecnologie innovative quali intelligenza artificiale, *Internet of things* ed altre tecnologie innovative.

Nel **settore dei tabacchi** è stata posta particolare attenzione all'andamento del mercato dei prodotti da fumo per il consolidamento delle entrate erariali attese, per proporre all'Autorità politica eventuali interventi sulla fiscalità dei prodotti e per la razionalizzazione della rete di vendita; sono stati rafforzati i controlli sulla corretta applicazione delle disposizioni nazionali e unionali relative alla produzione, distribuzione e circolazione dei prodotti da fumo, anche in ordine al contenuto delle sigarette e alle indicazioni obbligatorie stampate sulle confezioni, al fine anche di aumentare la vigilanza sul rispetto del divieto di vendita dei prodotti da fumo ai minori di anni 18. Analoga attenzione è stata posta sui prodotti da inalazione costituiti da sostanze liquide, contenenti o meno nicotina, ad esclusione di quelli venduti come medicinali, nonché dei tabacchi da inalazione senza combustione. In applicazione delle disposizioni introdotte con la legge concernente il bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2021 e il bilancio pluriennale per il triennio 2021-2023, relativamente ai prodotti in questione sono stati adottati provvedimenti del Direttore dell'Agenzia volti a disciplinare le modalità e i requisiti per l'autorizzazione alla vendita e per l'approvvigionamento, nonché per la definizione di appositi contrassegni di legittimazione e di avvertenza in assenza dei quali i prodotti stessi non potranno circolare.

Nel **settore dei giochi** l'Agenzia ha ulteriormente sviluppato il sistema di monitoraggio dell'offerta di gioco legale, rafforzando, al contempo, l'attività di contrasto e repressione del gioco illegale, tramite il coinvolgimento del Comitato per la prevenzione e la repressione del gioco illegale (Co.Pre.Gi.), anche attraverso l'utilizzo di strumenti di indagine quali l'«agente sotto copertura» per le operazioni di gioco a fini di controllo

previste dalle recenti riforme, e lo sviluppo di banche dati qualitative in grado di fornire indici di rischio degli operatori e consolidando la collaborazione con le istituzioni competenti in materia di antiriciclaggio e flussi finanziari.

In particolare, nel 2021 l'Agenzia ha realizzato l'App "Gioco Sicuro" per il contrasto al gioco illegale e per la promozione del gioco legale e responsabile. Infatti, tramite tale App i cittadini possono individuare sulla mappa gli esercizi autorizzati dall'Agenzia che offrono le diverse tipologie di gioco fisico (slot, videolottery, scommesse ippiche e sportive, bingo e giochi numerici a totalizzatore e quota fissa). Scegliendo uno o più giochi di proprio interesse è possibile visualizzare la posizione geografica degli esercizi autorizzati all'offerta di gioco selezionata, verificare la regolarità delle proprie giocate. Inserendo l'identificativo della giocata è possibile visualizzare i relativi dettagli e controllarne la corretta registrazione nei sistemi di gioco dell'Agenzia.

Anche grazie alla cooperazione con le Forze dell'ordine, sono stati effettuati controlli sul rispetto del divieto di gioco ai minori con particolare riferimento al controllo sugli ingressi negli esercizi e sugli apparecchi muniti di meccanismi idonei ad impedire ai minori di età l'accesso al gioco, quali il corretto funzionamento di quello finalizzato all'utilizzo della tessera sanitaria.

L'Agenzia ha infine potenziato le **attività di tutela della salute dei cittadini italiani e della UE** attraverso il mantenimento degli elevati standard di qualità nell'analisi tecnico-scientifica dei prodotti esaminati dai Laboratori chimici dell'Agenzia anche attraverso meccanismi di certificazione di qualità.

Gestione dell'emergenza sanitaria determinata dalla pandemia da COVID-19

Le attività gestionali relative alla sicurezza nei luoghi di lavoro sono state caratterizzate anche nel 2021 dall'emergenza sanitaria determinata dalla pandemia da COVID-19 che ha indirizzato energie e risorse per la definizione e applicazione delle misure di contenimento del contagio.

La task force medica - costituita nell'anno precedente per dare compiutamente attuazione alle prescrizioni del "Protocollo condiviso di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus COVID19 negli ambienti di lavoro" - ha continuato ad operare assiduamente anche nel 2021 fornendo assistenza medica per ridurre i rischi di contagio e di esposizione dei dipendenti.

Nello specifico le attività poste in essere sono state dirette all'individuazione e al successivo contenimento del virus mediante l'esecuzione di tampone rapido Ag e, ove necessario, test sierologico, nei casi di sospetta positività per sintomatologia o contatto stretto con soggetto positivo o sintomatico, oltre al tracciamento dei contatti che ha permesso di arginare la propagazione del virus all'interno dei luoghi di lavoro.

Smart working

Tenuto conto dell'evolversi del contesto normativo correlato all'emergenza epidemiologica, sono state emanate numerose direttive e note esplicative concernenti lo svolgimento della prestazione lavorativa in modalità agile, l'attuazione dei controlli in materia di certificazioni verdi COVID-19 in ambito lavorativo pubblico, nonché l'applicazione di istituti di tutela dei lavoratori fragili e della genitorialità nel contesto emergenziale¹, mantenendo attivi in tale ambito gli istituti di partecipazione sindacale previsti dalla contrattazione collettiva.

Le modalità di rendicontazione delle attività svolte in lavoro agile sono correlate alle modalità operative adottate per l'accesso dei dipendenti ai sistemi informatici dell'Agenzia con le stesse credenziali dell'ufficio (tramite l'utilizzo delle V-APP), che consentono al responsabile dell'ufficio di conoscere in tempi reali gli esiti dell'attività svolta dal dipendente, nonché alle ulteriori modalità individuate dal responsabile dell'Ufficio in sede di intesa formalizzata con il dipendente.

All'inizio del 2021 erano 81 i dipendenti autorizzati a svolgere l'attività lavorativa in telelavoro delocalizzato, mentre al 31 dicembre 2021 erano 70.

Naturalmente, a causa del perdurare dello stato emergenziale si è fatto maggiormente ricorso, prevalentemente nella prima parte dell'anno, al lavoro agile, con ciò determinandosi una diminuzione dell'utilizzo del telelavoro delocalizzato.

Si riportano di seguito i dati suddivisi per bimestre relativi alla quota percentuale di personale in smart working, al numero medio di giornate di smart working nonché alla percentuale del personale che ha fatto ricorso al telelavoro.

Indicatori	Gen-Feb	Mar-Apr	Mag-Giu	Lug-Ago	Set-Ott	Nov-Dic
Quota % personale in SW	72,99%	74,57%	67,58%	57,26%	56,86%	42,43%
Numero medio di giornate SW	16	18	14	11	13	9
% del personale che ha fatto ricorso al telelavoro (sul totale dipendenti)	0,64%	0,62%	0,62%	0,62%	0,63%	0,64%

¹ Linee di indirizzo per l'Uniformità dell'Azione amministrativa Prot. 3366/RU del 5 gennaio 2021, Prot. 38024/RU del 4 febbraio 2021; Prot. 135289/RU del 6 maggio 2021; Prot. 429496 del 16 novembre 2021; Prot. 508503 del 28 dicembre 2021. Comunicazione ai dipendenti Prot. 78997/RU del 15 marzo 2021; Prot. 196416/RU del 15 giugno 2021; Prot. 383906/RU del 14 ottobre 2021; Prot. 407697/RU del 3 novembre 2021.

Pianificazione e risultati 2021

Nell'ambito dello scenario sopra descritto, ADM ha adottato il Piano per il triennio 2021-2023, all'interno del quale sono stati individuati obiettivi di rilievo strategico e relativi indicatori di *performance* che hanno formato oggetto di misurazione e valutazione del livello di conseguimento della complessiva performance organizzativa.

Le linee di attività contenute nel Piano si inquadrano all'interno di una strategia di intervento coerente con l'Atto di indirizzo per il conseguimento degli obiettivi di politica fiscale per il triennio 2021-2023 emanato dal Ministro dell'economia e delle finanze che prevede un'intensificazione delle misure di semplificazione e razionalizzazione delle procedure per facilitare gli adempimenti e favorire la *compliance*, l'incremento del livello di efficacia dell'azione di prevenzione e contrasto dell'evasione tributaria, delle frodi e degli illeciti extra-tributari, assicurando comunque la riduzione dell'invasività dei controlli e un fattivo coordinamento con le altre autorità istituzionalmente preposte agli specifici ambiti operativi.

Il Piano 2021-2023 ha previsto le seguenti aree strategiche di intervento (ASI):

ASI 1 – Contrastare l'evasione, assicurare la legalità negli ambiti di competenza e concorrere alla sicurezza e alla tutela dei cittadini e degli operatori economici

In tale area si collocano le iniziative volte a:

- In relazione all'emergenza epidemiologica da COVID-19:
 - o assicurare la piena attuazione dei provvedimenti di requisizione delle apparecchiature ed equipaggiamenti sanitari da destinare alle strutture ospedaliere e alla Protezione Civile;
 - o svolgere ogni altra attività prevista da disposizioni normative;
- rafforzare il sistema di analisi del rischio nel campo dei controlli relativi al denaro contante a seguito dei viaggiatori da e verso l'estero nonché rafforzare il sistema di analisi del rischio nel campo dei controlli relativi a flussi commerciali verso l'estero;
- consolidare gli strumenti di contrasto a ogni forma di contrabbando, anche con riferimento ai tabacchi lavorati e ai prodotti energetici, alle frodi fiscali nel settore dell'IVA intracomunitaria;
- rafforzare l'attività di intelligence, anche attraverso lo sviluppo di strumenti tecnologici di controllo predittivo, mediante il trattamento razionale delle informazioni che tengano conto degli elementi sintomatici di frode fra loro coordinati a sistema, con il requisito della concordanza;

- assicurare un'adeguata azione di contrasto alle frodi che si realizzano nell'ambito delle transazioni commerciali on-line con Paesi al di fuori della UE per garantire la riscossione della fiscalità applicabile a tali merci (dazi e IVA) nonché l'implementazione dei sistemi informatici di gestione degli scambi commerciali legati alle piattaforme digitalizzate (e-commerce), assicurando l'interoperabilità con i sistemi nazionali ed europei, e per supportare la capacità competitiva degli operatori del settore attraverso la semplificazione e la velocizzazione delle connesse procedure doganali;
- monitorare l'andamento del mercato dei prodotti da fumo per il consolidamento delle entrate erariali attese, per proporre all'Autorità politica eventuali interventi sulla fiscalità dei prodotti, per la razionalizzazione della rete di vendita, per il controllo della produzione, distribuzione e circolazione dei prodotti da fumo, del contenuto delle sigarette e delle indicazioni obbligatorie stampate sulle confezioni, e rafforzare la vigilanza sul rispetto del divieto di vendita dei prodotti da fumo ai minori di anni diciotto;
- potenziare all'interno degli spazi doganali le attività di tutela della sicurezza dei consumatori della UE, della proprietà intellettuale, dei beni culturali, delle specie in via di estinzione, anche tramite la sottoscrizione di appositi protocolli d'intesa con le altre autorità nazionali e internazionali preposte, implementando studi e analisi dei fenomeni e dei rischi connessi al commercio internazionale;
- monitorare il contenzioso nazionale al fine di individuare le possibili aree di intervento in chiave deflattiva e assicurare il funzionamento del processo tributario telematico individuando ogni elemento utile a migliorarne l'operatività sul territorio;
- potenziare le attività di tutela della salute dei cittadini italiani e della UE attraverso il mantenimento degli elevati standard di qualità nell'analisi tecnico-scientifica dei prodotti esaminati dai Laboratori chimici dell'Agenzia anche attraverso meccanismi di certificazione di qualità;
- fornire il supporto tecnico necessario al Governo per la regolamentazione del settore dei giochi, anche attraverso la conoscenza delle abitudini di gioco della popolazione, al fine di efficientare e razionalizzare gli strumenti di contrasto al gioco patologico e aumentare il livello di sicurezza e le possibilità di controllo della rete del gioco pubblico anche on line;
- rafforzare l'attività di contrasto e repressione del gioco illegale, tramite il coinvolgimento del Comitato per la prevenzione e la repressione del gioco illegale (Co.Pre.Gi.), anche attraverso l'utilizzo delle operazioni di gioco di cui all'art. 29 del decreto-legge 26 ottobre 2019, n. 124 e lo sviluppo di banche dati qualitative in grado di fornire indici di rischio degli operatori e consolidando la collaborazione con le istituzioni competenti in materia di antiriciclaggio e flussi finanziari;

- rafforzare l'attività di controllo sul divieto di gioco ai minori, anche in cooperazione con le Forze dell'ordine, con particolare riferimento al controllo sugli ingressi negli esercizi e sugli apparecchi muniti di meccanismi idonei ad impedire ai minori di età l'accesso al gioco, quali il corretto funzionamento di quello finalizzato all'utilizzo della tessera sanitaria;

ASI 2 – Sostenere la crescita e la competitività del paese, migliorare la qualità dei servizi resi e favorire la *compliance* dei contribuenti

In tale area si collocano le seguenti iniziative volte a:

- sviluppare la *customs compliance* e la *tax compliance* secondo la regolamentazione doganale e fiscale della UE anche attraverso l'ottimizzazione dei tempi delle procedure e degli adempimenti, integrando il momento doganale nella catena logistica e incentivando la semplificazione dei processi di rilascio delle procedure autorizzative;
- semplificare le modalità di attuazione dell'adempimento spontaneo da parte dei contribuenti incrementando gli elementi di differenziazione di trattamento, con il riconoscimento da parte dell'Autorità Doganale anche di maggiori agevolazioni procedurali, tra gli operatori economici meritevoli di fiducia e quelli non valutati positivamente e da monitorare al fine di tutelare gli interessi erariali nonché gli interessi competitivi delle aziende che operano sul mercato;
- favorire l'adempimento spontaneo dei contribuenti, sviluppando ulteriori servizi digitalizzati che amplino i controlli on-line secondo i paradigmi ONCE (un solo invio/un solo controllo) e FULL DIGITAL, nonché promuovendo le forme di pagamento elettronico, in sintonia con il piano ed. "Italia cashless";
- contribuire alla digitalizzazione della catena logistica del Paese in riferimento agli aeroporti, ai porti, agli interporti, alle ferrovie, all'autotrasporto, promuovendone l'ammodernamento e l'ampliamento, per rendere più attrattivo il sistema Paese e anche per rendere più efficace e sostenibile il sistema di mobilità delle merci legato all'import e all'export;
- promuovere iniziative di confronto e collaborazione con le diverse categorie di operatori economici e/o contribuenti, ivi incluse forme avanzate di comunicazione preventiva, per favorire la conoscenza della normativa unionale e nazionale;
- governare gli impatti della Brexit sull'operatività della dogana in funzione dei contenuti degli accordi che si andranno a stipulare tra UE e Regno Unito, assicurando un'adeguata informazione agli stakeholder sui connessi aspetti tributari e procedurali, nonché appropriate soluzioni tecnico-gestionali idonee a garantire l'operatività degli snodi doganali maggiormente interessati;
- promuovere attività di studio e analisi per la formulazione di proposte normative e contribuire alla realizzazione di una riforma complessiva del gioco pubblico in

modo da assicurare, a invarianza di gettito erariale, l'eliminazione dei rischi connessi al disturbo da gioco d'azzardo, e contrastare il gioco illegale e le frodi a danno dell'erario;

- sviluppare il sistema di monitoraggio dell'offerta di gioco legale, il Registro Unico degli operatori del gioco pubblico e l'integrazione con i sistemi delle altre Autorità coinvolte; ciò al fine di verificare l'andamento dei volumi di gioco e la relativa distribuzione sul territorio nazionale, con particolare attenzione alle aree più soggette al rischio di concentrazione di giocatori affetti dal disturbo da gioco d'azzardo;
- semplificare e digitalizzare le procedure relative alla presentazione di istanze, dichiarazioni, rimborsi, alla tenuta delle contabilità e delle metodologie di pagamento nel settore delle accise utilizzando anche l'interoperabilità con altri Enti, favorendo il contrasto alle frodi anche mediante l'utilizzo di tecnologie innovative quali intelligenza artificiale, *Internet of things* e altre tecnologie innovative.

ASI 3 – Valorizzare le risorse a disposizione

In tale area si collocano le iniziative finalizzate a:

- in relazione all'emergenza epidemiologica da COVID-19:
 - o assicurare un utilizzo del personale atto a garantire i servizi amministrativi necessari alla ripresa delle attività economiche, commerciali e industriali secondo il programma stabilito dai provvedimenti del Governo, ricorrendo a modalità compatibili con la tutela della salute e della sicurezza sul luogo di lavoro e, laddove possibile, al lavoro agile;
- assicurare l'azione del "*mobility manager*" nelle aree metropolitane per l'adozione di un piano degli spostamenti dei dipendenti, anche attraverso la fruizione del lavoro agile nel rispetto della tutela dell'ambiente, in applicazione dei provvedimenti adottati dal Governo.

Di seguito vengono esposti i risultati relativi agli obiettivi strategici per l'anno 2021 presenti nel Piano della Convenzione con il Ministro dell'economia e delle finanze per il triennio 2021-2023.

Per quanto riguarda l'Area strategica "Contrastare l'evasione, assicurare la legalità negli ambiti di competenza e concorrere alla sicurezza e alla tutela dei cittadini e degli operatori economici", i risultati conseguiti sono riportati nella tavola 1 che riporta anche il relativo obiettivo fissato in sede di pianificazione.

Tavola n. 2 - Risultati quali-quantitativi della produzione - Anno 2021

Area Strategica 1- Contrastare l'evasione, assicurare la legalità negli ambiti di competenza e concorrere alla sicurezza e alla tutela dei cittadini e degli operatori economici		
Ob. 1. Presidiare la legalità e contribuire a proteggere i cittadini e gli operatori economici tenuto conto del contesto emergenziale derivante dalla diffusione dell'epidemia da COVID-19		
Indicatori	Risultato atteso	Consuntivo
Tasso di positività sui controlli mirati alla sicurezza dei prodotti, inclusi quelli destinati al contrasto al Covid-19	44%	60%
Operazioni di sdoganamento di strumenti e materiale medico-sanitario, nonché di dispositivi medici e di protezione individuale connessi all'emergenza epidemiologica (numero pezzi in miliardi)	6,5	8,9
Tasso di positività dei controlli mirati a contrastare il fenomeno della contraffazione	26%	33,1%
Ob. 2. Ottimizzare l'efficacia dei controlli diretti a contrastare l'evasione tributaria		
Indicatori	Risultato atteso	Consuntivo
Tasso di positività delle verifiche in materia di accise energie ed alcoli	70%	86%
Numero controlli IVA (Intra e Plafond)	1.100	1.216
Tasso di positività delle verifiche IVA (Intra e Plafond)	62%	69,7%
Tasso di positività dei controlli in import settore e-commerce	48%	40%
Tasso di positività dei controlli nel settore della commercializzazione e distribuzione dei carburanti	45%	62%
Tasso di positività dei controlli nel settore giochi relativamente alle scommesse e apparecchi da intrattenimento	10%	28%
Numero di verifiche delle piattaforme di gioco on line, dei sistemi di gioco VLT, Bingo e scommesse e numero dei controlli sui criteri e sui processi eseguiti dagli Organismi di certificazione dei sistemi di gioco VLT	15	15
Accertamenti confermati in sede giurisdizionale	60%	89,3%

Obiettivo 1 - Presidiare la legalità e contribuire a proteggere i cittadini e gli operatori economici tenuto conto del contesto emergenziale derivante dalla diffusione dell'epidemia da COVID-19

Gli indicatori correlati all'obiettivo sono rappresentativi di una consolidata strategia di azione di ADM volta ad assicurare la pretesa tributaria nei settori di competenza attraverso mirate politiche di presidio del territorio, nonché di una consolidata strategia di azione dell'Agenzia nel campo extra-tributario, soprattutto a tutela della salute pubblica e del *Made in Italy*. Inoltre, viene rappresentato il ruolo attivo di ADM nel periodo di emergenza sanitaria.

Si evidenziano, di seguito, i risultati conseguiti per gli indicatori di *performance*.

“Tasso di positività sui controlli mirati alla sicurezza dei prodotti, inclusi quelli destinati al contrasto al Covid-19”. Il risultato a consuntivo è stato pari al 60% (43,4% nel 2020) a fronte di un risultato atteso pari al 44% ed è stato conseguito sulla base di 1.244 controlli.

“Operazioni di sdoganamento di strumenti e materiale medico-sanitario, nonché di dispositivi medici e di protezione individuale connessi all'emergenza epidemiologica (numero pezzi in miliardi)”. A fronte di un target pari a 6,5 miliardi di pezzi, dall'inizio del 2021 sono stati sdoganati 8,9 miliardi di beni connessi all'emergenza epidemiologica, garantendo la legittimità dei flussi commerciali e la sicurezza per i cittadini. Le quantità di materiale sanitario complessivamente sdoganato nel 2021 comprendono: 7,03 miliardi di guanti monouso; 1,81 miliardi di mascherine; 0,07 miliardi di litri di alcole e igienizzanti; 0,03 miliardi di strumenti per la protezione del volto; 0,0001 miliardi di strumenti per la protezione del corpo.

“Tasso di positività dei controlli mirati a contrastare il fenomeno della contraffazione”. A fronte del valore annuale programmato del 26%, è stato conseguito il risultato del 33,1%. In particolare, sono stati effettuati 22.640 controlli di cui 7.491 con esito positivo.

Obiettivo 2 - Ottimizzare l'efficacia dei controlli diretti a contrastare l'evasione tributaria

Gli indicatori correlati all'obiettivo sono volti a misurare l'efficacia dell'azione di ADM nel contrasto all'evasione tributaria.

A consuntivo, gli obiettivi prefissati sono stati conseguiti anche con risultati superiori a quelli individuati in sede di pianificazione. Si evidenziano, di seguito, i risultati conseguiti per gli indicatori di *performance*.

Per quanto riguarda il target previsto per il *“Tasso di positività delle verifiche in materia di accise energie e alcoli”* pari al 70%, è stato pienamente conseguito con un risultato dell'86%, a conferma della accurata attività di selezione operata in sede di analisi dei rischi che ha permesso una più mirata individuazione delle operazioni e dei soggetti da controllare.

In merito al *“Numero dei controlli IVA (Intra e plafond)”* nel 2021 sono stati effettuati 1.216 con un risultato superiore al target pianificato che era pari a 1.100 controlli.

Il correlato indicatore sul *“Tasso di positività delle verifiche IVA (Intra e Plafond)”*, pari al 62%, è stato pienamente conseguito con un risultato del 69,7%.

“Tasso di positività dei controlli in import settore e-commerce”. Per il 2021, il tasso di positività dei controlli in importazione per il settore e-commerce si è attestato al 40% a fronte di un risultato atteso del 48%. Ciò, in conseguenza delle modifiche intervenute in corso d'anno (1° luglio 2021) in sede di legislazione UE che, avendo introdotto nuove previsioni dichiarative per ciò che concerne le spedizioni e-commerce (cc.dd. Low Value Consignment), hanno richiesto una nuova taratura dei controlli con un fisiologico differimento dei tempi tecnici per la verifica dello standard di qualità degli stessi.

“Tasso di positività dei controlli nel settore della commercializzazione e distribuzione dei carburanti”. Nel 2021 il risultato conseguito è stato pari al 62% a fronte di un target fissato al 45% in sede di pianificazione. In particolare sono state effettuate 2.748 verifiche per le quali 1.717 hanno avuto esito positivo.

“Tasso di positività dei controlli nel settore giochi relativamente alle scommesse e apparecchi da intrattenimento”. Il risultato conseguito è stato pari al 28% con un target del 10% ed è stato ottenuto effettuando un numero di controlli pari a 15.369 che hanno condotto a 4.309 casi positivi.

“Numero di verifiche delle piattaforme di gioco on line, dei sistemi di gioco VLT, Bingo e scommesse e numero dei controlli sui criteri e sui processi eseguiti dagli Organismi di certificazione dei sistemi di gioco VLT”. Le verifiche previste per l'anno sono state tutte realizzate (15 su 15).

L'indicatore *“Accertamenti confermati in sede giurisdizionale”* rappresenta un parametro sintetico di misurazione così calcolato: $\text{Indice numerico (peso 40\%)} + \text{Indice per valore (peso 60\%)} = \text{Indicatore (peso 100\%)}$.

Nel 2021 si registrano 984 sentenze definitive totalmente e parzialmente favorevoli rispetto a 1.160 sentenze definitive (indice numerico pari a 84,83). Inoltre, nello stesso anno si registrano € 217.608.105,27 definitivamente riconosciuti all'erario rispetto a un valore totale in contestazione pari ad € 236.075.606,27 (indice per valore pari a 92,18). Pertanto, a fronte di un target del 60%, il risultato conseguito nel 2021 è pari al 89,3%.

Per quanto riguarda l'Area strategica *“Sostenere la crescita e la competitività del paese, migliorare la qualità dei servizi resi e favorire la compliance dei contribuenti”*, i risultati conseguiti sono riportati nella tavola 2 che riporta anche il relativo obiettivo fissato in sede di pianificazione.

Tavola n. 2 - Risultati quali-quantitativi della produzione - Anno 2021

Area Strategica 2 - Sostenere la crescita e la competitività del paese, migliorare la qualità dei servizi resi e favorire la compliance dei contribuenti		
Ob. 3. Semplificare e facilitare gli adempimenti tributari e orientare i servizi offerti ai bisogni dei contribuenti/utenti		
Indicatori	Risultato atteso	Consuntivo
Percentuale dei quesiti in materia tributaria pervenuti tramite servizio di URP telematico risolti entro 6 giorni lavorativi a fronte dei 15 a disposizione per questa attività di servizio all'utenza	66%	81,42%
Percentuale di navi che utilizzano il pre-clearing rispetto a quelle che utilizzano lo sdoganamento tradizionale	14%	16,7%
Servizi di pagamento disponibili su Opera che utilizza PagoPA	10	18
Percentuale di nuovi progetti di digitalizzazione /istituzione di Zone Franche Doganali (ZFD)/Zone Economiche speciali (ZES)/Zone logistiche semplificate/Corridoi controllati/progetti correlati allo sdoganamento in mare, realizzati nei porti nell'ambito dell'accordo con l'Associazione dei porti italiani - ASSOPORTI rispetto al numero di Autorità di sistema Portuali + Autorità Portuale di Gioia Tauro (16)	18%	68,75%
Percentuale di verifiche sui prodotti del tabacco per i quali autorizzare la commercializzazione effettuate entro 25 giorni rispetto ai 45 previsti	70%	71,43%
Ob. 4. Favorire la compliance dei contribuenti		
Indicatori	Risultato atteso	Consuntivo
Numero dei controlli PCA (Post Clearance Audit)	150	178
Indice di presidio nel settore dei giochi relativamente agli esercizi che effettuano la raccolta delle scommesse e/o dotati di apparecchi da divertimento ed intrattenimento	12%	20,1%
Nuove autorizzazioni acquisite tramite il CDMS - Customs Decisions Management System - e dello status di esportatore autorizzato e registrato, anche in relazione alla Brexit (in percentuale rispetto all'anno precedente)	5%	68%
Riduzione delle tempistiche di rilascio delle Informazioni Tariffarie Vincolanti (ITV) rispetto ai termini di legge (quantità di autorizzazioni rilasciate a 100 gg - prima dei 120gg previsti- sul totale delle informazioni rilasciate)	8%	36%
Controlli sulla regolarità dei versamenti dei canoni concessori previsti in convenzione, effettuati dai concessionari, entro 30 gg dal versamento (Settore giochi)	95%	100%

Obiettivo 3 - Semplificare e facilitare gli adempimenti tributari e orientare i servizi offerti ai bisogni dei contribuenti/utenti

Gli indicatori correlati all'obiettivo mettono in risalto le attività di ADM volte ad agevolare il rapporto con gli *stakeholders* attraverso iniziative di semplificazione delle procedure relative agli adempimenti richiesti e velocizzazione dell'interlocuzione istituzionale in funzione del miglioramento della qualità dei servizi offerti all'utenza, anche al fine di riconoscere agli stessi specifiche agevolazioni procedurali.

Si evidenziano, di seguito, i risultati conseguiti per ciascun indicatore di *performance* corredati delle ulteriori informazioni di dettaglio.

“Percentuale dei quesiti in materia tributaria pervenuti tramite servizio di URP telematico risolti entro 6 giorni lavorativi a fronte dei 15 a disposizione per questa attività di servizio all’utenza” – Con 1.578 quesiti evasi entro 6 giorni a fronte dei 1.938 pervenuti in materia tributaria, ADM ha conseguito nel 2021 il risultato dell’81,42% a conferma della rapidità di risposta di ADM alle istanze dell’utenza.

La *“Percentuale di navi che utilizzano il pre-clearing rispetto a quelle che utilizzano lo sdoganamento tradizionale”* nel 2021 è stata pari al 16,7% a fronte di un risultato atteso del 14%. Le funzionalità del pre-clearing sono state attivate su nuovi porti italiani, determinando una facilitazione concreta per gli operatori, volte ad anticipare il momento dello sdoganamento e l’uscita della merce dagli spazi doganali, migliorando di fatto il decongestionamento dei porti e l’attrattività dei flussi commerciali.

“Servizi di pagamento disponibili su Opera che utilizza PagoPA”. Tramite il portale OPERA, ADM ha affiancato nuovi servizi di pagamento agli strumenti tradizionali quali, ad esempio, il modello F24 e il bonifico bancario. Nel 2021 sono stati esposti sul portale OPERA 18 servizi telematici sui 10 previsti nel piano e che riguardano le aree dogane, energie e alcol, tabacchi e giochi.

“Percentuale di nuovi progetti di digitalizzazione/istituzione di Zone Franche Doganali (ZFD)/ Zone Economiche speciali (ZES)/ Zone logistiche semplificate/ Corridoi controllati/ progetti correlati allo sdoganamento in mare, realizzati nei porti nell’ambito dell’accordo con l’Associazione dei porti italiani - ASSOPORTI rispetto al numero di Autorità di sistema Portuali + Autorità Portuale di Gioia Tauro”. Nel 2021 sono stati avviati 14 progetti. Considerato che il numero di autorità di sistema portuale è pari a 16, e che per alcune autorità sono stati avviate più iniziative contemporaneamente, l’indicatore di risultato è pari a 87,5%.

“Percentuale di verifiche sui prodotti del tabacco per i quali autorizzare la commercializzazione effettuate entro 25 giorni rispetto ai 45 previsti”. Su un totale di 91 procedimenti di iscrizione in tariffa avviati su istanza di parte nel 2021, per 278 prodotti, 65 di questi procedimenti, relativi a 202 prodotti, si sono conclusi entro i 25 giorni, per un totale pari al 71,43% a fronte di un target del 70%.

Obiettivo 4 - Favorire la compliance dei contribuenti

Gli indicatori correlati all'obiettivo mirano a promuovere l'adesione volontaria dei contribuenti sia tramite un costante monitoraggio e presidio negli ambiti di competenza di ADM, sia riducendo i tempi di risposta e rilascio di autorizzazioni e pareri.

Si riportano, di seguito, i risultati conseguiti per ciascun indicatore corredati delle ulteriori informazioni di dettaglio.

“Numero dei controlli PCA (Post Clearance Audit)”. Nel corso del 2021, la graduale ripresa delle attività e il ritorno a modalità di lavoro in presenza, hanno permesso di effettuare 178 controlli PCA a fronte dei 150 stimati in sede di pianificazione.

Il target prefissato per l'*“Indice di presidio nel settore dei giochi relativamente agli esercizi che effettuano la raccolta delle scommesse e/o dotati di apparecchi da divertimento ed intrattenimento”* pari al 12% è stato pienamente conseguito con un risultato pari al 20,1%. In particolare, su 64.651 esercizi censiti, ne sono stati controllati 13.013.

“Nuove autorizzazioni acquisite tramite il CDMS - Customs Decisions Management System - e dello status di esportatore autorizzato e registrato, anche in relazione alla Brexit (in percentuale rispetto all'anno precedente)”. Nel corso del 2021 sono state acquisite tramite il sistema unionale CDMS il 68% delle nuove autorizzazioni rispetto al 5% stimato in sede di pianificazione.

“Riduzione delle tempistiche di rilascio delle Informazioni Tariffarie Vincolanti (ITV) rispetto ai termini di legge (quantità di autorizzazioni rilasciate a 100 gg - prima dei 120gg previsti - sul totale delle informazioni rilasciate)” Nel 2021 le autorizzazioni rilasciate entro i 100 giorni sono state il 36% a fronte di un target stimato dell'8%.

“Controlli sulla regolarità dei versamenti dei canoni concessori previsti in convenzione, effettuati dai concessionari, entro 30 gg dal versamento (Settore giochi)”. Nel corso dell'anno, a fronte del 95% fissato come target, è stato controllato il 100% dei versamenti effettuati.

Area strategica 3: Valorizzare le risorse a disposizione

Nell'ambito dell'ASI 3 è stato individuato l'obiettivo 5 *“Ottimizzare l'impiego delle risorse a disposizione e garantire la sicurezza sui luoghi di lavoro”*.

Gli indicatori dell'obiettivo 5 sono rappresentativi, da un lato, della capacità di ADM di garantire nel periodo di emergenza sanitaria i normali *standard* di *performance* lavorativa dei dipendenti, garantendo al contempo da un lato la sicurezza dei lavoratori e, dall'altro, di formare adeguatamente, mediante percorsi indirizzati, sia il personale in servizio sia quello neo-assunto.

Tavola n. 3 - Risultati quali-quantitativi della produzione - Anno 2020

Area Strategica 3 - Valorizzare le risorse a disposizione		
Ob. 5. Ottimizzare l'impiego delle risorse a disposizione e garantire la sicurezza sui luoghi di lavoro		
Indicatori	Risultato atteso	Consumi vo
Capacità di indizione delle procedure selettive in rapporto a quelle autorizzate a legislazione vigente (numero di posti banditi rispetto a quelli autorizzati)	90%	100%
Percentuale di lavoratori ammessi al lavoro agile dotati di pc portatili messi a disposizione dell'Agenzia	85%	79,8%
Ore medie pro-capite di formazione	$8 \leq x \leq 10$	20,3

“Capacità di indizione delle procedure selettive in rapporto a quelle autorizzate a legislazione vigente (numero di posti banditi rispetto a quelli autorizzati)”. Nel corso del 2021 sono state avviate tutte le procedure selettive autorizzate superando quindi il target prefissato del 90%.

“Percentuale di lavoratori ammessi al lavoro agile dotati di pc portatili messi a disposizione dell'Agenzia”. Per permettere il lavoro agile ai lavoratori sprovvisti di propri dispositivi sono stati forniti tutti i dispositivi disponibili: PC portatili, desktop, hotspot WiFi con scheda SIM per il collegamento ad Internet.

Nell'ambito del Piano Tecnico d'Automazione 2021 è stato ordinato tramite il partner tecnologico SOGEI l'acquisto di ulteriori 4.000 notebook la cui consegna, tuttavia, non è stata effettuata nell'anno. Infatti, la pandemia da COVID-19, se da un lato ha innescato la necessità di garantire la prestazione lavorativa da remoto, dall'altro ha causato sul mercato una diminuzione dell'offerta e un aumento della domanda di componenti elettronici a livello mondiale. I portatili sono stati assegnati al 79,8% del personale in lavoro agile a fronte di un target fissato in sede di pianificazione dell'85% garantendo così, una copertura del 94%.

“Ore medie pro-capite di formazione”. Con un numero di ore complessive erogate pari a 193.079 ed una consistenza media di personale di 9.511 unità, è stato conseguito un risultato di 20,3 ore di formazione pro-capite. Al riguardo, si evidenzia che il perdurare della pandemia ha comportato un maggior ricorso alla formazione a distanza ed alla modalità e-learning e che nel conteggio è stato inserito anche il personale neoassunto.

LE ATTIVITÀ OPERATIVE

Nelle tavole successive sono riepilogati i principali risultati operativi conseguiti da ADM nel 2021 nei diversi settori di attività (dogane, accise, giochi, tabacchi) ed il raffronto con gli anni precedenti in modo da meglio evidenziarne l'andamento di periodo.

Tavola n. 4 – Numero dichiarazioni doganali - periodo 2019-2021

Dichiarazioni doganali			
	2019	2020	2021
Numero dichiarazioni doganali (in milioni):	22,2	27,2	36,9
di cui: Importazioni	6	11,2	14,3
Esportazioni	14,9	14,9	21,3
Transito	1,1	1,0	1,2
Introduzione in deposito	0,12	0,11	0,12
Numero di singoli dichiarati (in milioni):	37,2	41,6	60,6
di cui: Importazioni	9,6	15,0	19,6
Esportazioni	24,7	24,0	37,5
Transito	2,6	2,4	3,3
Introduzione in deposito	0,18	0,16	0,19

Il 2021 ha visto una ripresa consistenza delle operazioni doganali sia in termini di importazioni che, soprattutto, in termini di esportazioni con un aumento del 42,95% di dichiarazioni rispetto al precedente anno.

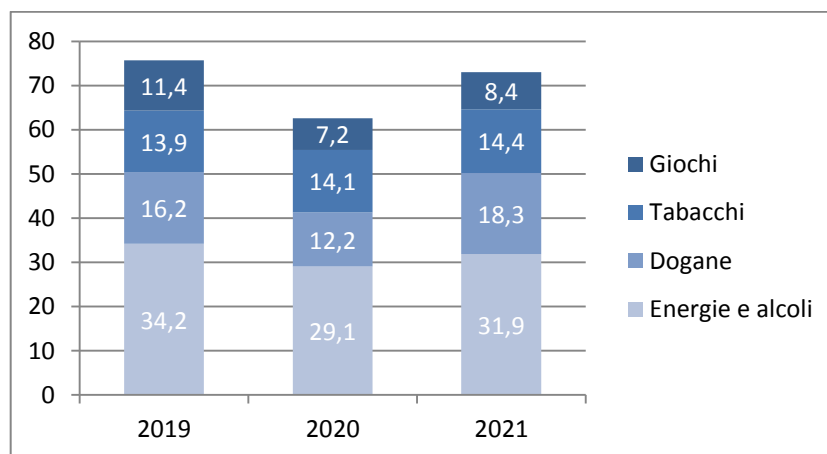
Vengono di seguito riepilogati gli introiti accertati da ADM nel 2021, suddivisi per settore di competenza, posti a confronto con gli analoghi risultati conseguiti nel biennio precedente.

Tavola n. 5 – Introiti Agenzia – Periodo 2019-2021

Introiti accertati	2019	2020	2021
Totale Agenzia (miliardi di Euro)	75,7	62,4	72,8
Energia e alcoli	34,2	29,1	31,9
Diritti doganali	16,2	12,2	18,3
di cui: dazi	2,3	1,9	2,6
di cui: IVA all'importazione	13,9	10,0	15,3
di cui: altro	0,4	0,3	0,4
Accise sui tabacchi (+IVA)	13,9	14,1	14,4
Giochi	11,4	7,2	8,4

Rispetto al 2020, anno in cui la pandemia da COVID-19 ha avuto forti impatti sugli introiti accertati da ADM, il 2021 ha fatto registrare un consistente rialzo soprattutto nel settore doganale che ha riportato il valore complessivo in prossimità di quelli riferiti al periodo antecedente.

Figura n. 1 – Andamento degli introiti accertati (miliardi di euro) 2019-2021



Per quanto riguarda il settore dei giochi, ed in particolare la “Raccolta”, ovvero il totale delle somme giocate in una certa unità di tempo, nel 2021, il volume complessivo è stato di 110,88 miliardi di euro con un incremento del 25,5% rispetto all’anno precedente. La “Spesa” per il gioco – che corrisponde al ricavato (o “Volume d’affari”) della filiera ottenuto sottraendo le “Vincite” realizzate nel periodo (95,5 miliardi di euro) dalla “Raccolta” – nel 2021 è stata pari a 15,42 miliardi di euro, con un incremento del 17,95% rispetto al precedente anno.

Complessivamente il 2021 ha fatto registrare un incremento di oltre il 16% rispetto al 2020 in tema di entrate erariali del settore giochi a fronte di un aumento della spesa dei giocatori di circa il 18% rispetto allo stesso anno.

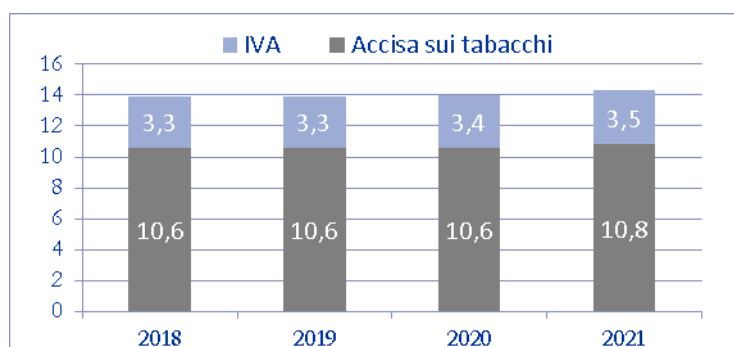
Il mercato dei tabacchi lavorati, dal 2005 al 2021, ha registrato una continua contrazione fino al 2020, che ha interessato soprattutto il settore delle sigarette le cui immissioni al consumo sono passate da oltre 92,8 milioni di chilogrammi nel 2005, a circa 61,1 milioni di chilogrammi nel 2021.

Per quanto riguarda il consumo di tabacchi lavorati, le categorie di prodotto vedono ancora al primo posto le sigarette che rappresentano il 77,7% della domanda, seguite dai tabacchi da inalazione senza combustione con l’11,7%, i trinciati per sigarette con il 6,7% e gli altri prodotti (sigari, sigaretti, fiuti e tranciati) con il 3,8%.

Gli introiti derivanti dal settore tabacchi sono stati nel 2021 pari a circa 10,8 miliardi di Euro e la relativa IVA è stata pari a 3,5 miliardi di Euro, per un totale di circa 14,3 miliardi di Euro.

Nel successivo grafico è mostrato l'andamento nel periodo 2018-2021 del gettito nel settore dei tabacchi con l'evidenziazione delle componenti accise e IVA.

Figura n. 2 - Andamento del gettito settore tabacchi (miliardi di €)



I CONTROLLI

La tabella seguente riporta i dati di consuntivo per ciascun anno del triennio 2019-2021 delle principali tipologie di controlli svolti da ADM.

Tavola n. 6 – Controlli effettuati da ADM – periodo 2019-2021

Tipologie di controlli	2019	2020	2021
Controlli doganali e passeggeri	1.131.742	974.625	1.031.746
Controlli accise	50.462	45.538	49.283
Esercizi controllati (giochi)	34.920	10.458	18.203
Esercizi controllati (tabacchi)	14.284	7.395	9.270
Controlli nel settore dei giochi	46.729	20.151	23.562

Per quanto concerne l'ambito doganale, ed in particolare i controlli a posteriori svolti da ADM nell'anno 2021, si riporta una tabella di sintesi con un confronto tra i dati dell'anno precedente.

Tabella n. 7 – Controlli successivi allo sdoganamento (2020-2021)

Principali tipologie di controlli	2020	2021	Variazione 2021/2020
Verifiche Intra	715	1.076	361
Verifiche Plafond	125	140	15
Revisioni d'accertamento con accesso	1.711	4.070	2.359
Verifiche ordinarie	18.621	21.109	2.488
Revisioni di accertamento in ufficio	101.877	90.362	-11.515
Audit AEO (inclusi <i>post-audit</i>)	325	679	354
Post-clearance audit (PCA)	98	178	80
TOTALE	123.374	117.614	-5.760

Nella successiva tabella sono riepilogati i risultati conseguiti nel 2021 relativamente alle attività di controllo nel settore accise, posti a confronto con gli analoghi dati del 2020.

Tavola n. 8 - Controlli nel settore delle accise (verifiche equivalenti)^[2]

Tipologia indicatore	Consuntivo 2020	Consuntivo 2021	Scostamento	
			Assoluto	%
Numero dei controlli preventivi	45.538	47.416	1.878	4,12%
Tasso di positività	83,9%	86%	2,1%	2,5%
MDA (€/mgl)	249.089	253.928	4.839	1,94%

Nel settore dei giochi, nel 2021 sono stati effettuati complessivamente n. 23.562 controlli con un incremento del 16,9% rispetto al precedente esercizio. Per quanto concerne, inoltre, il divieto di gioco ai minori, nel 2021 sono stati effettuati 12.730 controlli in esercizi commerciali situati in prossimità di luoghi sensibili e sono stati contestati 6 illeciti ai sensi dell'art. 7, comma 9, D.L. 158/2012. Su tale risultato hanno influito le chiusure e le limitazioni imposte dalle misure di contenimento dell'epidemia. Sono stati inibiti altresì 198 siti internet con offerta di gioco illegale.

Nella successiva tabella viene riportato il dettaglio dei controlli svolti nel 2021 per tipologia di gioco posti a confronto con il precedente esercizio.

Tavola n. 8 – Controlli nel settore dei giochi

Tipologia controllo	2020	2021
Controlli su apparecchi	9.322	13.227
Controlli su scommesse	1.775	2.142
Controlli su altri ambiti (Lotto, Lotterie, Enalotto, Bingo)	8.970	8.078
Controlli sul gioco on line	84	115
Totale	20.151	23.562

In relazione al monitoraggio effettuato circa la corretta applicazione della normativa nazionale e unionale relativamente alla produzione, distribuzione e circolazione dei prodotti da fumo, presso il Laboratorio dell'Agenzia, di cui al decreto del Ministro delle finanze del 31 agosto 1994, nel corso dell'anno sono state condotte verifiche su campioni

[2] Alle verifiche accise viene attribuito un peso diverso, definito a priori, in base alle operazioni che vengono eseguite in ciascuna di essa. Il peso associato a ciascuna verifica può essere maggiore o inferiore a 1. I dati della tabella fanno riferimento quindi non al numero assoluto di verifiche svolte, ma al valore equivalente.

di prodotto presentati in occasione dell'iscrizione in tariffa ovvero prelevati periodicamente dalla rete distributiva.

Considerate le tipologie di analisi effettuate sulla conformità dei prodotti da fumo ai parametri fissati dalla normativa ISO internazionale, sono state condotte complessivamente n. 693 analisi di cui:

In sede di prima analisi:

- n. 34 relative alla verifica dei livelli massimi di emissioni di nicotina, catrame e monossido di carbonio delle sigarette;
- n. 34 verifiche di conformità ai requisiti di sicurezza antincendio delle sigarette;
- n. 281 controlli effettuati dal laboratorio nell'ambito del procedimento di iscrizione in tariffa di vendita di alcune marche di tabacchi lavorati: sigari, trinciato per sigarette
 - RYO, trinciati per pipa, altri tabacchi da fumo, tabacchi da inalazione senza combustione.

In sede di controllo sui prodotti già commercializzati la cui verifica è avvenuta su campioni prelevati dai depositi di distribuzione:

- n. 161 per quanto riguarda la permanenza dei requisiti di conformità alla normativa vigente in relazione ai parametri dichiarati dal produttore al momento dell'immissione in commercio;
- n. 183 per quanto riguarda la permanenza dei requisiti di sicurezza antincendio delle sigarette.

L'ATTIVITÀ ANTIFRODE

Le attività di controllo sul territorio in ambito doganale hanno portato nel 2021 ad effettuare sequestri di prodotti ritenuti illeciti o non conformi alla normativa.

Si riporta una tabella di sintesi con i principali dati riferiti ai sequestri per contraffazione, made in Italy, stupefacenti e sicurezza dei prodotti inclusi i DPI ed il materiale sanitario di contrasto al COVID-19.

Tavola n. 9 – Sequestri per contraffazione, made in Italy e sicurezza di prodotti - Anno 2021

Tipologia di sequestri	N. verbali	quantità	Unità di misura
Contraffazione	5.457	6.325.045	Articoli
Made in Italy	152	249.423	Kilogrammi
		1.554.161	Articoli
Sicurezza prodotti	911	1.101.644	Kilogrammi
		31.513.797	Articoli
Stupefacenti	1.933	19.015	Kilogrammi
		5.207	Articoli
Contrabbando	564	18.016.533	Kilogrammi
		1.519.742	Articoli

Il maggior numero di pezzi sequestrati riguarda la violazione “Sicurezza prodotti” con 31.513.797 articoli segue la “Contraffazione” con 6.325.045 articoli. In particolare, durante l’operazione congiunta denominata “LUDUS II” finalizzata alla lotta al traffico illecito di giocattoli contraffatti e/o pericolosi per la salute dei consumatori finali, destinati al mercato dell’Unione europea, sono state intercettate e sequestrate merci inviate da alcuni fornitori cinesi. I maggiori sequestri di giocattoli provenienti dalla Cina, sono stati effettuati presso il Porto di Napoli ed hanno riguardato un totale di 805.247 pezzi di giocattoli contraffatti o in violazione delle norme sulla sicurezza, per un valore di mercato superiore a Euro 670.110 come meglio evidenziato nella successiva tabella.

Tavola n. 10 – Sequestri di giocattoli contraffatti – Operazione LUDUS II

Articolo	Numero pezzi	Valore Fattura	Valore mercato	Violazione
Auto radiocomandate	1.200	€ 10.632,00	€ 36.000,00	Contraffazione (Ferrari)
Costumi carnevale per bambini	2.547	€ 11.792,61	€ 76.410,00	Contraffazione (Marvel)
Cubi	68.240	€ 17.088,59	€ 341.200,00	Contraffazione (Rubik)
Vespa miniatura	4.800	€ 6.138	€ 24.000,00	Contraffazione (Piaggio)
Aeroplanini	1.500	€ 1.406,77	€ 7.500,00	Contraffazione (Lupo Alberto)
Set arco e frecce	4.800	€ 643,25	€ 24.000,00	Sicurezza prodotti (ftalati)
Auto radiocomandate	600	€ 789,81	€ 18.000,00	Contraffazione (Ferrari)
Auto radiocomandate	600	€ 801,17	€ 18.000,00	Contraffazione (Lamborghini)
Set caffè	960	€ 1.225,07	€ 5.000,00	Contraffazione (Bialetti)
Braccialetti plastica	720.000	€ 3.376,00	€ 120.000,00	Sicurezza prodotti (ftalati)
Totali	805.247	€ 53.893,27	€ 670.110,00	

In materia di contrasto al fenomeno della *sottofatturazione*, nel 2021 sono stati effettuati 2.602 controlli, dei quali 1.786 hanno fatto rilevare irregolarità con un tasso di positività del 68,64%.

Nella tabella successiva sono riportati i valori degli MDA (Maggiori Diritti Accertati) derivanti dalle attività di verifica a posteriori.

Tabella n. 11 – MDA per tipologia di controllo – Anno 2021

TIPOLOGIE DI CONTROLLI	2021	
	MDA (Euro)	Incidenza sul totale
IVA intra	895.608.609	55,5%
Plafond	139.638.599	8,7%
Revisioni d'Accertamento con accesso presso le aziende	3.506.362	0,2%
Controlli ai depositi	262.248	0,0%
Altre verifiche ordinarie con accesso	45.309.578	2,8%
Altri controlli in ufficio	275.894.856	17,1%
Verifiche accise	253.928.175	15,7%
MDA totali	1.614.148.427	100%

Gli MDA che derivano dalle verifiche sugli scambi intracomunitari (verifiche INTRA) costituiscono il 55,5% del totale realizzato nell'anno.

OTTIMIZZAZIONE DELLA FUNZIONE ORGANIZZATIVA E DI SUPPORTO ALLA MISSIONE ISTITUZIONALE

Le modifiche organizzative intervenute nel corso del 2021 sono state svolte in linea con l'ampio processo di macro-organizzazione di tutte le articolazioni dell'Agenzia volto alla semplificazione e all'efficientamento delle attività, nonché all'integrazione operativa e tecnologica dei settori dogane, accise, tabacchi e giochi già avviato nel 2020. In particolare, con delibera del Comitato di gestione n. 422 del 28 gennaio 2021, è stato rivisto il Regolamento di Amministrazione con la finalità di renderlo un atto di organizzazione generale che disciplini la struttura nel complesso.

Conseguentemente, si è lavorato sull'aggiornamento di due Determinazioni direttoriali, ovvero:

- la n. 129182/RU del 27 novembre 2018, relativa all'"*Organizzazione delle strutture di vertice centrali*";
- la n. 129186/RU del 27 novembre 2018, relativa all'"*Organizzazione delle Strutture di vertice Interregionali, Regionali e Interprovinciale*".

Le modifiche operate hanno riguardato l'organizzazione, le competenze e l'articolazione delle Direzioni di vertice Centrali e Territoriali e l'articolazione degli Uffici Locali.

A livello centrale:

- è stata soppressa la Direzione Affari generali e, contestualmente, l'*Ufficio Eventi e relazioni esterne* - ivi incardinato - è stato collocato alle dipendenze della Direzione Generale (Determinazione n. 463134 del 6 dicembre 2021);
- allo scopo di eliminare funzioni ridondanti in favore di una gestione amministrativa più snella che faciliti lo sviluppo economico del Paese, nonché di completare il processo di integrazione delle procedure operative per i diversi ambiti di ADM, nell'ambito:
 - a) della Direzione Strategie e della Direzione Organizzazione e *digital transformation* sono stati, rispettivamente, soppressi l'Ufficio Studi e l'Ufficio Statistica e *open data* e, contestualmente - presso la Direzione Generale - è stato istituito un unico Ufficio dirigenziale, di livello non generale, denominato: "*Ufficio Studi e progetti speciali*", competente per l'elaborazione, la cura e il coordinamento di tutte le attività di ricognizione di dati e delle informazioni e per l'effettuazione di studi, ricerche e indagini su materie che interessano in modo trasversale l'attività e la missione dell'Agenzia, nonché di progetti speciali di innovazione,
 - b) della Direzione Antifrode e controlli, ri-denominata per effetto della novazione del Regolamento di Amministrazione "*Direzione Antifrode*", sono stati soppressi gli Uffici "*Controlli dogane*", "*Controlli giochi*", "*Controlli accise - energie, alcoli e tabacchi*" e, contestualmente, presso le Direzioni di Linea sono stati istituiti, quattro Uffici dirigenziali di livello non generale, denominati: "*Ufficio controlli accise - energie e alcoli*", "*Ufficio Controlli dogane*", "*Ufficio Controlli*

giochi”, “Ufficio Controlli tabacchi”,

- c) nell’ambito della Direzione Legale e contenzioso sono stati soppressi i quattro Uffici che la componevano, ovvero gli Uffici “*Contenzioso civile e penale*”, “*Contenzioso amministrativo*”, “*Contenzioso tributario*” e “*Legale e privacy*”, e - contestualmente - sono stati istituiti due Uffici dirigenziali di livello non generale, denominati - rispettivamente: “*Ufficio Contenzioso*” e “*Ufficio privacy e supporto giuridico*”. (Determinazione n. 123515 del 27 aprile 2021 e Determinazione n. 1663315 del 27 maggio 2021);
- al fine di ottimizzare il coordinamento delle attività “*centro-periferia*”, presso ciascuna Direzione di Linea, nonché presso le Direzioni Antifrode, Amministrazione e finanza, Organizzazione e *digital transformation* e Personale è stato istituito un Ufficio dirigenziale, di livello non generale, denominato: “*Ufficio Affari generali*” (Determinazione n. 136403 del 6 maggio 2021, Determinazione n. 218804 del 28 giugno 2021 e Determinazione n. 463137 del 6 dicembre 2021);
 - allo scopo di rafforzare ogni utile sinergia con le Autorità impegnate nel contrasto alla criminalità organizzata, nonché al fine garantire la piena collaborazione con la neo istituita Procura europea “*EPPO*” (Regolamento EU, n. 2017/1939 e D.Lgs. n. 9/2021), presso la Direzione Antifrode sono stati istituiti due nuovi Uffici dirigenziali di livello non generale, denominati - rispettivamente: “*Ufficio Rapporti con la DNA*” e “*Ufficio Rapporti con l’EPPO*” (Determinazione n. 218804 del 28 giugno 2021);
 - in considerazione delle crescenti attività di natura strategica connesse alla gestione, all’utilizzo, alla assegnazione e allo smaltimento dei beni sequestrati nella disponibilità dell’Agenzia, l’Ufficio Gestioni sequestri - originariamente istituito presso all’allora Direzione Antifrode e controlli (Determinazione n. 159074 del 27 maggio 2020) - è stato incardinato nella Direzione Generale (Determinazione n. 252917 del 14 luglio 2021); parimenti, in ragione della necessità di armonizzare le procedure di gestione dell’accertamento degli Uffici territoriali, nonché di uniformare le procedure contabili nei diversi settori di imposta accuditi dall’Agenzia, presso la Direzione Generale, è stato istituito, un unico Ufficio dirigenziale di livello non generale, denominato: “*Ufficio Accertamento*” e, contestualmente, all’interno delle singole Direzioni di Linea sono stati soppressi: l’Ufficio Accertamento e riscossione coattiva della Direzione Accise – Energie e Alcoli, l’Ufficio Accertamento, riscossione e tutela erariale della Direzione Dogane, l’Ufficio Accertamento e riscossione della Direzione Giochi e l’Ufficio Accertamento e riscossione della Direzione Accise – Tabacchi (Determinazione n. 291802 del 6 agosto 2021), infine - con la medesima Determinazione - in considerazione del ruolo strategico che lo sviluppo del personale in servizio e l’inserimento del personale di nuova acquisizione assumono nel complesso quadro di competenze dell’Agenzia - in seno alla Direzione Generale - è stato incardinato un Ufficio dirigenziale, di livello non generale, denominato: “*Ufficio Sviluppo e formazione del personale*”. Contestualmente, presso la Direzione del Personale, unitamente alla soppressione dell’Ufficio

Formazione e valutazione, è stato istituito un Ufficio dirigenziale di livello non generale, denominato: “*Ufficio Valutazione*”; quest’ultimo si è andato ad affiancare al neo istituito Ufficio dirigenziale, di livello non generale, denominato: “*Ufficio Politiche del personale*” (Determinazione n. 1663315 del 27 maggio 2021);

- al fine di garantire un razionale impiego delle risorse anche con riferimento alle dotazioni immobiliari in uso all’Agenzia, nonché la piena attuazione degli adempimenti in materia di sicurezza sul lavoro, nell’ambito della Direzione Amministrazione e finanza, sono stati istituiti tre nuovi Uffici dirigenziali, di livello non generale, denominati: “*Ufficio Politiche di amministrazione*”, “*Ufficio Gestione immobili*”, “*Ufficio Sicurezza sul lavoro*” e, contestualmente, sono state ridisegnate le competenze dell’Ufficio Logistica (Determinazione n. 1663315 del 27 maggio 2021, n. 346580 del 17 settembre 2021 e Determinazione n. 370086 del 5 ottobre 2021);
- in previsione dell’attivazione di Società *in house* per lo svolgimento di servizi con criteri imprenditoriali, nel rispetto del Testo Unico sulle società partecipate dalle Pubbliche Amministrazioni di cui al D.Lgs. n. 175/2016, dello Statuto dell’Agenzia e del Regolamento di Amministrazione, presso la Direzione *Internal audit* è stato istituito un Ufficio dirigenziale di livello non generale, denominato: “*Ufficio Controllo analogo*” (Determinazione n. 291798 del 6 agosto 2021).

A livello territoriale:

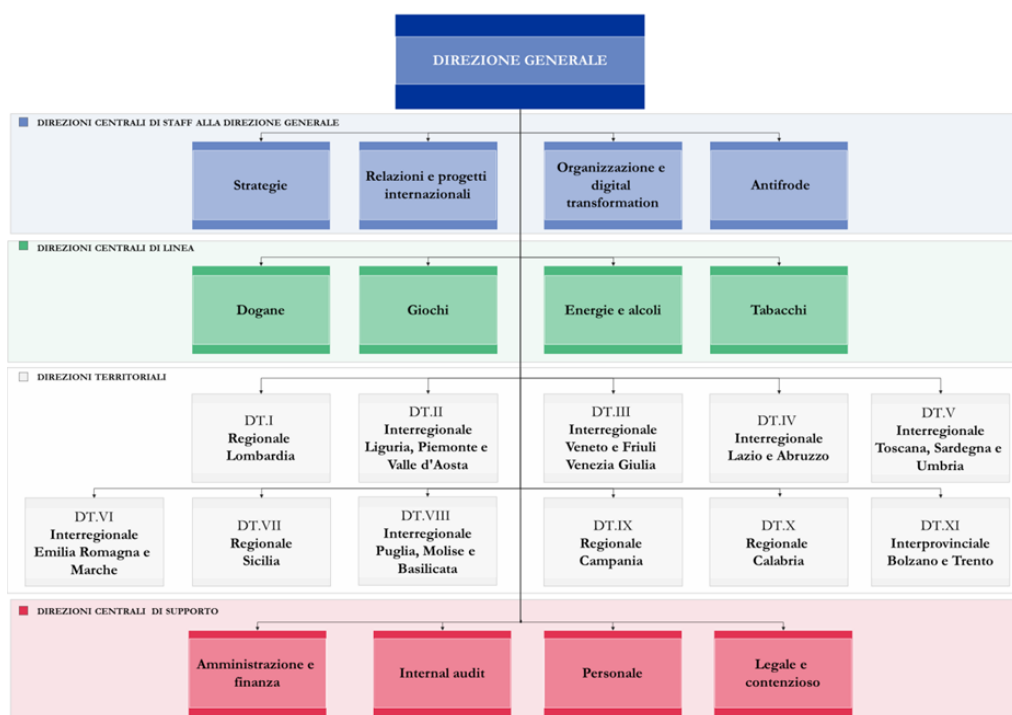
- al fine di rafforzare la presenza sul territorio dell’Agenzia, nonché di garantire un costante e continuo raccordo con le funzioni centrali, le Direzioni di vertice operanti sul territorio (DT) sono passate da dieci a undici; difatti, in attuazione delle modifiche apportate al Regolamento di Amministrazione, in sostituzione della Direzione Interregionale Calabria e Campania, sono state istituite la Direzione Regionale per la Campania (DT IX) e la Direzione Regionale per Calabria (DT X)(Determinazione n. 88014 del 24 marzo 2021); la medesima esigenza è stata avvertita anche con riferimento alla regione Sardegna; difatti in attuazione dell’ultima modifica del Regolamento di Amministrazione dell’Agenzia - approvata dal Comitato di gestione con delibera n. 431 dell’11 maggio 2021, ed in particolare l’art. 3, comma 1, lettera h) - è in corso di svolgimento l’iter procedurale per l’attivazione della Direzione regionale per la Sardegna, con sede a Cagliari e per la conseguente ridefinizione dell’ex Direzione interregionale per la Toscana, la Sardegna e l’Umbria in Direzione interregionale per la Toscana e l’Umbria (Determinazione n. 463136 del 6 dicembre 2021);
- nell’ambito delle Direzioni regionali della Lombardia (DT I), della Campania (DT IX), della Sicilia (DT VII) e della Calabria (DT X), nonché nelle Direzioni interregionali per il Lazio e l’Abruzzo (DT IV), per la Liguria, il Piemonte e la Valle d’Aosta (DT II), per il Veneto e per il Friuli Venezia Giulia (DT III), per la Toscana, la Sardegna e l’Umbria (DT V), per l’Emilia Romagna e le Marche (DT VI), per la Puglia, il Molise e la Basilicata (DT VIII) ed, infine, nell’ambito della Direzione Interprovinciale per Bolzano e Trento - al fine di assicurare la razionalizzazione

delle funzioni sono stati progressivamente istituiti Uffici territoriali, dirigenziali di livello non generale, denominati: “*Uffici Affari generali*”, i quali, concentrando in un unico centro decisionale e organizzativo, le competenze degli Uffici di Supporto e degli Ufficio di Linea, provvedono - per l'intero territorio di competenza della Direzione Territoriale, alla gestionale del personale, oltre ad assicurare, nel medesimo ambito, la corretta e uniforme applicazione delle procedure vigenti per i settori: accise, dogane, giochi e tabacchi; all'Ufficio Affari generali si affianca l'Ufficio Antifrode che invece cura tutte le attività in materia di antifrode e di scambio informazioni sulla base delle analisi effettuate a livello centrale, assicurandone la corretta applicazione a livello territoriale (Determinazione n. 136406 del 6 maggio 2021, Determinazione n. 166315 del 27 maggio 2021, Determinazione n. 194779 del 15 giugno 2021 e Determinazione n. 291800 del 6 agosto 2021).

A livello locale, al fine di potenziare, ma anche di razionalizzare il presidio sul territorio dell'Agenzia, sono stati assunti i seguenti provvedimenti:

- nell'ambito della DT IX - Direzione regionale per la Campania - è stato istituito l'Ufficio delle Dogane di Avellino ed è stata, contestualmente, soppressa la SOT di Avellino dipendente dall'Ufficio delle Dogane di Benevento (Determinazione n. 166315 del 27 maggio 2021);
- nell'ambito della DT IV - Direzione interregionale per il Lazio e l'Abruzzo - è stato istituito l'Ufficio delle Dogane di Viterbo e, contestualmente, è stata soppressa la Sezione Operativa Territoriale di Viterbo alle dipendenze dell'Ufficio delle Dogane di Civitavecchia (Determinazione n. 194779 del 15 giugno 2021);
- nell'ambito della DT V - Direzione interregionale per la Toscana, la Sardegna e l'Umbria - è stato istituito l'Ufficio delle Dogane di Terni e, contestualmente, è stata soppressa la Sezione Operativa Territoriale di Terni alle dipendenze dell'Ufficio delle Dogane di Perugia (Determinazione n. 194779 del 15 giugno 2021).

Organigramma



Per quanto riguarda la dotazione organica e la consistenza del personale, anche nel 2021 si è registrata una progressiva riduzione del numero di unità in servizio.

Questo *trend* negativo, iniziato nel 2010, negli anni si è consolidato ed è divenuto sempre più significativo. Le azioni straordinarie di reclutamento e un forte ricorso alla mobilità intercompartimentale, in presenza del modesto turn over consentito ordinariamente dalle norme e di cessazioni molto consistenti, non hanno potuto impedire una progressiva erosione del personale in servizio.

Tavola 10 - Dotazione organica e personale in servizio al 31/12/2021

Posizione economica	Consistenza del personale al 31.12.2020 (*)	Consistenza del personale al 31.12.2021 (A)	Personale in comando da altre amministrazioni anno 2021	Personale ADM comandato/ distaccato/ fuori ruolo presso altre amministrazioni anno 2021 (B)	Consuntivo risorse utilizzate al 31.12.2021 C=(A-B)
Totale Dirigenti	142	176	3	9	167
Direttore Agenzia	1	1			1
Dirigenti I fascia *	8	7		1	6
Dirigenti I fascia tempo determinato (D.Lgs 165/2001 art. 19. c. 6. c. 5-bis)	2	2			2
Dirigenti di II fascia con incarico di I fascia	8	8			8
Dirigenti II fascia (compresi i comandati)	102	99	3	7	92
Dirigenti II fascia tempo determinato (D.Lgs. 165/2001 art. 19, c. 6)	21	59		1	58
Totale Terza Area	5.579	5.458	15	96	5.362
Terza Area/F6	868	774	7	19	755
Terza Area/F5	805	737	1	12	725
Terza Area/F4	1.072	1.020	4	18	1.002
Terza Area/F3	484	475	1	11	464

Terza Area/F2	1.977	1.872	1	30	1.842
Terza Area/F1	373	580	1	6	574
Totale Seconda Area	4.078	3.564	26	25	3.539
Seconda Area/F6	754	671	3	3	668
Seconda Area/F5	953	766	3	4	762
Seconda Area/F4	950	796	4	2	794
Seconda Area/F3	1.054	973	13	10	963
Seconda Area/F2	229	225	3	3	222
Seconda Area/F1	138	133		3	130
Totale Prima Area	54	51	1		51
Prima Area/F2	51	48	1		48
Prima Area/F1	3	3			3
Totale personale	9.853	9.249	45	130	9.119

* Compreso il personale in comando da altre Amministrazioni e il personale di ADM in posizione di comando/distacco/fuori ruolo presso altre Amministrazioni

Durante il 2021, sono stati effettuati interventi di verifica, secondo la metodologia di Internal Auditing, finalizzati alla gestione preventiva dei rischi insiti nell'azione degli Uffici, inclusi quelli di comportamenti fraudolenti da parte dei dipendenti, tramite il riscontro della predisposizione di adeguati controlli a presidio e dell'effettiva implementazione delle misure organizzative occorrenti per la rimozione delle criticità rilevate.

Con riferimento al complesso degli interventi connessi alla funzione di internal audit, nel corso del 2021 sono stati effettuati un totale di n. 106 interventi, attinenti ai diversi ambiti operativi dell'Agenzia, di cui n. 37 interventi sono stati finalizzati all'analisi di processi operativi, contemplati dal Piano delle attività audit per il 2021.

Per quanto riguarda gli interventi di natura ispettiva straordinaria, sono stati condotti n. 24 interventi in ordine a contingenti fattispecie di particolare delicatezza e complessità, per le quali si è reso necessario un mirato approfondimento o, in taluni casi, un

supplemento di verifica dei fatti.

Proseguendo, si segnalano n. 40 interventi con connotazione di “anticorruzione” finalizzati alla verifica, sul territorio, dello stato di attuazione delle misure di prevenzione e gestione del rischio previste dal PTPCT.

Detti interventi sono stati effettuati in linea con il Piano delle attività audit per il 2021, essendo la maggior parte complementari all’analisi dei processi individuati dal Piano stesso e, in qualche caso, anche congiunti agli interventi di carattere ispettivo straordinario disposti dal Direttore dell’Agenzia. In tale ambito di monitoraggio sul rispetto delle misure di gestione del rischio, si è dato corso a una specifica attività di vigilanza, nei confronti di alcune Strutture, relativamente alla verifica dei termini procedurali nel settore dei rimborsi agli autotrasportatori, ai controlli sulle autocertificazioni nell’ambito del rilascio dei patentini per la rivendita al pubblico di tabacchi lavorati, alla gestione dei ricorsi in autotutela nei settori delle dogane e delle accise.

Inoltre, sempre nell’ambito delle attività di Audit per il 2021, sono stati effettuati n. 2 interventi relativamente al trattamento dei dati personali ex. Reg.to UE n. 679/2016 (data audit).

I restanti interventi hanno riguardato le attività della “Task force joint audit” per la tutela delle risorse proprie dell’Unione Europea (n. 2 interventi), e le verifiche ispettive ai sensi Legge 662/1996.

POLITICHE DI INVESTIMENTO

Il Piano pluriennale degli investimenti per il triennio 2021-2023, approvato dal Comitato di gestione con **delibera n. 425 del 21 aprile 2021**, ricomprende interventi finalizzati a sostenere e sviluppare i processi di modernizzazione e innovazione dell'Agenzia in coerenza con gli obiettivi di politica fiscale e le linee strategiche d'intervento indicate dall'Autorità politica.

Il Piano fornisce una rappresentazione organica della complessiva attività d'investimento dell'Agenzia in conformità a quanto previsto dall'art. 70, comma 6, del D.lgs. 300/1999 e dall'art. 5 del Regolamento di contabilità.

Le esigenze di sviluppo dell'Agenzia sono state articolate in macroaree di intervento che riepilogano i progetti pianificati in termini di interventi specifici da realizzare, finalità, benefici, risultati attesi e relativi costi previsti per il triennio. Tale strutturazione consente di raccordare gli investimenti agli obiettivi strategici dell'intera Agenzia e di misurare lo stato di sviluppo delle iniziative innovative rispetto ai risultati attesi, in un'ottica di ulteriore miglioramento della performance.

Il Piano pluriennale degli investimenti per il triennio 2021-2023 è stato articolato in due macroaree di intervento, **“Evoluzione del sistema informativo (ICT)”** e **“Qualificazione del patrimonio (non ICT)”**, che contengono la descrizione delle iniziative progettuali, degli interventi specifici previsti, i benefici e i risultati attesi, nonché i costi previsti per il triennio.

La prima macroarea, **“Evoluzione del sistema informativo (ICT)”**, raggruppa le attività progettuali a contenuto ICT tramite le quali ADM realizza sia l'adeguamento dei servizi forniti alle evoluzioni normative unionali e nazionali, sia l'innovazione dei processi amministrativi, in modo da rendere più efficace ed efficiente l'azione di ADM stessa. Inoltre, gli interventi individuati favoriscono la definizione di soluzioni integrate tra le diverse applicazioni informatiche, per migliorare la qualità complessiva del servizio telematico. Rientrano tra questi interventi quelli inerenti all'innovazione del patrimonio informativo, al fine di sviluppare ulteriormente la digitalizzazione dei processi doganali, migliorare la comunicazione istituzionale, incrementare l'efficienza interna, ottimizzare i costi di gestione del personale.

Sono, inoltre, comprese le attività inerenti all'innovazione e allo sviluppo del sistema informatico di ausilio alle attività istituzionali in materia di giochi e di tabacchi, nonché quelle finalizzate a potenziare i servizi on-line di comunicazione e supporto agli utenti interni ed esterni e a ottimizzare i servizi e i costi di gestione del personale. Sono, infine, ricompresi gli interventi di potenziamento degli strumenti di supporto informatico, la manutenzione evolutiva dei progetti esistenti e, in generale, le attività di miglioramento del sistema stesso tenuto conto che all'interno di un progetto pluriennale sono ricompresi sia sviluppi innovativi che adeguamenti evolutivi. Rientrano nella macroarea anche la progettazione e la realizzazione dei servizi informatici da mettere a disposizione per il funzionamento della società Qualitalia, progetto correlato alla legge 126/2020 che all'art. 103 ha previsto la creazione di una società interamente partecipata da ADM, denominata

“Qualitalia”, che - servendosi dei laboratori all'avanguardia e del personale altamente qualificato dell'ADM - potrà rilanciare a condizioni di mercato un bollino di qualità per la certificazione delle merci.

Nella seconda macroarea, “**Qualificazione del patrimonio**” rientrano i progetti volti a migliorare e consolidare il Sistema di Qualità dei Laboratori chimici attraverso lo sviluppo delle dotazioni strumentali per accrescere le potenzialità di indagine analitica dei laboratori, nonché gli interventi logistico-strutturali connessi tra l'altro all'attuazione della normativa sulla sicurezza e la salute dei lavoratori di cui al D.Lgs. n. 81/2008. Vi rientrano altresì le azioni per la realizzazione di opere volte all'efficientamento strutturale, anche in funzione della riduzione dell'impatto ambientale e gli interventi per l'acquisizione di beni ed attrezzature tecnologiche finalizzate a garantire la regolare operatività e migliorare la qualità e l'efficacia delle attività di controllo al fine di rendere le dogane italiane sempre più competitive nel contesto europeo ed internazionale.

Rientrano in questa macroarea anche i progetti di potenziamento dell'attività di controllo che riguardano la sostituzione delle apparecchiature ormai obsolete, l'incremento della strumentazione tecnologica legata ai controlli in modo da rendere le dogane italiane sempre più competitive e all'avanguardia rispetto agli altri partner europei e, soprattutto, conseguire più elevati margini di efficienza nelle attività di competenza.

Tavola 11 – Sintesi degli investimenti – Anno 2021

Macroarea	Impegni economici (Importi in €/mln IVA inclusa)		
	Pianificato	Consuntivo	Percentuale di avanzamento
Evoluzione del sistema informativo (ICT)	70,635	49,682	70,34%
Qualificazione del patrimonio	113,421	41,387	36,49%
TOTALE	184,056	91,069	49,48%

Nel corso del 2021 il consuntivo della spesa per investimenti risulta pari a circa 91,069 milioni di euro, con un avanzamento pari a circa al 49,48%.

FATTI DI RILIEVO AVVENUTI NEL CORSO DELL'ESERCIZIO 2021

L'attività di ADM è stata fortemente condizionata dall'andamento del commercio estero, della produzione e consumo dei prodotti sottoposti ad accisa, nonché dall'evoluzione del settore giochi. Inoltre, anche nel 2021 ADM ha dovuto svolgere la propria attività di regolazione, presidio e controllo in settori fortemente influenzati dalla pandemia da Covid-19 e dalle conseguenti misure di distanziamento sociale e *lockdown* selettivi che sono state introdotte.

Relativamente ai controlli doganali, la permanenza delle condizioni imposte dalla pandemia, l'azione di ADM è stata orientata al raggiungimento del duplice obiettivo di assicurare la fornitura di beni di consumo essenziali e fornire un adeguato livello di protezione del personale. L'attività di controllo per una parte dell'anno è continuata in modo da ridurre la presenza fisica degli addetti allo sdoganamento così da effettuare prevalentemente i controlli fisici obbligatori per espressa disposizione normativa o di una autorità giudiziaria e privilegiando i controlli documentali, sia allo sdoganamento che a posteriori.

La Brexit, nonostante l'accordo siglato alla fine del 2020 che prevedeva per il 2021 un anno di transizione in merito ai controlli ed alle formalità doganali, ha comunque avuto impatti per le imprese dal momento che, a seguito dell'uscita del Regno Unito dall'Unione Europea, vi è stata una carenza di manodopera con indubbi riflessi sulla filiera logistica. Per facilitare l'espletamento degli adempimenti doganali - soprattutto per gli operatori economici che nel commercio internazionale sono stati maggiormente interessati solo o prevalentemente a movimenti intraunionali ADM ha emanato la circolare n. 49/2020, pubblicata nuovamente il 30 dicembre 2020 con prot. n. 495536, con cui ha inteso:

- attuare alcuni interventi di semplificazione e snellimento delle procedure di carattere doganale connesse alle operazioni di esportazione;
- richiamare l'attenzione su adempimenti previsti dalla normativa unionale in materia di esportazione che, correttamente attuati, consentono agli operatori di usufruire di benefici fiscali (non imponibilità/abbuono o rimborso ai fini IVA e accise) e velocizzazione delle procedure connesse alle operazioni di esportazione.

A seguito della sua approvazione il 13 luglio 2021 da parte del Consiglio Europeo, il Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) ha previsto una serie di interventi connessi al settore della logistica ritenuti essenziali per rendere le aziende italiane operanti nell'import/export maggiormente competitive. Il Piano ha evidenziato la necessità di realizzare il cosiddetto *"ultimo miglio"* per i porti di Venezia, Ancona, Civitavecchia, Napoli, Salerno, in quanto infrastrutture necessarie per garantire *"un rapido collegamento fra la linea ferroviaria e complesso portuale"*, di adeguare i porti italiani (in particolare di quelli Genova e Trieste) al *"fenomeno del gigantismo navale"*, di procedere alla digitalizzazione della catena logistica, attraverso un investimento significativo che consenta di *"portare banda larga e 5G nei nodi principali snodi"*. Tali obiettivi presuppongono importanti riforme che il PNRR sta attuando, quali: la semplificazione dei procedimenti per l'aggiornamento della pianificazione portuale e delle procedure della logistica, la digitalizzazione dei documenti,

con particolare riferimento *“all'adozione della CMR elettronica, alla spedizioni merci, alla individuazione dei laboratori di analisi accreditati”*, la realizzazione di un apposito portale a servizio dello Sportello Unico Doganale, che possa consentire *“l'interoperabilità con le banche dati nazionali ed il coordinamento da parte della dogana delle attività di controllo”*, la riduzione dei consumi energetici legati alle attività di movimentazione merci.

Processo di budget economico per l'anno 2022

Nel corso del 2021 è stato avviato il processo di pianificazione del budget economico annuale per l'esercizio 2022 tenendo conto delle risorse finanziarie disponibili e delle esigenze gestionali degli Uffici.

Come previsto dal decreto ministeriale 27.3.2013 e dal Regolamento di contabilità dell'Agenzia, lo schema di Budget economico 2022, corredato dai prescritti documenti allegati (relazione illustrativa del budget; budget economico pluriennale; piano degli indicatori e dei risultati attesi; prospetto delle previsioni di spesa complessiva articolato per missioni e programmi, relazione del Collegio dei revisori dei conti, schema di budget riclassificato con scheda tecnica) è stato sottoposto al Collegio dei revisori dei conti il quale, in data 31.12.2021, ne ha attestato la conformità alle pertinenti disposizioni normative. È stato poi trasmesso al Dipartimento delle finanze in data 12.02.2022, stante la mancanza del Comitato di gestione, in attesa della ricostituzione dello stesso per la successiva ratifica.

Successivamente, in data 20.01.2022 si è riunito il Comitato Tecnico - Bilancio di previsione 2022 con lo scopo di *“definire, su un arco temporale di 3 anni, le previsioni di spesa a titolo di investimento e corrente dell'Agenzia e valutare una eventuale conseguente revisione dei documenti programmatici già approvati al 31 dicembre 2021 dal Collegio dei Revisori stante l'assenza del Comitato di Gestione”*.

Nell'ambito del predetto Comitato i referenti delle Strutture individuate per la formulazione delle previsioni in termini di attività e di costi per i progetti di investimenti, riportati anche all'interno del sopracitato Budget economico 2022 trasmesso al Dipartimento, hanno rappresentato ulteriori e/o sopravvenute esigenze di attività progettuali con conseguenti variazioni anche sotto il profilo delle previsioni dei costi per ciascun anno del triennio.

Successivamente, in conformità alle direttive del Comitato Tecnico tutte le Strutture intervenute hanno fornito gli elementi descrittivi e di costo a rettifica e integrazione di quelli precedentemente trasmessi ed utilizzati per la predisposizione del Piano pluriennale degli investimenti per il 2022-2024 ed il Budget economico 2022 trasmesso il 12 gennaio al Dipartimento delle finanze.

Il Collegio dei revisori dei conti ha attestato la conformità del Budget economico 2022 in data 22.2.2022, e in sede di Comitato di gestione è stato approvato con delibera n. 436 del 25.02.2022.

Nelle more del perfezionamento del Documento programmatico 2022, ADM opera, mensilmente, nei limiti di un dodicesimo del budget economico 2021.

Piano degli investimenti 2022-2024

Nel corso del 2021 è stato avviato il processo di pianificazione dei progetti del Piano pluriennale degli investimenti per il triennio 2022-2024. Tale Piano, redatto in conformità all'art. 70, comma 6, del D.lgs. 300/1999 e dall'art. 5 del Regolamento di contabilità fornisce una rappresentazione degli investimenti corrispondenti alle attività progettuali che ADM intende mettere in atto. Il Piano è stato elaborato tenendo conto delle linee strategiche 2022-2024, nonché sulla base delle esigenze di automazione dei servizi informatici e di potenziamento della struttura che connotano l'attività di ADM.

In data 12.01.2022 è stato trasmesso al Dipartimento delle finanze il Piano pluriennale degli investimenti dell'Agenzia per il triennio 2022-2024 (All. 1), stante la mancanza del Comitato di gestione, in attesa della ricostituzione dello stesso per la successiva ratifica, con una previsione complessiva di spesa per l'anno 2022 pari a circa € 266,802 milioni, importo ritenuto conforme dal Collegio dei revisori dei conti il 31.12.2021 in sede di esame del Budget economico 2022.

Successivamente, in data 20.01.2022 si è riunito il Comitato Tecnico - Bilancio di previsione 2022 con lo scopo di “definire, su un arco temporale di 3 anni, le previsioni di spesa a titolo di investimento e corrente dell'Agenzia e valutare una eventuale conseguente revisione dei documenti programmatici già approvati al 31 dicembre 2021 dal Collegio dei Revisori stante l'assenza del Comitato di Gestione”.

Nell'ambito del predetto Comitato i referenti delle Strutture individuate per la formulazione delle previsioni in termini di attività e di costi per i progetti di investimenti, riportati all'interno del Piano pluriennale degli investimenti per il triennio 2022-2024 trasmesso al Dipartimento, hanno rappresentato ulteriori e/o sopravvenute esigenze di attività progettuali con conseguenti variazioni anche sotto il profilo delle previsioni dei costi per ciascun anno del triennio.

Successivamente, in conformità alle direttive del Comitato Tecnico tutte le Strutture intervenute hanno fornito gli elementi descrittivi e di costo a rettifica e integrazione di quelli precedentemente trasmessi ed utilizzati per la predisposizione del Piano pluriennale degli investimenti per il 2022-2024 ed il Budget economico 2022 trasmesso il 12 gennaio al Dipartimento delle finanze.

Sulla base delle informazioni ricevute si è provveduto ad aggiornare il Piano pluriennale degli investimenti per il triennio 2022-2024, mantenendo comunque l'impostazione e la struttura che prevede l'articolazione in due macroaree di intervento “**Evoluzione del sistema informativo (ICT)**” e “**Qualificazione del patrimonio (non ICT)**”, che contengono la descrizione delle iniziative progettuali, degli interventi specifici previsti, i benefici e i risultati attesi, ed i costi previsti per il triennio.

Relativamente alla macroarea **“Evoluzione del sistema informativo (ICT)”**, sono stati segnalati i progetti ICT che si intendono realizzare nel triennio 2022-2024, nonché la previsione dei relativi costi per ciascun anno del medesimo triennio. In via generale, i progetti compresi nella predetta macroarea fanno riferimento allo sviluppo e potenziamento dei sistemi informatici dell’Agenzia per l’efficace svolgimento delle funzioni istituzionali nonché all’acquisizione di strumentazioni e apparecchiature all’avanguardia connesse con lo sviluppo di detti sistemi per rendere maggiormente efficace l’azione di controllo.

Nella macroarea **“Qualificazione del patrimonio (non ICT)”** rientrano i progetti inerenti al **“Potenziamento dei laboratori chimici”**, al **“Potenziamento delle attività di controllo”** e al **“Potenziamento logistico ed adeguamento strutturale”**.

Il progetto **“Potenziamento dei laboratori chimici”** prevede interventi di adeguamento e potenziamento delle relative dotazioni strumentali al fine di assicurare un efficace strumento di supporto negli interventi per il contrasto alle frodi e per la sicurezza del traffico internazionale delle merci, nonché l’acquisizione di ulteriori laboratori mobili che consentono di effettuare test analitici in tempo reale sulle merci oggetto di controllo anche in un quadro di potenziamento delle misure di rafforzamento per la sicurezza dei mercati e dei cittadini.

Il progetto **“Potenziamento delle attività di controllo”** è finalizzato alle acquisizioni di strumentazione tecnica, tra cui scanner, volta ad innalzare il livello qualitativo dei controlli e al fine di incrementare i livelli di sicurezza delle operazioni di intelligence, di contrasto alle frodi e alla contraffazione e, più in generale, nello svolgimento delle funzioni di polizia giudiziaria e tributaria.

Il progetto **“Potenziamento logistico ed adeguamento strutturale”** prevede interventi volti ad assicurare il rispetto della normativa vigente in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro nonché a migliorare l’operatività degli Uffici.

La previsione aggiornata del costo complessivo per il totale degli investimenti per l’anno 2022 risulta pari a circa € 299,8 milioni, con un incremento, in raffronto con la precedente versione del Piano, di circa € 33 milioni.

La previsione di costo per gli investimenti per l’anno 2022 pari a circa € 299,8 milioni, risulta corrispondente alla stessa previsione contenuta nello schema di budget economico 2022 ritenuto conforme dal Collegio dei revisori dei conti in data 22.2.2022.

Il Piano pluriennale degli investimenti per il triennio 2022-2024 è stato approvato con delibera n. 437 del 25.2.2022.

Progetti per l'evoluzione del sistema informativo (ICT)

Rientrano in questa tipologia le attività progettuali finalizzate a:

- ✓ sviluppare i sistemi informatici infrastrutturali dell'Agenzia (*Digitalizzazione e automazione porti, Evoluzione sistemi accise, Evoluzione sistema doganale, Progetti di ricerca*);
- ✓ potenziare i sistemi di informazione e di comunicazione con gli utenti esterni (*Supporto per analisi, studi, content management e produzioni multimediali*);
- ✓ realizzare strumenti informatici a supporto delle attività istituzionali (*Sistemi di supporto e back-office; Sistemi di BI e Data Lake, Data intelligence e sale analisi, Sistemi Antifrode, Progetti di transizione digitale*);
- ✓ acquisire strumentazioni e apparecchiature connesse con lo sviluppo del sistema informatico e lo sviluppo di soluzioni WEB (*Gestione ed evoluzione infrastruttura, Sistemi di videosorveglianza e telerilevamento, Qualitalia*);
- ✓ potenziare i sistemi informatici preposti all'esercizio delle funzioni istituzionali in materia di giochi e di tabacchi (*Evoluzione sistemi Monopoli*).

Progetti per la qualificazione del patrimonio

Rientrano in questa tipologia le seguenti attività progettuali:

- ✓ **Potenziamento delle attività di controllo** attraverso acquisizioni di strumentazione tecnica volta a innalzare il livello qualitativo dei controlli tributari ed extratributari da parte degli Uffici.
- ✓ **Potenziamento dei Laboratori Chimici** attraverso l'adeguamento ed il potenziamento delle relative dotazioni strumentali al fine di assicurare un efficace strumento di supporto negli interventi per il contrasto alle frodi e per la sicurezza del traffico internazionale delle merci, nonché estendere l'utilizzo di laboratori mobili che consentono di effettuare test analitici in tempo reale sulle merci oggetto di controllo anche in un quadro di potenziamento delle misure di rafforzamento per la sicurezza dei mercati e dei cittadini.
- ✓ **Potenziamento logistico ed adeguamento strutturale** attraverso interventi volti ad assicurare il rispetto della normativa vigente in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro nonché a migliorare l'operatività degli Uffici.

RAPPORTI CON IL MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE

In base a quanto previsto dal D.lgs. n. 300/1999, sulla gestione di ADM viene esercitato il controllo della Corte dei Conti. ADM è sottoposta all'alta vigilanza del Ministro dell'economia e delle finanze che l'esercita attraverso l'approvazione delle deliberazioni del Comitato di gestione relative agli statuti, ai regolamenti e agli atti di carattere generale. Allo stesso tempo, il Ministero dell'economia e delle finanze svolge funzioni di indirizzo, vigilanza e controllo sui risultati della gestione di ADM nel rispetto dell'autonomia gestionale ad essa attribuita. Le funzioni di indirizzo e controllo sono svolte dal Ministero essenzialmente attraverso le Convenzioni triennali, adeguate annualmente, nelle quali sono fissati gli obiettivi da raggiungere in relazione alle diverse attività istituzionali, le direttive generali sui criteri della gestione e i vincoli da rispettare, le strategie per il miglioramento operativo, le risorse disponibili umane e finanziarie, gli indicatori e i parametri in base ai quali misurare l'andamento della gestione. ADM ha autonomia di bilancio nonché autonomi poteri per la determinazione delle norme concernenti la propria organizzazione e il proprio funzionamento.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

A causa della crisi in corso tra Russia e Ucraina, le attività dell'Agenzia con riferimento ai settori dogane e accise saranno condizionate sia dalle misure restrittive adottate nei confronti della Russia, che determinano un impatto sullo spostamento delle merci, dei capitali e delle persone, sia dal costo dei prodotti energetici.

Sul fronte Brexit, dal 1° gennaio 2022 chi esporta verso il Regno Unito deve fornire tutti i riferimenti e la documentazione necessaria per consentire la presentazione di una dichiarazione doganale completa già al momento dell'introduzione dei beni nel territorio di quel Paese. Gli operatori devono inoltre, assolvere la fiscalità doganale al momento dello sdoganamento, a meno che non siano in possesso di un'autorizzazione per il differimento dei dazi. L'avvio, a regime, dei controlli alla frontiera UK e l'obbligo di presentare una dichiarazione doganale completa comporterà, verosimilmente, ritardi nella gestione degli sdoganamenti e blocchi per le merci che necessitano di analisi o puntuali verifiche nonostante l'attivazione dei cosiddetti *Inland Border Facilities* che puntano a ridurre i tempi di attesa nei principali porti inglesi.

Nel 2022 ADM continuerà a fornire il proprio supporto agli operatori economici tramite i propri canali di comunicazione ed attraverso l'organizzazione di *open hearings* dedicati alla Brexit.

Per quanto riguarda i controlli sulle operazioni doganali, dal 2022 è stato messo a punto un nuovo sistema di scambio dati in tempo reale tra le amministrazioni doganali per contrastare gli illeciti e l'evasione dei diritti doganali. Il nuovo sistema denominato Customs Risk Management System 2 mira ad "assicurare in tutta l'Unione un controllo doganale di livello equivalente che scongiuri il rischio di comportamenti anticoncorrenziali ai vari punti di entrata e di uscita dell'Unione".

In tale ambito, l'Agenzia punta a garantire un ulteriore recupero della competitività dei nodi della rete logistica nazionale tramite la piena operatività dello Sportello Unico Doganale dei Controlli (SUDOCO) che consente la trasmissione delle informazioni da parte degli operatori economici una solta volta (*once only*) attraverso un'unica interfaccia (*single window*) e con l'esecuzione dei controlli contemporaneamente e nello stesso luogo (*one stop shop*).

Provvedimenti di contenimento della spesa pubblica

Anche per l'anno 2021 l'Agenzia ha proseguito nell'attività di contenimento, razionalizzazione e stabilizzazione della spesa, dando applicazione a tutte le disposizioni normative ad essa applicabili.

In particolare, l'Agenzia opera in ottemperanza alla vigente normativa in materia di approvvigionamento di beni e servizi (Legge n. 296/2006, D.L. n. 98/2011, D.L. n. 201/2011, D.L. n. 95/2012, D.L. n. 66/2014, D.Lgs. n. 50/2016), trattamento economico del personale (Legge n. 244/2007 e D.L. n. 78/2010), nonché permessi sindacali, assenze e permessi retribuiti del personale (D.L. n. 112/2008).

Al riguardo, l'art. 6, comma 21-*sexies* del D.L. n. 78/2010, attribuisce alle Agenzie fiscali, per gli anni dal 2011 al 2023, la facoltà di assolvere alle disposizioni vigenti in materia di contenimento della spesa dell'apparato amministrativo, effettuando un riversamento a favore dell'entrata del bilancio dello Stato pari all'1% delle dotazioni previste sui capitoli relativi ai costi di funzionamento delle stesse Agenzie.

L'importo del predetto riversamento è stato, da ultimo, incrementato del 10% dall'art. 1, comma 594, della Legge 27 dicembre 2019, n. 160 (Legge di Bilancio 2020).

In ragione di ciò, in sede di chiusura contabile dell'esercizio l'Agenzia ha provveduto ad effettuare un accantonamento di € 1.773.723,38, pari all'1,1% dell'importo iscritto per le spese di funzionamento sul capitolo 3920 del Bilancio dello Stato 2022.

Secondo quanto previsto dalla Circolare RGS n. 9/2020, tale importo sarà riversato entro il 31 ottobre 2022 al Capo X, Capitolo 3422, del Bilancio dello Stato.

In tal modo, l'Agenzia intende assolvere, in maniera cumulativa, agli obblighi di legge connessi al contenimento della spesa pubblica e in particolare:

- versamento annuale a bilancio dello Stato delle riduzioni di spesa ex commi da 8 a 13 e 15 di cui all'art. 61 c.17 del D.L. 112/2008;
- versamento annuale a bilancio dello Stato delle riduzioni di spesa ex art. 6 del D.L. 78/2010 (comma 4 – compensi per incarichi; comma 14 – spese per autovetture);
- riduzione degli acquisti di mobili e arredi ex art. 1, commi 141 e 142 della legge 24 dicembre 2012, n. 228.

Ai sensi dell'art.1, comma 5, del D.L. n. 138/2011, l'applicazione dell'art. 6, comma 21-*sexies*, primo periodo del D.L. n. 78/2010, esonera, altresì, le Agenzie fiscali dagli adempimenti previsti dall'art. 1, comma 3, dello stesso D.L. n. 138/2011, relativi alla rideterminazione delle dotazioni organiche.

Secondo quanto previsto dall'art. 6, comma 21-*sexies* del D.L. n. 78/2010, restano comunque applicabili alle Agenzie Fiscali, nonostante il citato riversamento, le disposizioni previste dall'art. 6, comma 3 dello stesso D.L. n. 78/2010, le disposizioni di cui all'art. 1, comma 22, della Legge n. 266/2005, all'art. 2, comma 589, e all'art. 3, commi 18, 54 e 59, della Legge n. 244/2007, nonché le disposizioni previste dall'art. 27, comma 2, e dall'art. 48, comma 1, del D.L. n. 112/2008.

A partire dall'anno 2020, infine, non sono più applicabili all'Agenzia, ai sensi dell'art. 1, comma 590, della Legge n. 160/2019 (legge di bilancio 2020), le norme di contenimento della spesa indicate nell'Allegato A della predetta legge.

Si riportano di seguito le singole disposizioni normative di contenimento della spesa per le quali appare opportuna una specifica rendicontazione.

Compensi a dipendenti per attività di collegio arbitrale

D.L. n.112/2008, art. 61, comma 9

Il 50% del compenso spettante al dipendente pubblico per l'attività di componente o di segretario del collegio arbitrale è versato direttamente ad apposito capitolo del bilancio dello Stato; detto importo è riassegnato al fondo di amministrazione per il finanziamento del trattamento economico accessorio dei dirigenti ovvero ai fondi perequativi istituiti dagli organi di autogoverno del personale di magistratura e dell'Avvocatura dello Stato, ove esistenti; detta disposizione si applica anche al compenso spettante al dipendente pubblico per i collaudi svolti in relazione a contratti pubblici di lavori, servizi e forniture nonché ai corrispettivi non ancora riscossi relativi ai procedimenti arbitrali e ai collaudi in corso alla data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto.

Questa Agenzia non ha in carico attività della tipologia indicata.

Contrattazione integrativa

D.Lgs. n. 165/2001, art. 40, commi 1 e 3-bis

1. La contrattazione collettiva disciplina il rapporto di lavoro e le relazioni sindacali e si svolge con le modalità previste dal presente decreto. Nelle materie relative alle sanzioni disciplinari, alla valutazione delle prestazioni ai fini della corresponsione del trattamento accessorio, della mobilità, la contrattazione collettiva è consentita nei limiti previsti dalle norme di legge. Sono escluse dalla contrattazione collettiva le materie attinenti all'organizzazione degli uffici, quelle oggetto di partecipazione sindacale ai sensi dell'articolo 9, quelle afferenti alle prerogative dirigenziali ai sensi degli articoli 5, comma 2, 16 e 17, la materia del conferimento e della revoca degli incarichi dirigenziali, nonché quelle di cui all'articolo 2, comma 1, lettera c), della legge 23 ottobre 1992, n. 421.

3-bis. Le pubbliche amministrazioni attivano autonomi livelli di contrattazione collettiva integrativa, nel rispetto dell'articolo 7, comma 5, e dei vincoli di bilancio risultanti dagli strumenti di programmazione annuale e pluriennale di ciascuna amministrazione. La contrattazione collettiva integrativa assicura adeguati livelli di efficienza e produttività dei servizi pubblici, incentivando l'impegno e la qualità della performance, destinandovi, per l'ottimale perseguimento degli obiettivi organizzativi ed individuali, una quota prevalente delle risorse finalizzate ai trattamenti economici accessori comunque denominati ai sensi dell'articolo 45, comma 3. La predetta quota è collegata alle risorse variabili determinate per l'anno di riferimento [...].

Si conferma che nell'ambito degli accordi annuali sui Fondi della contrattazione integrativa una quota prevalente delle risorse è destinata a premiare la performance e la produttività correlata al raggiungimento degli obiettivi di struttura.

D.Lgs. n. 165/2001, art. 40, comma 3-quinquies, sesto periodo

3-quinquies, sesto periodo. In caso di superamento di vincoli finanziari accertato da parte delle sezioni regionali di controllo della Corte dei conti, del Dipartimento della funzione pubblica o del Ministero dell'economia e delle finanze è fatto altresì obbligo di recupero nell'ambito della sessione negoziale successiva, con quote annuali e per un numero massimo di annualità corrispondente a quelle in cui si è verificato il superamento di tali vincoli. Al fine di non pregiudicare l'ordinata prosecuzione dell'attività amministrativa delle amministrazioni interessate, la quota del recupero non può eccedere il 25 per cento delle risorse destinate alla contrattazione integrativa ed il numero di annualità di cui al periodo precedente, previa certificazione degli organi di controllo di cui all'articolo 40-bis, comma 1, è corrispondentemente incrementato [...].

Si tratta di fattispecie che non risulta essersi verificata in Agenzia.

D.Lgs. n. 75/2017, art. 23, commi 1 e 2

Al fine di perseguire la progressiva armonizzazione dei trattamenti economici accessori del personale delle amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, la contrattazione collettiva nazionale, per ogni comparto o area di contrattazione, dovrà operare la graduale convergenza dei medesimi trattamenti anche mediante la differenziata distribuzione, distintamente per il personale dirigenziale e non dirigenziale, delle risorse finanziarie destinate all'incremento dei fondi per la contrattazione integrativa di ciascuna amministrazione.

Nelle more di quanto previsto dal summenzionato comma 1, al fine di assicurare la semplificazione amministrativa, la valorizzazione del merito, la qualità dei servizi e garantire adeguati livelli di efficienza ed economicità dell'azione amministrativa, assicurando al contempo l'invarianza della spesa, a decorrere dal 1° gennaio 2017, il comma 2 ha stabilito che l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, anche di livello dirigenziale, di ciascuna delle amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, non possa superare il corrispondente importo determinato per l'anno 2016. Inoltre, a decorrere dalla predetta data l'articolo 1, comma 236, della legge 28 dicembre 2015, n. 208 sia abrogato.

Anche per la costituzione dei fondi del personale dell'anno 2019 in via definitiva, come accaduto per l'anno 2018, si è tenuto conto delle indicazioni fornite dalla normativa di riferimento e da quanto espresso dal Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato.

Il Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato-IGOP ha precisato che il predetto limite può essere aumentato, di un importo pari al valore degli incrementi previsti dai contratti collettivi nazionali di lavoro sottoscritti dopo la data di entrata in vigore del citato D.Lgs. n. 75/2017, così come previsto dall'art. 1, comma 11, lett. a) del D.L. n. 135/2018.

Sistema degli acquisti di beni e servizi

D.L. n. 95/2012, art. 1, comma 7

Fermo restando quanto previsto all'articolo 1, commi 449 e 450, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, e all'articolo 2, comma 574, della legge 24 dicembre 2007, n. 244, quale misura di coordinamento della finanza pubblica, le amministrazioni pubbliche e le società inserite nel conto economico consolidato della pubblica amministrazione, come individuate dall'Istituto nazionale di statistica (ISTAT) ai sensi dell'articolo 1 della legge 31 dicembre 2009, n. 196, a totale partecipazione pubblica diretta o indiretta, relativamente alle seguenti categorie merceologiche: energia elettrica,

gas, carburanti rete e carburanti extra-rete, combustibili per riscaldamento, telefonia fissa e telefonia mobile, autoveicoli di cui all'articolo 54, comma 1, lettere a), b), ad eccezione degli autoveicoli per il servizio di linea per trasporto di persone, e c), del codice della strada, di cui al decreto legislativo 30 aprile 1992, n. 285, autoveicoli e motoveicoli per le Forze di polizia e autoveicoli blindati, sono tenute ad approvvigionarsi attraverso le convenzioni o gli accordi quadro messi a disposizione da Consip S.p.A. e dalle centrali di committenza regionali di riferimento costituite ai sensi dell'articolo 1, comma 455, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, ovvero ad esperire proprie autonome procedure nel rispetto della normativa vigente, utilizzando i sistemi telematici di negoziazione messi a disposizione dai soggetti sopra indicati. La presente disposizione non si applica alle procedure di gara il cui bando sia stato pubblicato precedentemente alla data di entrata in vigore del presente decreto. E' fatta salva la possibilità di procedere ad affidamenti, nelle indicate categorie merceologiche, anche al di fuori delle predette modalità, a condizione che gli stessi conseguano ad approvvigionamenti da altre centrali di committenza o a procedure di evidenza pubblica, e prevedano corrispettivi inferiori almeno del 10 per cento per le categorie merceologiche telefonia fissa e telefonia mobile e del 3 per cento per le categorie merceologiche carburanti extra-rete, carburanti rete, energia elettrica, gas e combustibili per il riscaldamento rispetto ai migliori corrispettivi indicati nelle convenzioni e accordi quadro messi a disposizione da Consip SpA e dalle centrali di committenza regionali. Tutti i contratti stipulati ai sensi del precedente periodo devono essere trasmessi all'Autorità nazionale anticorruzione. In tali casi i contratti dovranno comunque essere sottoposti a condizione risolutiva con possibilità per il contraente di adeguamento ai migliori corrispettivi nel caso di intervenuta disponibilità di convenzioni Consip e delle centrali di committenza regionali che prevedano condizioni di maggior vantaggio economico in percentuale superiore al 10 per cento rispetto ai contratti già stipulati. Al fine di concorrere al raggiungimento degli obiettivi di finanza pubblica attraverso una razionalizzazione delle spese delle pubbliche amministrazioni riguardanti le categorie merceologiche di cui al primo periodo del presente comma, in via sperimentale, dal 1° gennaio 2017 al 31 dicembre 2018 non si applicano le disposizioni di cui al terzo periodo del presente comma.

L'Agenzia opera nel rispetto della norma.

Trattamento economico

Legge n. 205/2017, art. 1, comma 800

Introduce disposizioni al fine di consentire la progressiva armonizzazione del trattamento economico del personale delle città metropolitane e delle province transitato in altre amministrazioni pubbliche ai sensi dell'articolo 1, comma 92, della legge n. 56/2014, e dell'articolo 1, commi 424 e 425, della legge n.190/2014, con quello del personale delle amministrazioni di destinazione.

A decorrere dal 1° gennaio 2018 non si applica quanto previsto dall'articolo 1, comma 96, lettera a), della predetta legge n. 56 del 2014, fatto salvo il mantenimento dell'assegno ad personam per le voci fisse e continuative, ove il trattamento economico dell'amministrazione di destinazione sia inferiore a quello dell'amministrazione di provenienza. Per le medesime finalità di cui al primo periodo, a decorrere dal 1° gennaio 2018 i fondi destinati al trattamento economico accessorio del personale, anche di livello dirigenziale, degli enti presso cui il predetto personale è transitato in misura superiore al numero del personale cessato possono essere incrementati, con riferimento al medesimo personale, in misura non superiore alla differenza tra il valore medio individuale del trattamento economico accessorio del personale dell'amministrazione di destinazione, calcolato con riferimento all'anno 2016, e quello corrisposto, in applicazione del citato articolo 1, comma 96, lettera a), della legge n. 56 del 2014, al personale trasferito, a condizione che siano

rispettati i parametri di cui all'articolo 23, comma 4, lettere a) e b), del decreto legislativo 25 maggio 2017, n. 75. Ai conseguenti maggiori oneri le amministrazioni provvedono a valere e nei limiti delle rispettive facoltà assunzionali.

Al personale trasferito all'Agenzia ai sensi della normativa richiamata è stato applicato il trattamento economico dei dipendenti dell'Amministrazione di destinazione.

Ad alcuni dipendenti, i quali all'atto del trasferimento avevano in godimento un trattamento economico fondamentale maggiore dei dipendenti dell'Agenzia, è stato attribuito "un assegno *ad personam* riassorbibile in caso di adeguamenti retributivi e di riconoscimento degli istituti del trattamento economico determinati dalla contrattazione collettiva correlati ad obiettivi" ai sensi dell'art. 5, comma 5, del D.Lgs. n. 178/2012.

I Fondi della contrattazione integrativa non hanno subito variazioni in aumento in quanto il numero del personale transitato presso l'Agenzia è inferiore al numero del personale cessato nel medesimo periodo.

Assunzioni a tempo determinato ovvero contratti di collaborazione coordinata e continuativa e contratti di formazione-lavoro.

D.L. n. 78/2010, art. 9, comma 28

A decorrere dall'1 gennaio 2011, le Amministrazioni dello Stato ... incluse le Agenzie fiscali, possono avvalersi di personale a tempo determinato o con convenzioni ovvero con contratti di collaborazione coordinata e continuativa, nel limite del 50% della spesa sostenuta per le stesse finalità nell'anno 2009. Per le medesime amministrazioni la spesa per personale relativa a contratti di formazione-lavoro, ad altri rapporti formativi, alla somministrazione di lavoro, nonché al lavoro accessorio, non può essere superiore al 50% di quella sostenuta per le rispettive finalità nell'anno 2009. Per le amministrazioni che nell'anno 2009 non hanno sostenuto spese per le finalità previste ai sensi del presente comma, il limite di cui al primo periodo è computato con riferimento alla media sostenuta per le stesse finalità nel triennio 2007-2009.

D.L. n. 66/2014, art. 14, comma 2

Le amministrazioni pubbliche inserite nel conto economico consolidato della pubblica amministrazione, come individuate dall'Istituto nazionale di statistica (ISTAT) ai sensi dell'articolo 1, comma 2, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, con esclusione delle Università, degli istituti di formazione, degli enti di ricerca e degli enti del servizio sanitario nazionale, a decorrere dall'anno 2014, non possono stipulare contratti di collaborazione coordinata e continuativa quando la spesa complessiva per tali contratti è superiore rispetto alla spesa del personale dell'amministrazione che conferisce l'incarico come risultante dal conto annuale del 2012, al 4,5% per le amministrazioni con spesa di personale pari o inferiore a 5 milioni di euro, e all'1,1% per le amministrazioni con spesa di personale superiore a 5 milioni di euro."

Nell'anno 2021 non sono state effettuate assunzioni a tempo determinato ovvero con contratto di collaborazione coordinata e continuativa, né sono stati stipulati contratti di formazione-lavoro.

Trattenimento in servizio

D.L. n. 90/2014, art. 1, commi 1 e 2

Sono abrogati l'articolo 16 del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 503, l'articolo 72, commi 8, 9, 10, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133, e l'articolo 9, comma 31, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122.

Salvo quanto previsto dal comma 3, i trattenimenti in servizio in essere alla data di entrata in vigore del presente decreto sono fatti salvi fino al 31 ottobre 2014 o fino alla loro scadenza se prevista in data anteriore. I trattenimenti in servizio disposti dalle amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e non ancora efficaci alla data di entrata in vigore del presente decreto-legge sono revocati.

L'Agenzia non ha adottato alcun provvedimento di trattenimento in servizio.

Dotazioni organiche fabbisogno di personale

D.Lgs. n. 165/2001, art. 6

Sul fronte del fabbisogno di personale, si segnala la modifica apportata all'art. 6 del decreto legislativo 30 marzo 2001 n. 165 dal Decreto legislativo 25 maggio 2017 n. 75, ai sensi della quale le amministrazioni pubbliche di cui all'art. 1, comma 2, del citato D.Lgs. 165/2001, adottano il piano triennale dei fabbisogni di personale, con l'indicazione delle risorse finanziarie destinate all'attuazione del medesimo, nei limiti delle risorse quantificate sulla base della spesa per il personale in servizio e di quelle connesse alle facoltà assunzionali previste a legislazione vigente. Sempre alla luce di tale modifica è previsto che, in sede di definizione del piano, ciascuna amministrazione indichi la consistenza delle dotazioni organiche e la loro eventuale rimodulazione in base ai fabbisogni programmati.

In applicazione delle disposizioni di cui all'art. 6 del D.Lgs. n. 165/2001 e delle linee di indirizzo emanate ai sensi dell'art. 6-ter dello stesso decreto legislativo, è stato predisposto il Piano triennale dei fabbisogni di personale 2021-2023, oggetto di prima informativa alle organizzazioni sindacali.

È stata, inoltre, avviata la predisposizione del PTFP 2022–2024.

D.Lgs. n. 165/2001, art. 6-ter

L'art. 6-ter del D.Lgs. n. 165/2001, introdotto dal D.Lgs. n. 75/2017, ha previsto che con decreti di natura non regolamentare adottati dal Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, siano definite, nel rispetto degli equilibri di finanza pubblica, linee di indirizzo per orientare le amministrazioni pubbliche nella predisposizione dei citati piani dei fabbisogni di personale, anche con riferimento a fabbisogni prioritari o emergenti di nuove figure e competenze professionali

Non risultano in servizio dipendenti con rapporto di lavoro a tempo determinato, né con contratto di lavoro flessibile.

Sulla base delle Linee di indirizzo fornite dal Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione, è stato elaborato il PTFP 2021 – 2023: al fine della sua predisposizione si è provveduto alla stima delle cessazioni previste per il triennio e sono state delineate le strategie di acquisizione del personale, trasfuse nello stesso PTFP e nelle tabelle correlate.

Trattamento economico onnicomprensivo

D.L. n. 201/2011, art. 23, commi da 1 a 4

1. Con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri [...] è definito il trattamento economico annuo onnicomprensivo di chiunque riceva a carico delle finanze pubbliche emolumenti o retribuzioni nell'ambito di rapporti di lavoro dipendente o autonomo con pubbliche amministrazioni statali, di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modificazioni, ivi incluso il personale in regime di diritto pubblico di cui all'articolo 3 del medesimo decreto legislativo, e successive modificazioni, [...] stabilendo come parametro massimo di riferimento il trattamento economico del primo presidente della Corte di cassazione. Ai fini dell'applicazione della disciplina di cui al presente comma devono essere computate in modo cumulativo le somme comunque erogate all'interessato a carico del medesimo o di più organismi, anche nel caso di pluralità di incarichi conferiti da uno stesso organismo nel corso dell'anno.

2. Il personale di cui al comma 1 che è chiamato, conservando il trattamento economico riconosciuto dall'amministrazione di appartenenza, all'esercizio di funzioni direttive, dirigenziali o equiparate, anche in posizione di fuori ruolo o di aspettativa, presso Ministeri o enti pubblici nazionali, comprese le autorità amministrative indipendenti, non può ricevere, a titolo di retribuzione o di indennità per l'incarico ricoperto, o anche soltanto per il rimborso delle spese, più del 25 per cento dell'ammontare complessivo del trattamento economico percepito.

3. Con il decreto di cui al comma 1 possono essere previste deroghe motivate per le posizioni apicali delle rispettive amministrazioni ed è stabilito un limite massimo per i rimborsi di spese.

4. Le risorse rivenienti dall'applicazione delle misure di cui al presente articolo sono annualmente versate al Fondo per l'ammortamento dei titoli di Stato.

Legge n. 147/2013, art. 1, commi 471 e 472

471. A decorrere dal 1° gennaio 2014 le disposizioni di cui all'articolo 23-ter del decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201, [...] si applicano a chiunque riceva a carico delle finanze pubbliche retribuzioni o emolumenti comunque denominati in ragione di rapporti di lavoro subordinato o autonomo intercorrenti con le autorità amministrative indipendenti, con gli enti pubblici economici e con le pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165.

472. Sono soggetti al limite di cui all'articolo 23-ter del decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201 [...] anche gli emolumenti dei componenti degli organi di amministrazione, direzione e controllo [...] delle amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 [...] ove previsti dai rispettivi ordinamenti.

D.L. n. 66/2014, art. 13

A decorrere dal 1° maggio 2014 il limite massimo retributivo riferito al primo presidente della Corte di cassazione previsto dagli articoli 23-bis e 23-ter del decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214, e successive modificazioni e integrazioni, è fissato in euro 240.000 annui al lordo dei contributi previdenziali ed assistenziali e degli oneri fiscali a carico del dipendente

A decorrere dal 1° maggio 2014 la retribuzione stipendiale del Direttore dell’Agenzia, è stata ulteriormente ridotta a 240.000 euro annui lordi.

Entro tale limite sono state ricondotte le eventuali retribuzioni di taluni dirigenti di prima fascia all’atto della distribuzione del premio di risultato.

Per l’anno 2021 è stato rispettato il limite annuale di 240.000 euro.

Assunzioni

D.L. n. 216/2011, art. 1, commi 1 e 2

1. Il termine per procedere alle assunzioni di personale a tempo indeterminato di cui all'articolo 1, commi 523, 527 e 643, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, e successive modificazioni, e all'articolo 66, comma 3, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133, e successive modificazioni, è prorogato al 31 dicembre 2016.

2. Il termine per procedere alle assunzioni di personale a tempo indeterminato relative alle cessazioni verificatesi negli anni 2009, 2010, 2011 e 2012 di cui all'articolo 3, comma 102, della legge 24 dicembre 2007, n. 244, e successive modificazioni, e all'articolo 66, commi 9-bis, 13, 13-bis e 14, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133, e successive modificazioni, è prorogato al 31 dicembre 2021 e le relative autorizzazioni ad assumere, ove previste, possono essere concesse entro il 31 dicembre 2021.

Nell’anno 2021, l’Agenzia ha effettuato 1 assunzione di personale con qualifica dirigenziale – utilizzando le facoltà assunzionali di cui al D.P.C.M. 24 aprile 2018 (*budget* anno 2018), in applicazione della disposizione di cui all’art. 3, comma 61, della legge 24 dicembre 2003, n. 350 – mediante stipula, in data 14 luglio 2021, di apposita Convenzione con la regione Lazio–Direzione Generale salute integrazione socio-sanitaria.

Sono state inoltre assunte 40 unità di personale, III area, F1, nella Città metropolitana di Genova utilizzando le facoltà assunzionali di cui al D.P.C.M. 20 agosto 2019 (*budget* anno 2019) e 8 unità di personale, III area, F1 nella provincia autonoma di Bolzano utilizzando le facoltà assunzionali di cui al D.P.C.M. 24 aprile 2018 (*budget* anno 2017).

Avvalendosi delle risorse di cui alla legge n. 244/2007, è stata perfezionata 1 ricostituzione del rapporto di lavoro ai sensi dell’art. 15 del CCNL comparto Funzioni centrali.

È stata, infine, assunta 1 unità di personale appartenente alle categorie protette, ai sensi della Legge n. 113/1985, per le quali non operano, nei limiti del completamento delle quote d’obbligo, i vincoli previsti dalla normativa in parola.

Il termine per procedere alle assunzioni in argomento è stato prorogato al 31 dicembre 2022 dal D.L. 30 dicembre 2021, n. 228.

Sono state definite le attività di quantificazione delle risorse derivanti dai risparmi di spesa per cessazioni di personale avvenute nell’anno 2020, *budget* 2021 ed è stata inviata la richiesta di autorizzazione ad assumere al Dipartimento della Funzione Pubblica e al Dipartimento della

Ragioneria Generale dello Stato–I.G.O.P.. Tale richiesta è stata concessa con il D.P.C.M. 23 aprile 2021.

Buoni pasto

D.L. n. 95/2012, art. 5, comma 7

A decorrere dal 1° ottobre 2012 il valore dei buoni pasto attribuiti al personale, anche di qualifica dirigenziale, delle amministrazioni pubbliche inserite nel conto economico consolidato della P.A., come individuate dall'ISTAT, ai sensi dell'art. 1, comma 2, della legge 196/2009 nonché le autorità indipendenti ivi inclusa la CONSOB non può superare il valore nominale di 7 euro. Eventuali disposizioni normative e contrattuali più favorevoli cessano di avere applicazione a decorrere dal 1° ottobre 2012.

Il valore dei buoni pasto è rimasto inalterato dall'introduzione della norma.

Ferie riposi e permessi

D.L. 95/2012, art. 5, comma 8

Le ferie, i riposi ed i permessi spettanti al personale, anche di qualifica dirigenziale, [...] sono obbligatoriamente fruiti secondo quanto previsto dai rispettivi ordinamenti e non danno luogo in nessun caso alla corresponsione di trattamenti economici sostitutivi.

Dall'entrata in vigore della norma non sono stati più corrisposti trattamenti sostitutivi per ferie non godute, fatti salvi i casi espressamente previsti ed indicati nelle note n. 32937 e n. 40033 rispettivamente del 6 e dell'8 agosto 2012 emanate dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri–Dipartimento della Funzione Pubblica.

Incarichi di studio e consulenza

D.L. n. 95/2012, art. 6, comma 2

È fatto divieto alle pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo n. 165 del 2011, nonché alle pubbliche amministrazioni inserite nel conto economico consolidato della pubblica amministrazione, come individuate dall'Istituto nazionale di statistica (ISTAT) ai sensi dell'articolo 1, comma 2, della legge 31 dicembre 2009, n. 196 nonché alle autorità indipendenti ivi inclusa la Commissione nazionale per le società e la borsa (Consob) di attribuire incarichi di studio e di consulenza a soggetti già lavoratori privati o pubblici collocati in quiescenza.

Non sono stati attribuiti incarichi di studio e di consulenza a soggetti, già appartenenti ai ruoli dell'amministrazione e collocati in quiescenza.

Legge n. 228/2012, art. 1, comma 146

Le amministrazioni pubbliche individuate ai sensi dell'articolo 1, comma 2, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, nonché le autorità indipendenti, ivi inclusa la Commissione nazionale per le società e la borsa (Consob), possono

conferire incarichi di consulenza in materia informatica solo in casi eccezionali, adeguatamente motivati, in cui occorra provvedere alla soluzione di problemi specifici connessi al funzionamento dei sistemi informatici. La violazione della presente disposizione è valutabile ai fini della responsabilità amministrativa e disciplinare dei dirigenti.

Nel corso del 2021 non è stato conferito alcun incarico della specie.

Convenzioni accordo quadro per acquisti di beni e servizi

Legge n. 191/2009, art. 2, comma 225

La società CONSIP Spa conclude accordi quadro, ai sensi dell'articolo 59 del codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture, di cui al decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, e successive modificazioni, cui le stazioni appaltanti di cui all'articolo 3, comma 33, del citato codice di cui al decreto legislativo n. 163 del 2006, possono fare ricorso per l'acquisto di beni e di servizi. In alternativa, le medesime stazioni appaltanti adottano, per gli acquisti di beni e servizi comparabili, parametri di qualità e di prezzo rapportati a quelli degli accordi quadro di cui al presente comma. Resta fermo quanto previsto dall'articolo 26 della legge 23 dicembre 1999, n. 488, e successive modificazioni, dall'articolo 58 della legge 23 dicembre 2000, n. 388, dall'articolo 1, commi 449 e 450, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, e dall'articolo 2, comma 574, della legge 24 dicembre 2007, n. 244 e comunque quanto previsto dalla normativa in tema di obblighi di approvvigionarsi attraverso gli strumenti messi a disposizione da Consip SpA.

L'Agenzia opera nel rispetto della norma.

Ricorso limitato a procedure autonome di acquisto

D.L. n. 66/2014, art. 9, comma 3-bis

Le amministrazioni pubbliche obbligate a ricorrere a Consip Spa o agli altri soggetti aggregatori ai sensi del comma 3 possono procedere, qualora non siano disponibili i relativi contratti di Consip Spa o dei soggetti aggregatori di cui ai commi 1 e 2 e in caso di motivata urgenza, allo svolgimento di autonome procedure di acquisto dirette alla stipula di contratti aventi durata e misura strettamente necessaria. In tale caso l'Autorità nazionale anticorruzione rilascia il codice identificativo di gara (CIG).

L'Agenzia opera nel rispetto della norma. Per i beni e servizi non acquistabili tramite adesione a convenzioni o accordi-quadro di Consip Spa, l'Agenzia ricorre ad autonome procedure di acquisto gestite attraverso piattaforme telematiche.

Autovetture

D.L. n. 66/2014, art. 15, comma 2

Con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri su proposta del Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, è indicato il numero massimo, non superiore a cinque, per le auto di servizio ad uso esclusivo, nonché per quelle ad uso non esclusivo, di cui può disporre ciascuna

amministrazione centrale dello Stato. Decorsi trenta giorni dalla data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto, ove il predetto decreto non risulti adottato, opera in ogni caso il limite sopraindicato.

Tutte le autovetture a disposizione dell'Agenzia svolgono servizi di Polizia Giudiziaria e tributaria.

Turn over

Legge n. 56/2019, art. 3, commi 1 e 3

1. Fatto salvo quanto previsto dall'articolo 1, comma 399, della legge 30 dicembre 2018, n. 145, le amministrazioni dello Stato, anche ad ordinamento autonomo, le agenzie e gli enti pubblici non economici, ivi compresi quelli di cui all'articolo 70, comma 4, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, possono procedere, a decorrere dall'anno 2019, ad assunzioni di personale a tempo indeterminato nel limite di un contingente di personale complessivamente corrispondente ad una spesa pari al 100 per cento di quella relativa al personale di ruolo cessato nell'anno precedente.

3. Le assunzioni di cui al comma 1 sono autorizzate con il decreto e le procedure di cui all'articolo 35, comma 4, del decreto legislativo n. 165 del 2001, previa richiesta delle amministrazioni interessate, predisposta sulla base del piano dei fabbisogni di cui agli articoli 6 e 6-ter del medesimo decreto legislativo n. 165 del 2001, corredata da analitica dimostrazione delle cessazioni avvenute nell'anno precedente e delle conseguenti economie e dall'individuazione delle unità da assumere e dei correlati oneri. Fatto salvo quanto previsto dall'articolo 1, comma 399, della legge 30 dicembre 2018, n. 145, a decorrere dall'anno 2019 è consentito il cumulo delle risorse, corrispondenti a economie da cessazione del personale già maturate, destinate alle assunzioni per un arco temporale non superiore a cinque anni, a partire dal budget assunzionale più risalente, nel rispetto del piano dei fabbisogni e della programmazione finanziaria e contabile.

L'asseverazione delle risorse costituenti il budget dell'anno preso a riferimento da parte del competente organo di controllo e la successiva richiesta di autorizzazione ad assumere (budget 2021), inviata al Dipartimento della Funzione Pubblica e al Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato—I.G.O.P., rispetta le percentuali di *turn over* stabilite dalle disposizioni richiamate (100% a decorrere dall'anno 2018).

Immobili

D.L. n. 95/2012, art. 3, comma 1

In considerazione dell'eccezionalità della situazione economica e tenuto conto delle esigenze prioritarie di raggiungimento degli obiettivi di contenimento della spesa pubblica, a decorrere dalla data di entrata in vigore del presente provvedimento, per gli anni 2012, 2013, 2014, 2015, 2016, 2017, 2018, 2019, 2020 e 2021 l'aggiornamento relativo alla variazione degli indici ISTAT, previsto dalla normativa vigente non si applica al canone dovuto dalle amministrazioni inserite nel conto economico consolidato della pubblica amministrazione, come individuate dall'Istituto nazionale di statistica ai sensi dell'articolo 1, comma 3, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, nonché dalle Autorità indipendenti ivi inclusa la Commissione nazionale per le società e la borsa (Consob) per l'utilizzo in locazione passiva di immobili per finalità istituzionali"

È stato comunicato, con nota prot. n. 125012/RU del 29 aprile 2021, a tutte le Direzioni Territoriali che l'aggiornamento relativo alla variazione degli indici ISTAT, previsto dalla normativa vigente, non si applica per l'anno 2021 al canone dovuto dalle Pubbliche Amministrazioni.

La stessa comunicazione, con nota prot.n. 125007/RU del 29 aprile 2021, è stata fatta alla Torre SGR proprietaria del compendio di via Mario Carucci.

Trattamento economico del personale

D.Lgs. n. 165/2001, art. 55-quater

Con le modifiche apportate dal D.Lgs. 20 giugno 2016, n. 116 all'art. 55-quater del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, in materia di licenziamento disciplinare, si è riconosciuta una maggiore gravità alla condotta del pubblico dipendente che attesta falsamente la sua presenza, allargandone contestualmente l'ambito di applicazione. Tale condotta comporta la sospensione cautelare immediata senza stipendio del dipendente entro quarantotto ore, e, se confermata, il licenziamento del dipendente ritenuto colpevole entro trenta giorni.

Nei casi di provvedimenti di sospensione cautelare o licenziamento del dipendente previsti dalla norma, viene interrotta con immediatezza la retribuzione del dipendente in applicazione di quanto previsto dalla stessa norma e dal vigente CCNL.

Superamento del precariato

D.Lgs. n. 75/2017, art. 20

1. Le amministrazioni, al fine di superare il precariato, ridurre il ricorso ai contratti a termine e valorizzare la professionalità acquisita dal personale con rapporto di lavoro a tempo determinato, possono, fino al 31 dicembre 2023, in coerenza con il piano triennale dei fabbisogni di cui all'articolo 6, comma 2, e con l'indicazione della relativa copertura finanziaria, assumere a tempo indeterminato personale non dirigenziale che possieda tutti i seguenti requisiti:

a) risulti in servizio successivamente alla data di entrata in vigore della legge n. 124 del 2015 con contratti a tempo determinato presso l'amministrazione che procede all'assunzione o, in caso di amministrazioni comunali che esercitano funzioni in forma associata, anche presso le amministrazioni con servizi associati;

b) sia stato reclutato a tempo determinato, in relazione alle medesime attività svolte, con procedure concorsuali anche espletate presso amministrazioni pubbliche diverse da quella che procede all'assunzione;

c) abbia maturato, al 31 dicembre 2022, alle dipendenze dell'amministrazione di cui alla lettera a) che procede all'assunzione, almeno tre anni di servizio, anche non continuativi, negli ultimi otto anni;

2. Fino al 31 dicembre 2022, le amministrazioni, possono bandire, in coerenza con il piano triennale dei fabbisogni di cui all'articolo 6, comma 2, e ferma restando la garanzia dell'adeguato accesso dall'esterno, previa indicazione della relativa copertura finanziaria, procedure concorsuali riservate, in misura non superiore al cinquanta per cento dei posti disponibili, al personale non dirigenziale che possieda tutti i seguenti requisiti:

a) risulti titolare, successivamente alla data di entrata in vigore della legge n. 124 del 2015, di un contratto di lavoro flessibile presso l'amministrazione che bandisce il concorso;

b) abbia maturato, alla data del 31 dicembre 2022, almeno tre anni di contratto, anche non continuativi, negli ultimi otto anni, presso l'amministrazione che bandisce il concorso;

3. Ferme restando le norme di contenimento della spesa di personale, le pubbliche amministrazioni, fino al 31 dicembre 2022, ai soli fini di cui ai commi 1 e 2, possono elevare gli ordinari limiti finanziari per le assunzioni a tempo indeterminato previsti dalle norme vigenti, al netto delle risorse destinate alle assunzioni a tempo indeterminato per reclutamento tramite concorso pubblico, utilizzando a tal fine le risorse previste per i contratti di lavoro flessibile, nei limiti di spesa di cui all'articolo 9, comma 28, del decreto legge n. 78/2010, calcolate in misura corrispondente al loro ammontare medio nel triennio 2015-2017 a condizione che le medesime amministrazioni siano in grado di sostenere a regime la relativa spesa di personale previa certificazione della sussistenza delle correlate risorse finanziarie da parte dell'organo di controllo interno di cui all'articolo 40-bis, comma 1, e che prevedano nei propri bilanci la contestuale e definitiva riduzione di tale valore di spesa utilizzato per le assunzioni a tempo indeterminato dal tetto di cui al predetto articolo 9, comma 28;

5. Fino al termine delle procedure di cui ai commi 1 e 2, è fatto divieto alle amministrazioni interessate di instaurare ulteriori rapporti di lavoro flessibile di cui all'articolo 9, comma 28, del decreto-legge n. 78/2010, per le professionalità interessate dalle predette procedure;

7. Ai fini del presente articolo non rileva il servizio prestato negli uffici di diretta collaborazione di cui all'articolo 14 del decreto legislativo n. 165/2001.

8. Le amministrazioni possono prorogare i corrispondenti rapporti di lavoro flessibile con i soggetti che partecipano alle procedure di cui ai commi 1 e 2, fino alla loro conclusione, nei limiti delle risorse disponibili ai sensi dell'articolo 9, comma 28, del decreto legge n. 78/2010;

Nell'anno 2021 non sono state effettuate assunzioni a tempo determinato ovvero con contratto di collaborazione coordinata e continuativa, né sono stati stipulati contratti di formazione-lavoro.

Finalità della spesa complessiva riferita a ciascuna delle attività svolte secondo un'articolazione per missioni e programmi ex art. 7, D.M. 27 marzo 2013

L'art. 7 del decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze 27 marzo 2013 prevede che la relazione sulla gestione evidenzia, in apposito prospetto, le finalità della spesa complessiva riferita a ciascuna delle attività svolte secondo l'articolazione per Missioni e Programmi di cui al Decreto Legislativo 31 maggio 2011, n. 91.

L'art. 9 del citato D.Lgs. n. 91/2011 prevede che le amministrazioni pubbliche adottino una rappresentazione dei dati di bilancio che evidenzia le finalità della spesa secondo un'articolazione per Missioni e Programmi al fine di consentire la confrontabilità dei dati di bilancio delle Amministrazioni, nonché per assicurare la trasparenza del processo di allocazione delle risorse.

L'Agenzia rientra nella seguente classificazione.

Cod. Missione	Descrizione Missione	Cod. programma	Descrizione programma
029	Politiche economico-finanziarie e di bilancio e tutela della finanza pubblica	010	Accertamento e riscossione delle entrate e gestione dei beni immobiliari dello Stato

Il D.Lgs. n. 90/2016 dispone l'istituzione delle azioni quale ulteriore livello di dettaglio dei programmi di spesa del Bilancio dello Stato.

L'Agenzia rientra nell'azione n. 006 "Attività di controllo, accertamento e riscossione delle imposte sulla circolazione delle merci, garanzia della sicurezza sui giochi e controllo sulla produzione e vendita dei tabacchi, svolte dall'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli".

La Tabella di corrispondenza tra i programmi di spesa e i gruppi COFOG, (individuata ai sensi dell'art. 21, c. 11, lettera d) della Legge n. 196 del 31 dicembre 2009), di cui alla Circolare n. 23 del 13 maggio 2013 del Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato, indica la seguente corrispondenza

COFOG
1. Servizi generali delle pubbliche amministrazioni 1.1 Organi esecutivi e legislativi, attività finanziarie e fiscali e affari esteri

In particolare, al Capitolo 3920 “Somma occorrente per far fronte agli oneri di gestione dell’Agenzia delle dogane e monopoli” è associata la classe della Classificazione funzionale COFOG “1.1.2 Affari finanziari e fiscali”.

Come previsto dall’articolo 7 del D.M. 27 marzo 2013, si riporta apposito prospetto con le finalità della spesa complessiva riferita a ciascuna delle attività svolte secondo un’articolazione per missioni e programmi sulla base degli indirizzi individuati nel Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 12 dicembre 2012 e successivi aggiornamenti.

Livello	Descrizione conto economico	Totale spese
I	Spese correnti	810.229.215
II	Redditi da lavoro dipendente	581.846.315
II	Imposte tasse a carico dell'Ente	34.846.944
II	Acquisto di beni e servizi	180.040.696
II	Altre spese correnti	13.495.260
I	Spese in conto capitale	74.458.757
II	Investimenti fissi lordi e acquisto terreni	74.458.757
	Totale consuntivo spese	884.687.973





II. STATO PATRIMONIALE, CONTO ECONOMICO E RENDICONTO FINANZIARIO



Agenzia delle dogane e dei monopoli
 Sede legale in Roma, Piazza Mastai, 11
 Iscritta presso il REA di Roma al n° 988069
 Codice fiscale: 97210890584
 Partita IVA: 06409601009

BILANCIO D'ESERCIZIO
 al 31 dicembre 2021
 (importi espressi in unità di euro)

STATO PATRIMONIALE

		esercizio 2021	esercizio 2020
	ATTIVITÀ		
B)	IMMOBILIZZAZIONI	210.607.027	189.676.035
B I	Immobilizzazioni Immateriali	157.649.218	143.015.305
B I 1)	Costi di impianto ed ampliamento	0	0
B I 2)	Costi di sviluppo	0	0
B I 3)	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere d'ingegno	146.855	159.982
B I 4)	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	54.571	46.219
B I 6)	Immobilizzazioni immateriali in corso ed acconti	45.037.578	48.214.708
B I 7)	Altre Immobilizzazioni immateriali <i>(F.do ammortamento Immobilizzazioni immateriali euro 417.027.761)</i>	112.410.213	94.594.396
B II	Immobilizzazioni Materiali	52.957.809	46.660.730
B II 1)	Terreni e fabbricati	0	0
B II 2)	Impianti e macchinari	9.949.364	13.616.894
B II 3)	Attrezzature	17.109.639	10.839.182
B II 4)	Altri beni	20.910.563	17.248.358
B II 5)	Immobilizzazioni in corso e acconti <i>(F.do ammortamento Immobilizzazioni immateriali euro 199.494.756)</i>	4.988.244	4.956.295

		esercizio 2021	esercizio 2020
C)	ATTIVO CIRCOLANTE		
C I	C I 1) Rimanenze		
C II	Crediti	44.477.430	20.544.214
	C II 1) Crediti verso terzi per servizi resi	10.522.162	6.375.251
	<i>di cui esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	0	
	<i>di cui esigibili entro l'esercizio successivo</i>	10.522.162	
	<i>(Fondo svalutazione crediti v/terzi per servizi resi euro 1.414.139)</i>		
	C II 5 bis) Crediti tributari	1.548.734	1.644.691
	<i>di cui esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	0	
	<i>di cui esigibili entro l'esercizio successivo</i>	1.548.734	
	C II 5 quater) Crediti verso altri	19.795.231	9.325.502
	<i>di cui esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	0	
	<i>di cui esigibili entro l'esercizio successivo</i>	19.795.231	
	<i>(Fondo svalutazione altri crediti euro zero)</i>		
	Crediti verso il Ministero per fondi da ricevere	12.591.880	3.183.741
	<i>di cui esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	0	
	<i>di cui esigibili entro l'esercizio successivo</i>	12.591.880	
	<i>(Fondo svalutazione crediti verso Ministero per fondi da ricevere euro zero)</i>		
	Crediti verso Ministero dell'Economia e delle Finanze per anticipazioni		
	<i>di cui esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	0	
	<i>di cui esigibili entro l'esercizio successivo</i>	0	
	Crediti verso dipendenti	19.422	15.029
	<i>di cui esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	0	
	<i>di cui esigibili entro l'esercizio successivo</i>	19.422	
C IV	Disponibilità liquide	1.615.797.249	1.537.888.984
	C IV 1) Depositi bancari e postali	1.615.530.309	1.537.678.859
	C IV 3) Denaro e valori in cassa	266.939	210.125
D)	Ratei e risconti attivi	95.042	136.121
	Ratei attivi	0	0
	Risconti attivi	95.042	136.121
	TOTALE ATTIVITÀ	1.870.976.748	1.748.245.354

		esercizio 2021	esercizio 2020
PASSIVITÀ E PATRIMONIO NETTO			
A)	Patrimonio Netto	46.945.985	0
A VI	Altre Riserve	0	0
	Riserva straordinaria attività istituzionale	0	0
	Riserva straordinaria attività commerciale	0	0
A VIII	Avanzo (perdite) esercizi precedenti	0	0
A IX	Avanzo dell'esercizio	46.945.985	0
B)	Fondi per Rischi e Oneri	660.517.839	666.700.406
	Cause in corso	150.444.485	205.782.210
	Oneri e spese future	483.091.024	437.828.454
B 2)	Fondo per imposte, anche differite	15.142.691	12.855.101
B 4)	Altri rischi	11.839.639	10.234.641
D)	Debiti	147.175.040	125.680.362
D 7)	Debiti verso fornitori	96.558.561	86.162.717
	<i>di cui esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	0	
	<i>di cui esigibili entro l'esercizio successivo</i>	96.558.561	
D 12)	Debiti tributari	2.562.073	127.336
	<i>di cui esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	0	
	<i>di cui esigibili entro l'esercizio successivo</i>	2.562.073	
D 13)	Debiti verso Istituti di previdenza e sicurezza sociale	1.475.745	1.545.844
	<i>di cui esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	0	
	<i>di cui esigibili entro l'esercizio successivo</i>	1.475.745	
D 14)	Altri debiti	46.578.661	37.844.464
	<i>di cui esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	0	
	<i>di cui esigibili entro l'esercizio successivo</i>	46.578.661	
E)	Ratei e risconti passivi	1.016.337.883	955.864.586
	Ratei passivi	1.025.261	960.257
	Risconti passivi	1.015.312.623	954.904.330
TOTALE PASSIVITÀ E PATRIMONIO NETTO		1.870.976.748	1.748.245.354

CONTO ECONOMICO

		esercizio 2021	esercizio 2020
A)	VALORE DELLA PRODUZIONE		
A 1)	Proventi per servizi resi	7.098.164	5.796.716
A 5)	Proventi e ricavi diversi	77.045.206	37.480.352
	Ricavi definiti in convenzione ed integrazioni	842.913.769	857.639.743
	TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	927.057.139	900.916.811
B)	COSTI DELLA PRODUZIONE		
B 6)	Costi della produzione per materie prime, sussidiarie e di consumo		
	Materiale tecnico	828.238	899.586
	Cancelleria e materiale di consumo per ufficio	1.755.571	2.331.127
	Stampati, modelli, sigilli e piombi	17.175.703	15.780.206
	Combustibili, carburanti e lubrificanti	572.869	443.098
	Altri materiali di consumo	824.878	2.561.695
	Totale	21.157.259	22.015.713
B 7)	Costi della produzione per servizi		
	Compensi agli Organi dell'Agenzia	97.063	73.623
	Prestazioni professionali	473.919	541.362
	Servizi informatici	68.827.166	58.492.461
	Servizi vari	28.879.226	15.023.838
	Servizi riguardanti il personale	13.459.465	12.115.781
	Utenze	9.003.624	7.484.475
	Manutenzioni ordinarie	8.940.817	9.079.704
	<i>(di cui accantonamento al f.do manutenzioni beni immobili in uso euro 4.000.000)</i>		
	Assicurazioni	203.300	115.949
	Totale	129.884.580	102.927.194
B 8)	Costo per godimento beni di terzi	28.998.857	31.721.640
B 9)	Costi per il personale		
a)	Stipendi e assegni fissi	375.684.637	377.536.929
b)	Oneri sociali	113.388.588	114.074.298
e)	Altri costi del personale	92.773.090	130.631.529
	<i>(di cui accantonamento al f.do retribuzione posizione e risultato dirigenti di prima fascia euro 1.419.413, accantonamento f.do retribuzione posizione e risultato dirigenti di seconda fascia euro 8.420.934; accantonamento al f.do per le politiche di sviluppo delle risorse umane e per la produttività euro 52.113.181)</i>		
	Totale	581.846.315	622.242.757
B 10)	Ammortamenti e svalutazioni		
a)	Ammortamenti immobilizzazioni immateriali	42.319.864	43.377.834
b)	Ammortamenti immobilizzazioni materiali	12.418.098	10.919.634

		esercizio 2021	esercizio 2020
	d) Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	639.730	214.662
	Totale	55.377.691	54.512.130
B 12)	Accantonamenti per rischi		
	Accantonamenti rischi per cause in corso	1.997.670	8.843.880
	Accantonamenti fondo rischi diversi	4.000.000	4.000.000
	Totale	5.997.670	12.843.880
B 13)	Altri accantonamenti	8.502.136	16.640.644
B 14)	Oneri diversi di gestione		
	Spese amministrative	45.372	51.858
	Imposte, tasse e tributi	2.500.193	1.997.293
	Altri costi generali	10.889.215	593.659
	Spese per liti, arbitraggi e risarcimenti	60.481	4.438
	Totale	13.495.260	2.647.248
	TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	845.259.769	865.551.207
	DIFFERENZA TRA VALORE DELLA PRODUZIONE E COSTI DELLA PRODUZIONE	81.797.371	35.365.604
C)	PROVENTI E ONERI FINANZIARI		
C 16)	Proventi finanziari	2	167
C 17)	Oneri finanziari	0	0
C 17-bis)	Utili e perdite su cambi	-4.443	150
	TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI	-4.441	317
D)	RETTIFICA DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE	0	0
	RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	81.792.930	35.365.921
	IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO CORRENTI, ANTICIPATE E DIFFERITE	34.846.944	35.365.921
	Imposte correnti	30.266.786	30.420.686
	Imposte differite e anticipate	4.580.158	4.945.235
	Imposte esercizi precedenti	0	0
	AVANZO DI GESTIONE	46.945.985	0

RENDICONTO FINANZIARIO

esercizio 2021 esercizio 2020

A. Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale

Risultato dell'esercizio (+/-)	46.945.985	0
Imposte sul reddito	34.846.944	35.365.921
Interessi passivi / (interessi attivi)	-2	-167
Minusvalenze (+)	6	535
Plusvalenze (-)	0	0

1. **Utile (perdita) di esercizio prima delle imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione** **81.792.934** **35.366.288**

Accantonamenti (+)	110.077.007	163.152.010
Ammortamenti e svalutazioni (+)	55.377.691	54.512.130
<i>Totale rettifiche elementi non monetari</i>	<i>165.454.699</i>	<i>217.664.140</i>

2. **Flusso finanziario prima delle variazioni del CCN** **247.247.632** **253.030.428**

Variazione di crediti ed effetti attivi commerciali con esigibilità entro e oltre i 12 mesi	-24.572.946	-66.758
variazione dei debiti v/istituti previdenza e sicurezza sociale pagabili entro e oltre i 12 mesi (+/-)	-70.099	-391.003
Variazione dei debiti commerciali pagabili entro e oltre i 12 mesi (+/-)	10.395.843	4.425.800
Variazione degli altri debiti pagabili entro e oltre i 12 mesi (+/-)	8.734.196	1.200.372
Variazione di ratei e risconti attivi (+/-)	41.080	-93.036
Variazione di ratei e risconti passivi (+/-)	60.473.297	138.204.053
<i>Totale variazioni capitale circolante netto</i>	<i>55.001.372</i>	<i>143.279.428</i>

3. **Flusso finanziario dopo le variazioni del CCN** **302.249.004** **396.309.857**

Interessi (pagati) / incassati	2	167
Imposte pagate	-32.412.207	-37.107.117
Versamento al Bilancio dello Stato dell'avanzo di gestione dell'esercizio precedente		
Variazione fondi rischi e oneri al netto degli accantonamenti dell'es. (+/-) (utilizzo fondi)	-116.259.574	-80.553.543
<i>Totale altre rettifiche</i>	<i>-148.671.780</i>	<i>-117.660.492</i>

Flusso finanziario della gestione reddituale (A) **153.577.224** **278.649.364**

B. Flusso finanziario derivante da attività di investimento in immobilizzazioni:

Variazioni investimenti in immobilizzazioni materiali (+/-)	-18.715.183	-19.646.895
Variazione dei debiti vs.fornitori per immobilizzazioni materiali	0	-182.663
Prezzo di realizzo disinvestimenti	0	0
Variazioni investimenti in immobilizzazioni immateriali (+/-)	-56.953.777	-47.854.457
Variazione dei debiti vs.fornitori per immobilizzazioni immateriali	0	-444.929

Flusso finanziario dell'attività di investimento (B) **-75.668.960** **-68.128.943**

C. Flusso finanziario derivante da attività di finanziamento

0 **0**

Incremento delle disponibilità liquide (A +/- B +/- C) **77.908.265** **210.520.421**

Disponibilità liquide al 1° gennaio	1.537.888.984	1.327.368.563
Depositi bancari e postali	1.537.678.859	1.327.149.352
Assegni		
Denaro e valori in cassa	210.125	219.211
Disponibilità liquide al 31 dicembre	1.615.797.249	1.537.888.984
Depositi bancari e postali	1.615.530.309	1.537.678.859
Assegni		
Denaro e valori in cassa	266.939	210.125

Si attesta che il presente bilancio è conforme alle risultanze dei libri e delle scritture contabili.

Roma,

Il Direttore Generale
 Marcello Minenna



III. NOTA INTEGRATIVA

INTRODUZIONE

L'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli ha personalità giuridica di diritto pubblico ed è dotata di autonomia regolamentare, amministrativa, patrimoniale, organizzativa, contabile e finanziaria (art. 61 del D.Lgs. n. 300/1999).

L'attività è regolata dal decreto istitutivo, dalle norme dello Statuto e dalle norme regolamentari emanate nell'esercizio della propria autonomia. L'Agenzia è sottoposta alla vigilanza del Ministero dell'Economia e delle Finanze e al controllo della Corte dei conti; gode di autonomia gestionale e di bilancio, nell'ambito degli indirizzi politici generali e degli obiettivi assegnati dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, formalizzati nella Convenzione triennale stipulata tra il Ministro e il Direttore dell'Agenzia (art. 59 del D.Lgs. n. 300/1999) tenendo conto delle disposizioni inerenti la finanza pubblica.

L'Agenzia assume la configurazione giuridica di ente pubblico non economico, avente come finalità principale lo svolgimento di funzioni pubbliche prive del carattere di commercialità.

L'art. 73, comma 4 del T.U.I.R. (D.P.R. n. 917/1986) stabilisce, a questo proposito, che per oggetto principale si intende l'attività svolta per realizzare direttamente gli scopi primari dell'ente indicati dalla legge, dall'atto costitutivo o dallo Statuto.

L'Agenzia, pertanto, rientra nella fattispecie di ente pubblico non economico anche se la legge istitutiva prevede la possibilità di svolgere attività di natura commerciale.

L'Agenzia, in considerazione della sua qualificazione giuridica di ente pubblico non economico, per l'esercizio dell'attività commerciale abituale e/o occasionale e per la produzione di redditi fondiari, di capitale, con esclusione dei redditi di lavoro, risulta soggetto passivo dell'Imposta sul Reddito delle Società (IRES), ai sensi dell'art. 73, comma 1, lettera c) del T.U.I.R. ed è assoggettata a tassazione sul reddito complessivo, ai sensi dell'art. 143 del T.U.I.R.. Per l'esercizio dell'attività istituzionale, in funzione della "decommercializzazione" disposta dall'art. 74, comma 2, lett. a), l'Agenzia è esclusa dall'IRES.

Le disposizioni tributarie di cui sopra, di fatto, assoggettano l'Agenzia alla disciplina recata dal Titolo II, Capo III del T.U.I.R. e dall'art. 4 del D.P.R. n. 633 del 1972, unicamente per lo svolgimento delle attività commerciali.

SISTEMA GESTIONALE

L'Agenzia è dotata di sistemi informatici per la gestione ed il governo delle attività amministrative. In particolare, il sistema informatico è finalizzato alla gestione integrata dei seguenti ambiti operativi.

1. CICLO DEGLI ACQUISTI

Il sistema per la gestione degli acquisti è finalizzato al controllo e al governo della spesa. Il modello di riferimento prevede la determinazione, per ogni singola voce di spesa, di un valore di “budget” che costituisce un punto di riferimento e un limite invalicabile del processo di spesa. Le fasi tipiche previste dalla procedura informatica, coerenti ed integrate da una serie di norme interne relative alla contrattualistica e alla gestione dei rapporti commerciali, sono state individuate nel censimento del fornitore, nella predisposizione dell'ordine, nel controllo delle prestazioni ricevute, nell'autorizzazione all'emissione della fattura, nel rilascio del bene al pagamento.

2. SISTEMA CONTABILE

Il sistema contabile consente di rilevare i fatti amministrativi e di predisporre il bilancio dell'esercizio. Il sistema si basa sul metodo della partita doppia e sull'adozione di un piano dei conti di contabilità generale. Il modulo contabile ed il modulo di tesoreria, nell'architettura adottata dall'Agenzia, sono integrati con gli altri sistemi alimentanti, quali il modulo acquisti, il modulo vendite e il modulo di “cassa decentrata” (che consente di gestire le spese di modica entità, che rivestono carattere di necessità, urgenza e/o non possono essere effettuate con lo strumento ordinario del bonifico bancario telematico proprio del servizio di tesoreria, attraverso l'utilizzo di somme “in contanti” di entità limitata e predefinita).

3. SISTEMA DI TESORERIA

Il Sistema di Tesoreria gestisce tutte le movimentazioni finanziarie dell'Agenzia, dalla fase di disposizione e rilevazione delle stesse fino alla fase di riconciliazione tra le evidenze contabili inerenti la gestione della tesoreria e le risultanze provenienti dall'istituto cassiere (Banca d'Italia).

L'Agenzia rientra nel sistema di tesoreria accentrata delle pubbliche amministrazioni. Si tratta di un sistema di *cash pooling* in base al quale le disponibilità liquide delle pubbliche amministrazioni sono accentrate su un conto, denominato “Conto Disponibilità del Tesoro”, gestito dalla Banca d'Italia per conto del Ministero dell'Economia e delle Finanze.

Al fine di partecipare a tale sistema, l'Agenzia è titolare di un conto di Tesoreria Unica (conto n. 12107) acceso presso la Banca d'Italia, sul quale vengono accreditate le somme che il MEF mette a disposizione dell'Agenzia per fronteggiare le spese di funzionamento. L'importo indicato su tale conto rappresenta, sostanzialmente, un credito dell'Agenzia nei confronti della Tesoreria accentrata delle pubbliche amministrazioni.

Norme di riferimento relative alla redazione del bilancio d'esercizio

L'art. 2 della Legge n. 196/2009, recante la legge di contabilità e finanza pubblica, ha delegato il Governo ad adottare uno o più decreti legislativi per l'armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle amministrazioni pubbliche.

In attuazione della richiamata disposizione, è stato emanato il D.Lgs. n. 91/2011, il quale, all'art. 16, dispone che “(...) con decreto di natura non regolamentare del Ministro dell'Economia e delle Finanze (...) sono stabiliti i criteri e le modalità di predisposizione del documento di cui al comma 1 ai fini della raccordabilità dello stesso con gli analoghi documenti previsionali predisposti dalle amministrazioni pubbliche che adottano la contabilità finanziaria (...)”.

In attuazione del citato art. 16 del D.Lgs. n. 91/2011, è stato emanato il decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze 27 marzo 2013, che definisce i criteri e le modalità di predisposizione del *budget* economico delle amministrazioni pubbliche in contabilità civilistica.

Per quanto attiene specificamente al processo di rendicontazione, l'art. 5, comma 2, del citato decreto 27 marzo 2013, dispone che, oltre a quanto previsto dalla normativa civilistica, al bilancio d'esercizio sia allegato il rendiconto finanziario. Ai sensi del successivo art. 6 dello stesso decreto, il rendiconto finanziario è redatto in termini di liquidità e predisposto secondo quanto stabilito dai principi contabili nazionali emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità. Da ultimo, il D.Lgs. n. 139/2015 ed il correlato nuovo principio contabile OIC 10, hanno modificato la disciplina relativa al rendiconto finanziario, come dettagliatamente descritto al punto successivo.

Dispone lo stesso art. 5, al comma 3, che in concomitanza con la redazione del bilancio d'esercizio, vengono altresì allegati al bilancio stesso:

- un *conto consuntivo in termini di cassa*, coerente, nelle risultanze, con il rendiconto finanziario, redatto sulla base del formato e delle regole tassonomiche previsti rispettivamente dagli allegati 2 e 3 del decreto 27 marzo 2013;
- un *rapporto sui risultati*, redatto in conformità alle linee guida definite nel Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 18 settembre 2012.

Inoltre, l'articolo 4, comma 1, del D.L. n. 66/2014, prevede che ai bilanci consuntivi sia allegato un prospetto attestante l'importo dei pagamenti relativi a transazioni commerciali effettuati dopo la scadenza dei termini previsti dal D.Lgs. n. 231/2002, nonché l'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti di cui all'articolo 33 del D.Lgs. n. 33/2013.

Infine la circolare del Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato n. 13 del 24 marzo 2015, chiarisce che le indicazioni previste per il documento previsionale dall'art. 2, comma 3 del decreto 27 marzo 2013, valgono anche in sede di redazione del bilancio d'esercizio e conseguentemente il conto economico deve essere riclassificato secondo lo schema di cui all'allegato 1 dello stesso decreto.

In attuazione delle disposizioni normative vigenti, al presente bilancio d'esercizio sono allegati i citati documenti.

Per quanto riguarda le disposizioni applicabili al bilancio d'esercizio dell'Agenzia, a seguito dell'entrata in vigore del D.Lgs. n. 139/2015, si evidenziano in particolare:

Il rendiconto finanziario

- Articolo 2423, comma 1, del codice civile, come modificato dal D.Lgs. 139/2015, prevede che *“gli amministratori devono redigere il bilancio di esercizio, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal rendiconto finanziario e dalla nota integrativa”*.

In attuazione di tale disposizione il rendiconto finanziario costituisce il terzo prospetto numerico riportato dopo lo stato patrimoniale e il conto economico.

- Articolo 2425-ter del codice civile, come modificato dal D.Lgs. n. 139/2015, dispone che dal rendiconto finanziario devono risultare *“per l'esercizio a cui è riferito il bilancio e per quello precedente, l'ammontare e la composizione delle disponibilità liquide, all'inizio e alla fine dell'esercizio, ed i flussi finanziari dell'esercizio derivanti dall'attività operativa, da quella di investimento, da quella di finanziamento, ivi comprese, le operazioni con soci”*.

Le immobilizzazioni immateriali

L'articolo 2424 del codice civile, come modificato dal D.Lgs. n. 139/2015, ha sostituito la definizione di “costi di ricerca sviluppo e pubblicità” con “costi di sviluppo”.

Il presente bilancio non contiene “costi di ricerca sviluppo e pubblicità” posto che, in osservanza della citata disposizione normativa, già in occasione di precedenti bilanci si è provveduto all'eliminazione dallo Stato Patrimoniale delle “spese per studi e ricerche” con il riporto nel Conto Economico del residuo valore ammortizzato.

Crediti e debiti

L'articolo 2426 del codice civile, come modificato dal D.Lgs. n. 139/2015, prevede che *“i crediti e i debiti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e, per quanto riguarda i crediti, del valore di presumibile realizzo”*.

Per quanto riguarda i debiti, l'OIC 19, nella sezione “motivazioni alla base delle decisioni assunte” riporta: *“...il principio prevede che, generalmente, il criterio del costo ammortizzato e della connessa attualizzazione può non essere applicato:*

- a. ai debiti con scadenza inferiore ai 12 mesi;*
- b. nel caso di debiti con scadenza superiore ai 12 mesi quando i costi di transazione, le commissioni pagate tra le parti e ogni differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo.*

Coloro che decidono di fare uso di queste semplificazioni devono darne notizia in nota integrativa.”

Analoga previsione è riportata nell'OIC 15, in relazione ai crediti.

Sulla base di quanto esposto, nella valutazione dei crediti e debiti esposti in bilancio, aventi tutti scadenza inferiore ai 12 mesi, non sono stati applicati il criterio del costo ammortizzato né la connessa attualizzazione.

Imposte sul reddito, correnti, differite e anticipate

Il principio contabile OIC 25 stabilisce che le imposte sul reddito dell'esercizio siano suddivise nelle seguenti voci:

1. Imposte correnti

La voce accoglie le imposte dovute sul reddito imponibile dell'esercizio, nonché le eventuali sanzioni pecuniarie e gli interessi maturati attinenti ad eventi dell'esercizio.

2. Imposte relative a esercizi precedenti

In considerazione dell'eliminazione della sezione straordinaria del conto economico, le imposte sul reddito relative ad esercizi precedenti vanno ora classificate nella voce 20 del conto economico.

3. Imposte differite e anticipate

La cui rilevazione permette di determinare l'importo complessivo delle imposte sul reddito di competenza dell'esercizio.

CRITERI DI REDAZIONE

Il Bilancio chiuso al 31 dicembre 2021, predisposto in conformità alle norme del Codice Civile, è costituito dallo Stato patrimoniale, dal Conto economico, dal Rendiconto finanziario e dalla Nota integrativa ed è corredato dalla Relazione sulla Gestione.

La presente nota integrativa è stata redatta in base alle norme di cui all'art. 2423 e seguenti del Codice Civile, come modificati dal D.Lgs. n. 139/2015, ed integrata con le informazioni ritenute necessarie per una rappresentazione veritiera e corretta dei prospetti contabili, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

Nella redazione si è fatto riferimento, inoltre, alle disposizioni previste da:

- Regolamento di contabilità e Manuale di contabilità dell'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli vigenti alla data di redazione del bilancio;
- Principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità, ove applicabili;
- Principi Contabili per il bilancio di previsione, nonché per il rendiconto generale degli enti pubblici istituzionali redatti dalla Commissione di cui al decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze del 21 ottobre 2000, ove applicabili.

Nel corso dell'esercizio non hanno avuto luogo casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, comma 4 del Codice Civile.

Si attesta che tutte le operazioni poste in essere direttamente o indirettamente dall'Agenzia risultano nelle scritture contabili e sono riportate nel bilancio chiuso al 31 dicembre 2021.

I fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio sono indicati a parte nella presente nota integrativa.

Metodi di rilevazione contabile e criteri di valutazione

I metodi di rilevazione contabile, i criteri di valutazione ed i principi contabili adottati per la predisposizione del Bilancio, conformi a quanto disposto dall'art. 2426 del Codice Civile, sono esposti di seguito, per le voci maggiormente significative.

Immobilizzazioni

Nelle immobilizzazioni immateriali e materiali risultano iscritti i cespiti di proprietà dell'Agenzia, che la stessa utilizza in modo durevole per lo svolgimento delle proprie attività.

Tali beni sono stati acquistati dall'Agenzia, direttamente o tramite la concessionaria Sogei S.p.A., utilizzando gli stanziamenti per investimenti assegnati dal Ministero dell'Economia e delle Finanze e finalizzati nell'ambito delle Convenzioni stipulate con il Ministro a partire dall'anno 2001.

Le immobilizzazioni immateriali e materiali, in generale, sono state acquisite utilizzando stanziamenti per investimenti, in denaro o in natura, assimilabili ai contributi in conto capitale; pertanto, tali contributi sono accreditati in modo graduale al conto economico in relazione alla quota di utilizzo dei cespiti cui si riferiscono; la parte residua, rinviata per competenza agli esercizi successivi, è esposta in bilancio in una voce del passivo tra i risconti.

Questo metodo di contabilizzazione, previsto dal Principio Contabile OIC 16, consente di far concorrere il beneficio del contributo al progressivo utilizzo dell'immobilizzazione nel tempo e di porre le rettifiche di valore a diretta deduzione dell'attivo immobilizzato. In questo modo, la quota di contributo di competenza dell'esercizio è imputata nel conto economico, in contrapposizione agli ammortamenti calcolati sul costo lordo dei beni, rinviando, tra i risconti passivi, la parte relativa agli esercizi successivi. Ciò permette di neutralizzare l'effetto economico dei ricavi destinati ad investimenti sul risultato dell'esercizio.

I piani di ammortamento vengono avviati dal momento in cui i cespiti sono stati resi disponibili e pronti per l'uso, rilevando la quota di ammortamento maturata nella frazione di esercizio (criterio *pro rata temporis*). Di conseguenza non trovano applicazione la deduzione integrale nell'esercizio di acquisizione delle spese sostenute per i beni di valore

inferiore a € 516,46 e la riduzione della metà dell'aliquota di ammortamento nel primo anno di utilizzo del bene.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali, costituite da diritti e/o attività immateriali aventi utilità pluriennale, sono iscritte nelle rispettive voci dell'attivo patrimoniale al costo d'acquisto comprensivo dell'IVA non detraibile, fatti salvi gli ammortamenti e le rettifiche di valore; nel costo di acquisto delle immobilizzazioni immateriali sono compresi anche i costi accessori sostenuti per la loro utilizzazione, come disposto dall'articolo 2426, comma 1, punto 1 del Codice Civile.

I costi delle immobilizzazioni immateriali sono stati sistematicamente ammortizzati in relazione alla loro residua possibilità d'utilizzazione, sulla base di piani di ammortamento a quote costanti della durata di cinque anni, rivisti annualmente per accertarne la congruità.

Le aliquote di ammortamento applicate alle immobilizzazioni immateriali sono le seguenti:

Tavola 1	
Immobilizzazioni immateriali	
Categoria civilistica	Aliquote di ammortamento
B.I.1) Costi di impianto e di ampliamento	20%
B.I.2) Costi di sviluppo	20%
B.I.3) Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere di ingegno	20%
B.I.4) Concessioni, licenze e marchi	20%
B.I.6) Immobilizzazioni in corso e acconti	-
B.I.7) Altre	20%

Le immobilizzazioni immateriali in corso ed acconti, si riferiscono ad attività aventi utilità pluriennale, non ancora completate alla data di chiusura dell'esercizio 2021; tale voce include, inoltre, i versamenti a fornitori per anticipi riguardanti l'acquisizione di tali cespiti. I valori iscritti in questa voce saranno ammortizzati quando verrà completata tale attività; in quel momento, i costi sostenuti dall'Agenzia saranno riclassificati alle rispettive voci di competenza delle immobilizzazioni immateriali.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali, costituite da beni materiali di uso durevole, sono iscritte nelle rispettive voci dell'attivo patrimoniale al costo d'acquisto comprensivo dell'IVA non

detraibile, fatti salvi gli ammortamenti e le rettifiche di valore; tale costo comprende anche i costi accessori sostenuti per la loro utilizzazione, come disposto dall'articolo 2426, comma 1, punto 1 del Codice Civile.

I costi delle immobilizzazioni materiali sono stati sistematicamente ammortizzati in relazione alla loro vita tecnica economica ed alla loro residua possibilità di utilizzo, tenuto conto dell'attività svolta dall'Agenzia, sulla base di piani di ammortamento a quote costanti, rivisti annualmente per accertarne la congruità.

Le aliquote di ammortamento applicate alle immobilizzazioni materiali sono le seguenti:

Tavola 2	
Immobilizzazioni materiali	
Categoria civilistica	Aliquote di ammortamento
B.II.1) Terreni e fabbricati:	
- Costruzioni leggere	10%
B.II.2) Impianti e macchinari:	
- Impianti di riscaldamento e condizionamento	15%
- Impianti idrici	15%
- Impianti specifici	7,5%
- Impianti di allarme, di ripresa fotografica e televisiva	30%
- Impianti laboratori chimici	7,5%
- Impianti generici	7,5%
- Macchinari	15%
B.II.3) Attrezzature:	
- Attrezzature	15%
- Strumentazione Scientifica	15%
B.II.4) Altri beni:	
- Mobili e arredi	12%
- Elaboratori, server e personal computer	20%
- Periferiche, stampanti e scanner	20%
- Macchine elettroniche ed elettromeccaniche	20%
- Autovetture, automezzi e altri mezzi di trasporto	25%
- Mezzi di trasporto interni	20%
- Altri beni	25%
B.II.5) Immobilizzazioni in corso e acconti	-

Le immobilizzazioni materiali in corso e acconti si riferiscono ai beni acquistati dall'Agenzia, non ancora disponibili e pronti per l'uso alla data di chiusura dell'esercizio

2021; tale voce include inoltre i versamenti a fornitori per anticipi riguardanti l'acquisizione di tali cespiti. Per essi non è stata avviata la relativa procedura di ammortamento; una volta che tali beni saranno utilizzabili, i costi capitalizzati verranno girocontati alle voci delle immobilizzazioni specifiche.

I costi sostenuti per interventi di manutenzione straordinaria (miglioramento, ampliamento, ammodernamento, ecc.) sui beni dell'Agenzia, che hanno incrementato in modo significativo la capacità o la vita utile degli stessi, sono stati capitalizzati e iscritti nelle rispettive voci dell'attivo patrimoniale, al costo d'acquisto comprensivo dell'IVA non detraibile, fatti salvi gli ammortamenti e le rettifiche di valore previste dal codice civile.

Rimanenze finali di magazzino

Non si procede alla valorizzazione delle rimanenze finali di magazzino, data la scarsa significatività che avrebbe assunto tale voce di bilancio in relazione al tipo d'attività svolta dall'Agenzia.

L'attività dell'Agenzia, basata sull'erogazione di servizi, comporta la gestione di un magazzino costituito esclusivamente da materiale di consumo, che viene gestito fisicamente (per quantità).

Crediti

L'articolo 2426 del codice civile, come modificato dal D.lgs. n. 139/2015, prevede: *“i crediti e i debiti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e, per quanto riguarda i crediti, del valore di presumibile realizzo”*.

L'OIC 15, nella sezione *“motivazioni alla base delle decisioni assunte”* riporta: *“... il principio prevede che, generalmente, il criterio del costo ammortizzato e della connessa attualizzazione può non essere applicato:*

- a. ai crediti con scadenza inferiore ai 12 mesi;*
- b. nel caso di crediti con scadenza superiore ai 12 mesi quando i costi di transazione, le commissioni pagate tra le parti e ogni differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo.*

Coloro che decidono di fare uso di queste semplificazioni devono darne notizia in nota integrativa.”

Sulla base di quanto esposto, nella valutazione dei crediti, aventi tutti scadenza inferiore ai 12 mesi, non è stato applicato né il criterio del costo ammortizzato né la connessa attualizzazione.

Non vi sono crediti in valuta.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide, iscritte al valore nominale, sono costituite dal denaro effettivamente disponibile presso il conto di tesoreria unica aperto presso la Banca d'Italia e le casse economali utilizzate dagli uffici centrali e periferici dell'Agenzia.

Patrimonio Netto

Il Patrimonio netto, di norma, in assenza di appositi conferimenti da parte del Ministero dell'Economia e delle Finanze, è costituito dall'avanzo di gestione dell'esercizio, nonché dalle riserve straordinarie costituite con gli avanzi di gestione realizzati nei precedenti esercizi.

Nel caso specifico, l'Agenzia non costituisce riserve di alcun genere e non può rilevare perdite d'esercizio. Pertanto il Patrimonio netto dell'Agenzia è costituito esclusivamente dall'eventuale avanzo di gestione dell'esercizio che, ai sensi all'art. 1, comma 358 della Legge n. 244/2007, deve essere riversato al bilancio dello Stato.

Poiché il bilancio d'esercizio 2021 si chiude con un avanzo di gestione, il valore del patrimonio netto corrisponde a tale avanzo.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Tale voce di Stato Patrimoniale non viene utilizzata in conseguenza dell'inquadramento giuridico del personale dell'Agenzia nel comparto del pubblico impiego. La parte relativa alla liquidazione e al trattamento di fine rapporto è demandata all'INPS – gestione ex INPDAP - che gestisce gli oneri contributivi relativi al personale dipendente dell'Agenzia.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri rappresentano passività di natura determinata, certe o probabili, con data di sopravvenienza o ammontare indeterminati.

I fondi per rischi rappresentano passività di natura determinata ed esistenza probabile, i cui valori sono stimati. Si tratta, quindi, di passività potenziali connesse a situazioni già esistenti alla data di bilancio, ma caratterizzate da uno stato d'incertezza il cui esito dipende dal verificarsi o meno di uno o più eventi in futuro.

I fondi per oneri rappresentano passività di natura determinata ed esistenza certa, stimate nell'importo o nella data di sopravvenienza, connesse a obbligazioni già assunte alla data di bilancio, ma che avranno manifestazione numeraria negli esercizi successivi.

L'accantonamento al fondo rappresenta la contropartita economica (onere o perdita) correlata alla rilevazione patrimoniale, di competenza dell'esercizio, nei fondi per rischi e oneri.

I fondi per rischi e oneri sono esposti nello stato patrimoniale nelle classi previste dall'articolo 2424 del codice civile e l'entità dell'accantonamento è misurata facendo riferimento alla miglior stima dei costi alla data di bilancio secondo le indicazioni del principio contabile OIC 31.

Debiti

L'articolo 2426 del codice civile, come modificato dal D.Lgs. n. 139/2015, prevede che *“i crediti e i debiti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e, per quanto riguarda i crediti, del valore di presumibile realizzo”*.

L'OIC 19, nella sezione *“motivazioni alla base delle decisioni assunte”* riporta: *“...il principio prevede che, generalmente, il criterio del costo ammortizzato e della connessa attualizzazione può non essere applicato:*

- a. ai debiti con scadenza inferiore ai 12 mesi;*
- b. nel caso di debiti con scadenza superiore ai 12 mesi quando i costi di transazione, le commissioni pagate tra le parti e ogni differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo.*

Coloro che decidono di fare uso di queste semplificazioni devono darne notizia in nota integrativa.”

Sulla base di quanto esposto, nella valutazione dei debiti esposti in bilancio, aventi tutti scadenza inferiore ai 12 mesi, non sono stati applicati il criterio del costo ammortizzato né la connessa attualizzazione.

Non vi sono debiti in valuta.

Si evidenzia che i debiti non derivano da alcuna forma di finanziamento, a cui l'Agenzia non può accedere secondo il vincolo posto dall'art. 70, comma 3, del D.Lgs. n. 300/1999.

Ratei e risconti

Sono determinati secondo il principio della competenza temporale ai sensi dell'ultimo comma dell'art. 2424 bis del Codice Civile e al Principio Contabile OIC 18 e comprendono costi e ricavi attribuibili a più esercizi.

Nei risconti passivi, in particolare, sono contabilizzate le quote di ricavo rinviate agli esercizi successivi.

Costi e ricavi

Sono determinati in base al principio della prudenza e della competenza economica. I ricavi istituzionali, in particolare, si riferiscono ai ricavi previsti convenzionalmente.

Imposte sul reddito d'esercizio

L'Agenzia, in considerazione della sua qualificazione giuridica di ente pubblico non economico, nell'ambito della propria attività commerciale, è soggetto passivo IRES, ai sensi dell'art. 73, comma 1, lettera c) del T.U.I.R. ed è soggetta a tassazione sul reddito complessivo che, ai sensi dell'art. 143 del T.U.I.R., nel caso specifico, è costituito dal solo reddito di impresa derivante dall'attività di certificazione svolta dai laboratori chimici, dall'attività di verifica posta in essere dagli Uffici delle Dogane in attuazione della convenzione AGEA, nonché da altre attività rese a terzi in attuazione di specifici accordi e convenzioni.

L'Agenzia, inoltre, è soggetto passivo IRAP ai sensi dell'art. 3, comma 1, lettera e-bis) del D.Lgs. n. 446/1997 ed è tassata con l'aliquota dell'8,5%, di cui all'art. 16, comma 2 del decreto citato, sulla base imponibile determinata con l'applicazione del metodo retributivo per cassa, ai sensi dell'art. 10-*bis* dello stesso decreto, sulle retribuzioni corrisposte al personale dipendente e assimilato, sui compensi erogati ai collaboratori coordinati e continuativi e sui compensi eventualmente erogati ai lavoratori autonomi occasionali, con esclusione delle somme esenti dall'IRPEF.

Il rispetto dei principi di competenza e di rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato d'impresa nella prospettiva di continuità aziendale, comporta che il trattamento delle imposte sul reddito sia il medesimo di quello dei costi sostenuti dall'impresa nella produzione del reddito, da contabilizzare nello stesso esercizio in cui sono stati rilevati i costi e i ricavi cui tali imposte si riferiscono, indipendentemente dalla data di pagamento delle medesime.

Sulla base di quanto disposto dal principio contabile OIC 25, gli importi dell'IRAP e dell'IRES dovuti, risultanti dalle rispettive dichiarazioni fiscali, non necessariamente coincidono con l'ammontare delle imposte di competenza dell'esercizio, in quanto i valori attribuiti secondo il principio civilistico della competenza differiscono dal valore ai fini fiscali, per effetto delle diversità tra le norme di redazione del bilancio civilistico e quelle tributarie. Risulta quindi in contrasto con le finalità ed i postulati del bilancio d'esercizio una rilevazione contabile di tali imposte secondo il criterio della esigibilità (o liquidità), che comporterebbe l'iscrizione in bilancio delle sole imposte dovute in base alla dichiarazione dei redditi.

In considerazione di quanto sopra esposto, l'Agenzia ha rilevato alla voce "*imposte differite*" l'IRAP, relativa al costo del personale, dipendente e assimilato, ai compensi dei collaboratori coordinati e continuativi nonché alle prestazioni non abituali di lavoro autonomo, rilevata per competenza, la cui esigibilità si manifesterà negli esercizi successivi, all'atto dell'erogazione dei suddetti compensi e retribuzioni.

COMMENTI ALLE VOCI DELLO STATO PATRIMONIALE

Attivo

B – Immobilizzazioni

Immobilizzazioni	Saldo di bilancio 2021	Saldo di bilancio 2020
	Euro	Euro
	210.607.027	189.676.035

B I – Immobilizzazioni immateriali

Immobilizzazioni immateriali	Saldo di bilancio 2021	Saldo di bilancio 2020
	Euro	Euro
	157.649.218	143.015.305

I movimenti relativi alle immobilizzazioni immateriali, intervenuti nell'esercizio 2021 sono evidenziati nella seguente tavola:

Voci di bilancio	Costo storico				Fondi ammortamento				Valore netto contabile
	Saldo al 01/01/2021	Incremento	Decremento	Saldo al 31/12/2021	Fondo al 01/01/2021	Ammortamenti	Utilizzo	Fondo al 31/12/2021	
	euro	euro	euro	euro	euro	euro	euro	euro	
Concessioni, licenze e marchi	67.099	23.331	0	90.430	-20.880	-14.979	0	-35.859	54.571
Diritti di brevetto industriale e di utilizzazione delle opere di ingegno	12.319.061	71.904	0	12.390.965	-12.159.078	-85.032	0	-12.244.110	146.855
Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	48.214.708	39.024.288	-42.201.417	45.037.578	0	0	0	0	45.037.578
Altre immobilizzazioni immateriali	457.122.334	60.035.671	0	517.158.005	-362.527.939	-42.219.853	0	404.747.792	112.410.213
Totale Immobilizzazioni immateriali	517.723.202	99.155.194	-42.201.417	574.676.979	-374.707.897	-42.319.864	0	-417.027.761	157.649.218

La capitalizzazione è stata effettuata una volta accertata l'utilità pluriennale dei costi così come disposto dall'art. 2426 del Codice Civile ed in base ai criteri enunciati dal Principio Contabile OIC 24.

Concessioni, licenze, marchi e diritti simili

Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Saldo di bilancio 2021	Saldo di bilancio 2020
	Euro	Euro
	54.571	46.219

La voce comprende, fra l'altro, i costi sostenuti nel 2021 per l'acquisizione e la registrazione dei nuovi marchi dell'Agenzia, pari a € 23.331.

Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere di ingegno

Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere d'ingegno	Saldo di bilancio 2021	Saldo di bilancio 2020
	Euro	Euro
	146.855	159.983

Ai sensi dell'OIC 24 la voce si riferisce ai costi sostenuti per l'acquisto di licenze d'uso del software applicativo. I movimenti relativi a tale categoria di beni sono contenuti nella precedente tavola 3.

Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti

Immobilizzazioni in corso e acconti	Saldo di bilancio 2021	Saldo di bilancio 2020
	Euro	Euro
	45.037.578	48.214.708

La voce si riferisce al costo sostenuto per servizi informatici prestati dalla Sogei S.p.A. per attività non ancora ultimate alla data di chiusura dell'esercizio 2021, nonché ad acconti relativi ad altre immobilizzazioni immateriali (spese di manutenzione su beni di terzi per lavori non completati). Questi costi, una volta completati i relativi progetti, saranno imputati alla voce immobilizzazioni immateriali, con conseguente avvio del relativo piano d'ammortamento.

Altre immobilizzazioni immateriali

Altre immobilizzazioni immateriali	Saldo di bilancio 2021	Saldo di bilancio 2020
	Euro	Euro
	112.410.213	94.594.396

La voce comprende le spese di manutenzione su beni di terzi, l'acquisizione di sistemi informatici e le spese pluriennali diverse. Rispetto al 2020 si segnala che:

- le spese di manutenzione su beni di terzi registrano un incremento pari a € 5.646.503; tali spese riguardano migliorie ed interventi di manutenzione straordinaria (ampliamento, miglioramento, ammodernamento, ecc.) su immobili di proprietà altrui (terzi privati, demaniali o FIP), o parti di essi, che non hanno una loro autonoma funzionalità, non sono cioè separabili dai beni stessi;
- le acquisizioni di sistemi informatici registrano un incremento pari a € 52.305.473 relativo a prestazioni ricevute dalla Sogei S.p.A. per lo sviluppo del sistema informativo;
- le spese pluriennali diverse, non presenti nel precedente esercizio, si riferiscono all'acquisizione di servizi di *cloud computing*, sicurezza informatica, realizzazione di portali, nonché migrazione e archiviazione dati, connessi alla dematerializzazione di documenti cartacei.

I movimenti intervenuti nell'esercizio 2021 sono evidenziati nella seguente tavola:

Voci di bilancio	Costo storico				Fondi ammortamento				Valore netto contabile
	Saldo al 01/01/2021	Incremento	Decremento	Saldo al 31/12/2021	Fondo al 01/01/2021	Ammortamenti	Utilizzo	Fondo al 31/12/2021	
	euro	euro	euro	euro	euro	euro	euro	euro	
Spese di manutenzione su beni di terzi	62.727.128	5.646.503	0	68.373.631	-54.806.448	-3.532.770	0	-58.339.218	10.034.413
Sistemi informatici	394.312.466	52.305.473	0	446.617.939	-307.638.750	-38.636.227	0	-346.274.977	100.342.962
Spese pluriennali diverse	82.741	2.083.694	0	2.166.435	-82.741	-50.856	0	-133.597	2.032.838
Totale Altre imm. imm.	457.122.334	60.035.671	0	517.158.005	-362.527.939	-42.219.853	0	-404.747.792	112.410.213

B II – Immobilizzazioni materiali

Immobilizzazioni materiali	Saldo di bilancio 2021	Saldo di bilancio 2020
	Euro	Euro
	52.957.809	46.660.730

La voce comprende il costo sostenuto per l'acquisizione dei beni materiali di uso durevole impiegati nell'attività caratteristica, costituenti parte dell'organizzazione permanente dell'Agenzia; la voce include, inoltre, le spese sostenute per gli interventi di manutenzione straordinaria che si traducono in un ampliamento, ammodernamento o miglioramento degli elementi strutturali dei beni di proprietà dell'Agenzia.

I movimenti relativi alle immobilizzazioni materiali, intervenuti nell'esercizio 2021, sono evidenziati nella seguente tavola.

Voci di bilancio	Costo storico				Fondi ammortamento				Valore netto contabile
	Saldo al 01/01/2021	Incremento	Decremento	Saldo al 31/12/2021	Fondo al 01/01/2021	Ammortamenti	Utilizzo	Fondo al 31/12/2021	
	euro	euro	euro	euro	euro	euro	euro	euro	
Terreni e Fabbricati	1.808.629	0	-397.048	1.411.581	-1.808.629	0	397.048	-1.411.581	0
Impianti e Macchinari	55.236.028	315.279	-87.766	55.463.541	-41.619.134	-3.982.810	87.766	-45.514.178	9.949.364
Attrezzature	59.984.357	9.024.604	-470.405	68.538.556	-49.145.175	-2.754.147	470.405	-51.428.918	17.109.639
Altri beni	112.960.940	9.342.256	-253.889	122.049.306	-95.712.582	-5.681.141	253.643	-101.140.080	20.910.563
Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	4.956.295	272.147	-240.198	4.988.243	0	0	0	0	4.988.244
Totale imm. materiali	234.946.249	18.954.286	-1.449.305	252.451.228	-188.285.520	-12.418.098	1.208.862	-199.494.756	52.957.809

Nell'esercizio 2021 si è provveduto alla messa in fuori uso dei cespiti non più utilizzabili dall'Agenzia; il loro stato d'uso ha escluso la convenienza economica di provvedere a qualsiasi riparazione.

Per tali operazioni di dismissione, in particolare, viene effettuato l'accreditamento al conto immobilizzazioni per il valore originario di presa in carico (decremento del costo storico), l'addebitamento al corrispondente fondo ammortamento del valore ammortizzato (utilizzo del fondo ammortamento) e l'imputazione al conto economico della eventuale differenza tra valore originario di presa in carico e rispettivo fondo di ammortamento.

Impianti e macchinari

Impianti e macchinari	Saldo di bilancio 2021	Saldo di bilancio 2020
	Euro	Euro
	9.949.364	13.616.894

La voce comprende il costo degli impianti generici (elettrici, di telefonia, di riscaldamento e condizionamento, di allarme) e specifici, che hanno una loro autonoma funzionalità, sono cioè separabili dagli immobili utilizzati dall'Agenzia (non di sua proprietà), e dei macchinari impiegati nell'attività caratteristica (scanner); tale costo è rilevato in bilancio al netto dei relativi fondi ammortamento.

Nell'esercizio 2021, si è provveduto, inoltre, alla messa in fuori uso di alcuni cespiti non più utilizzabili dall'Agenzia, come descritto in precedenza.

I movimenti relativi agli impianti e ai macchinari, intervenuti nell'esercizio 2021, sono evidenziati nella seguente tavola:

Voci di bilancio	Costo storico				Fondi ammortamento				Valore netto contabile
	Saldo al 01/01/2021	Incremento	Decremento	Saldo al 31/12/2021	Fondo al 01/01/2021	Ammortamenti	Utilizzo	Fondo al 31/12/2021	
	euro	euro	euro	euro	euro	euro	euro	euro	
Impianti di riscaldamento e condizionamento	2.994.187	271.787	-35.903	3.230.071	-2.401.928	-166.714	35.903	-2.532.739	697.332
Altri impianti	2.385.954	0	-50.880	2.335.074	-2.382.413	-559	50.880	-2.332.093	2.982
Macchinari	49.855.888	43.492	-983	49.898.397	-36.834.794	-3.815.537	983	-40.649.347	9.249.049
Totale Impianti e Macchinari	55.236.028	315.279	-87.766	55.463.541	-41.619.134	-3.982.810	87.766	-45.514.178	9.949.364

La voce "altri impianti" comprende varie tipologie di impianti, delle quali solo la categoria degli impianti generici produce ancora ammortamenti.

Attrezzature

Attrezzature	Saldo di bilancio 2021	Saldo di bilancio 2020
	Euro	Euro
	17.109.639	10.839.182

La voce si riferisce al costo sostenuto per l'acquisto di beni materiali ad utilità pluriennale che hanno un utilizzo complementare o ausiliario a quello degli impianti e dei macchinari; tale costo è rilevato in bilancio al netto dei relativi fondi ammortamento.

Nell'esercizio 2021 si è provveduto, inoltre, alla messa in fuori uso di alcuni cespiti non più utilizzabili dall'Agenzia, come descritto in precedenza.

I movimenti, relativi alle attrezzature, intervenuti nell'esercizio 2021 sono evidenziati nella seguente tavola:

Tavola 7									
Piano di ammortamento Attrezzature									
Voci di bilancio	Costo storico				Fondi ammortamento				Valore netto contabile
	Saldo al 01/01/2021	Incremento	Decremento	Saldo al 31/12/2021	Fondo al 01/01/2021	Amm.to	Utilizzo	Fondo al 31/12/2021	
	euro	euro	euro	euro	euro	euro	euro	euro	
Attrezzature	11.595.030	987.936	-48.477	12.534.489	-9.771.673	-490.303	48.477	-10.213.499	2.320.990
Strumentazione scientifica	48.389.327	8.036.668	-421.928	56.004.067	-39.373.502	-2.263.844	421.928	-41.215.418	14.788.649
Totale Attrezzature	59.984.357	9.024.604	-470.405	68.538.556	-49.145.175	-2.754.147	470.405	-51.428.918	17.109.639

Altri beni

Altri beni	Saldo di bilancio 2021	Saldo di bilancio 2020
	Euro	Euro
	20.910.563	17.248.358

La voce, analiticamente riportata nella tavola seguente, si riferisce al costo sostenuto per l'acquisto di varie tipologie di cespiti (mobili e arredi, personal computer, periferiche, stampanti, autovetture, ecc.) impiegati nell'attività caratteristica dell'Agenzia; tale costo è rilevato in bilancio al netto dei relativi fondi ammortamento.

Nell'esercizio 2021, si è provveduto, inoltre, alla messa in fuori uso di alcuni cespiti non più utilizzabili dall'Agenzia, come descritto in precedenza.

I movimenti, relativi agli altri beni, intervenuti nell'esercizio 2021 sono evidenziati nella seguente tavola:

Tavola 8
Piano di ammortamento Altri beni

Voci di bilancio	Costo storico				Fondi ammortamento				Valore netto contabile
	Saldo al 01/01/2021	Incremento	Decremento	Saldo al 31/12/2021	Fondo al 01/01/2021	Ammortamenti	Utilizzo	Fondo al 31/12/2021	
	euro	euro	euro	euro	euro	euro	euro	euro	
Mobili e arredi	31.387.188	741.778	-83.863	32.045.102	-26.844.927	-1.021.015	83.853	-27.782.089	4.263.013
Elaboratori, server e personal computer	41.054.022	263.220	-81	41.317.161	-37.701.282	-902.921	81	-38.604.122	2.713.039
Periferiche, stampanti, scanner, ecc	12.614.155	357.921	-344	12.971.732	-11.564.331	-414.301	344	-11.978.288	993.444
Macchine elettroniche	9.462.241	175.533	-130.224	9.507.550	-8.870.568	-242.885	130.224	-8.983.229	524.321
Autovetture, automezzi e altri mezzi di trasporto - Mezzi di trasporto interni	1.985.078	294	-38.859	1.946.514	-1.826.508	-55.011	38.859	-1.842.660	103.854
Altri beni	16.458.255	7.804.844	-517	24.262.582	-8.904.966	-3.045.008	282	-11.949.692	12.312.891
Totale Altri beni	112.960.939	9.343.591	-253.889	122.050.641	-95.712.582	-5.681.141	253.643	-101.140.080	20.910.563

Immobilizzazioni materiali in corso ed acconti

Immobilizzazioni in corso e acconti	Saldo di bilancio 2021	Saldo di bilancio 2020
	Euro	Euro
	4.988.244	4.956.295

La voce "Immobilizzazioni in corso e acconti" comprende importi corrisposti alla Sogei S.p.A per l'acquisizione di immobilizzazioni materiali in corso di realizzazione; trattasi di beni materiali di natura informatica e strumentali acquistati dalla Sogei S.p.A. che, alla data di chiusura, non hanno ancora assunto una loro "autonomia" patrimoniale essendo in fase di completamento o collaudo.

Tali beni verranno sottoposti ad ammortamento solo nel momento in cui saranno disponibili e pronti per l'uso.

C – Attivo Circolante

C II – Crediti

Crediti	Saldo di bilancio 2021	Saldo di bilancio 2020
	Euro	Euro
	44.477.430	20.544.214
<i>Di cui esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	0	0

I crediti risultano così dettagliati:

Tavola 9 Crediti		
Descrizione	Saldi di bilancio 2021	Saldi di bilancio 2020
	Euro	Euro
Crediti verso terzi per servizi resi	10.522.162	6.375.251
Crediti tributari	1.548.734	1.644.691
Crediti verso altri	19.795.231	9.325.502
Crediti verso il Ministero dell'Economia e delle Finanze per fondi da ricevere	12.591.880	3.183.741
Crediti verso dipendenti	19.422	15.029
Totale crediti	44.477.430	20.544.214

I crediti risultanti in bilancio hanno esigibilità entro l'esercizio successivo.

Di seguito vengono analizzate le singole voci esposte in bilancio.

Crediti verso terzi per servizi resi

La voce si riferisce essenzialmente ai crediti relativi alle prestazioni svolte dagli Uffici delle Dogane in fuori orario e fuori circuito, alle prestazioni per certificazioni svolte dai laboratori chimici e alle verifiche svolte per conto di AGEA sui depositi degli alcoli, al netto delle somme incassate nel corso dell'esercizio.

La tavola che segue illustra la composizione della voce:

Tavola 10
Crediti per servizi resi

Descrizione	Saldo di bilancio 2021	Saldo di bilancio 2020
	Euro	Euro
Crediti verso terzi per servizi resi	11.936.301	7.230.733
Fondo svalutazione crediti verso terzi per servizi resi	1.414.139	855.482
Totale Crediti per servizi resi	10.522.162	6.375.251

L'articolo 2426 del codice civile, come modificato dal D.Lgs. n. 139/2015, prevede che: “*i crediti e i debiti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e, per quanto riguarda i crediti, del valore di presumibile realizzo*”.

L'OIC 15, nella sezione “motivazioni alla base delle decisioni assunte” riporta: “*...il principio prevede che, generalmente, il criterio del costo ammortizzato e della connessa attualizzazione può non essere applicato:*

- a. *ai crediti con scadenza inferiore ai 12 mesi;*
- b. *nel caso di crediti con scadenza superiore ai 12 mesi quando i costi di transazione, le commissioni pagate tra le parti e ogni differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo*”.

Sulla base di quanto esposto, nella valutazione dei crediti indicati in bilancio, aventi tutti scadenza inferiore ai 12 mesi, non sono stati applicati nè il criterio del costo ammortizzato nè la connessa attualizzazione, pertanto i crediti sono valutati al valore di presumibile realizzo.

Il fondo svalutazione crediti ha lo scopo di rettificare il valore nominale dei crediti iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale, per fronteggiare situazioni di rischio di inesigibilità del credito, già manifestatesi oppure ritenute probabili.

La tavola che segue illustra il valore del fondo svalutazione crediti esposto in bilancio, con le relative movimentazioni avvenute nel corso dell'esercizio.

Tavola 11
Fondo svalutazione crediti

Descrizione	Saldo al 01/01/2021	Movimenti dell'esercizio		Saldo di bilancio 2021
		Utilizzi	Accantonamenti	
	Euro	Euro	Euro	Euro
Totale F.do svalutazione crediti	855.482	81.072	639.730	1.414.139

Nel corso dell'esercizio, l'utilizzo del fondo, pari ad € 81.072, è derivato principalmente dall'incasso di crediti svalutati prudenzialmente negli esercizi precedenti, la cui attività di recupero è stata comunque perseguita, nonché dallo stralcio di crediti risultati definitivamente inesigibili.

L'accantonamento dell'esercizio, pari a € 639.730, è stato quantificato in linea con quanto previsto dall'art. 2426 del codice civile e dal Principio Contabile OIC 15.

Crediti tributari

Crediti tributari	Saldo di bilancio 2021	Saldo di bilancio 2020
	Euro	Euro
	1.548.734	1.644.691
<i>Di cui esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	0	0

Tavola 12 Crediti tributari		
Descrizione	Saldi di bilancio 2021	Saldi di bilancio 2020
	Euro	Euro
Erario acconti IRES	0	0
Erario acconti IVA	60.870	0
Erario c/IVA da compensare	0	38.997
Crediti IRAP da compensare	690.401	691.184
Crediti v/Erario	780.923	781.258
Erario c/IRES a credito	16.540	133.252
Totale Crediti tributari	1.548.734	1.644.691

La voce "Crediti tributari" accoglie le posizioni creditorie che l'Agenzia vanta nei confronti dell'Erario per il pagamento di imposte in misura eccedente rispetto ai relativi debiti tributari, come di seguito specificato:

- la voce "Crediti IRAP da compensare" accoglie il credito emerso dalle precedenti dichiarazioni IRAP;
- la voce "Crediti v/Erario" accoglie, in particolare, il credito di € 766.719 derivante da un'istanza di rimborso presentata all'Agenzia delle Entrate per versamenti eccedenti relativi ad anni precedenti, nonché, in linea con quanto raccomandato dal principio contabile OIC 25, il credito derivante da un maggior versamento di ritenute d'acconto;

- c. la voce “Erario c/IRES a credito” accoglie il credito derivante dalla differenza tra gli acconti IRES versati per il 2021 e l'imposta di competenza dell'esercizio.

Crediti verso altri

La tavola seguente illustra le movimentazioni intervenute nell'esercizio.

Crediti verso altri	Saldo di bilancio 2021	Saldo di bilancio 2020
	Euro	Euro
	19.795.231	9.325.502
<i>Di cui esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	0	0

Tavola 13 Crediti verso altri		
Descrizione	Saldi di bilancio 2021	Saldi di bilancio 2020
	Euro	Euro
Crediti verso altri	19.795.231	9.325.502

La voce “Crediti verso altri” comprende, tra l'altro, i crediti nei confronti degli enti della pubblica amministrazione, presso i quali è stato distaccato personale dell'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli ai sensi dell'art. 60, comma 11, del CCNL comparto Agenzie fiscali e dell'art. 70, comma 12, del D.Lgs.n. 165/2001. Inoltre, sono comprese in tale voce le fatture e ricevute da emettere relative a prestazioni di natura commerciale e istituzionale rese dall'Agenzia a fine esercizio, a fronte delle quali, alla data del 31 dicembre 2021, non è stata ancora emessa la relativa fattura o ricevuta, nonché depositi e cauzioni attive, note di credito da ricevere e anticipi a fornitori.

Nell'esercizio 2021 tale voce ha registrato un incremento pari a € 10.469.730 dovuto, tra l'altro, alla rilevazione del credito vantato nei confronti del Ministero per le politiche agricole alimentari e forestali, ai sensi dell'art. 10, comma 5, lett. a) del decreto legge 2 marzo 2012 n. 16, per le spese anticipate dall'Agenzia per la gestione dei totalizzatori nazionali. Tale credito registra un aumento pari a € 3.017.436, relativo ai crediti rilevati per l'attività svolta dall'agenzia nel 2021, passando da € 4.868.621 del 2020, a € 7.886.057 nel 2021. Il restante incremento deriva principalmente dall'aumento dei crediti relativi al PON Legalità e al PON Infrastrutture e reti (€ 3.201.238), nonché da note di credito da ricevere a rettifica dei costi per locazioni immobili (€ 3.634.000).

Crediti verso il Ministero dell'Economia e delle Finanze per fondi da ricevere

Crediti verso il Ministero per fondi da ricevere	Saldo di bilancio 2021	Saldo di bilancio 2020
	Euro	Euro
	12.591.880	3.183.741
<i>Di cui esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	0	0

La voce "Crediti verso il Ministero dell'Economia e delle Finanze per fondi da ricevere", si riferisce alle somme stanziare sul capitolo 3920 dello stato di previsione della spesa del Ministero dell'Economia e delle Finanze non accreditate entro la chiusura dell'esercizio. Alla chiusura dell'esercizio 2021 non risultano accreditate le somme relative ai decreti di assegnazione del MEF n. 1450 del 27/12/2021, n. 1457 del 30/12/2021 e n. 10 del 11/01/2022 per un totale di € 9.408.139. Inoltre non risulta ancora accreditato l'importo di € 3.183.741 che costituisce residuo dell'esercizio 2020 e deriva dallo stanziamento per il rinnovo CCNL area Dirigenti, ex D.M.T. 204791 del 19/12/2020.

Il credito totale vantato verso il MEF ammonta quindi ad € 12.591.880, come dettagliatamente specificato nelle seguenti tabelle

Tavola 14 Crediti verso il Ministero dell'Economia e delle Finanze per fondi da ricevere				
Descrizione	Saldo al 01/01/2021	Movimenti dell'esercizio		Saldo di bilancio 2021
		Incrementi	Decrementi	
	Euro	Euro	Euro	Euro
Crediti verso il Ministero dell'Economia e delle Finanze per fondi da ricevere	3.183.741	908.425.038	899.016.899	12.591.880

In particolare:

Incrementi:	
LEGGE 30 dicembre 2020, n. 178	898.802.608
Decreto MEF n. 702 del 2 luglio 2021 (stanziamento ex art. 110 TULPS)	15.983
Decreto MEF n. 64795 del 23 giugno 2021 (stanziamento ex art. 32-bis comma 5, del D.L. n. 104/2020)	162.394
Decreto MEF n. 1450 del 27 dicembre 2021	395.571
Decreto MEF n. 1457 del 30 dicembre 2021 (lotteria degli scontrini)	9.000.000
Decreto MEF n. 10 dell'11 gennaio 2022 (stanziamento ex art. 110 TULPS)	12.568
Decreto MEF n. 1271 del 17 novembre 2021 (stanziamento ex art. 110)	35.914

TULPS)	
Totale Incrementi	908.425.038
Decrementi:	
Decreto MEF n. 124 del 23 febbraio 2021 (accredito 70% quota incentivante risultati 2020)	8.269.084
Decreto MEF n. 427 del 26 aprile 2021(accredito 4/12)	293.465.842
Decreto MEF n. 45331 del 16 aprile 2021 (accredito stanziamento ex art. 110 TULPS)	15.983
Decreto MEF n 80777 del 17/05/2021 (riduzione stanziamenti per manutentore unico)	6.592.105
Dmt n. 272897-2021 (riduzione stanziamento per canoni FIP)	185.122
Decreto MEF n. 880 del 4 agosto 2021 (accredito ex art. 32-bis, comma 5, del D.L. n. 104/2020)	162.394
Decreto MEF n. 1153 del 29 ottobre 2021 (accredito saldo 30% quota incentivante anno 2020)	3.543.893
Decreto MEF n. 1326 del 2 dicembre 2021 (accredito saldo risorse 2021)	586.746.562
Decreto MEF n. 1272 del 17 novembre 2021 (accredito stanziamento ex art. 110 TULPS)	35.914
Totale decrementi	899.016.899
TOTALE CREDITI BILANCIO 2021	12.591.880

Crediti verso dipendenti

Crediti verso dipendenti	Saldo di bilancio 2021	Saldo di bilancio 2020
	Euro	Euro
	19.422	15.029
<i>Di cui esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	0	0

La voce accoglie i crediti verso il personale dipendente relativi ad anticipazioni corrisposte nell'esercizio. Per l'anno in corso la voce registra unicamente il credito vantato nei confronti dei dipendenti per anticipazioni relative alle Convenzioni trasporti ATAC e AMT per un totale pari a € 19.422. Tali Convenzioni prevedono l'acquisto, in favore dei dipendenti, di abbonamenti annuali con agevolazioni finalizzate ad incentivare la mobilità sostenibile. Le somme così anticipate, costituiscono crediti verso i dipendenti che vengono riassorbiti con apposite trattenute sui compensi dei mesi successivi.

C IV – Disponibilità liquide

Disponibilità liquide	Saldo di bilancio 2021	Saldo di bilancio 2020
	Euro	Euro
	1.615.797.249	1.537.888.984

Tavola 15 Disponibilità liquide		
Descrizione	Saldi di bilancio 2021	Saldi di bilancio 2020
	Euro	Euro
Banca d'Italia c/c 12107	1.615.530.309	1.537.678.859
Cassa contanti	266.939	210.125
Totale Disponibilità liquide	1.615.797.249	1.537.888.984

Le disponibilità liquide ammontano a € 1.615.797.249 e rappresentano le somme a disposizione dell'Agenzia, giacenti al 31 dicembre 2021 sul conto di tesoreria unica aperto presso la Banca d'Italia e sulle casse costituite presso gli uffici centrali e periferici.

I flussi finanziari che hanno generato l'incremento delle disponibilità liquide rispetto all'esercizio precedente, sono analiticamente evidenziati nel Rendiconto finanziario.

D – Ratei e Risconti Attivi

Ratei e risconti attivi	Saldo di bilancio 2021	Saldo di bilancio 2020
	Euro	Euro
	95.042	136.121

Il dettaglio della voce “Ratei e risconti attivi” è riportato nella seguente tavola:

Tavola 16 Ratei e risconti attivi		
Descrizione	Saldi di bilancio 2021	Saldi di bilancio 2020
	Euro	Euro
Ratei attivi	0	0
Risconti attivi	95.042	136.121
Totale Ratei e risconti attivi	95.042	136.121

Il saldo relativo ai risconti attivi si riferisce a documenti di spesa rilevati contabilmente nell'esercizio 2021, i cui costi sono parzialmente di competenza degli esercizi futuri.

Passivo

A – Patrimonio Netto

Patrimonio netto	Saldo di bilancio 2021	Saldo di bilancio 2020
	Euro	Euro
	46.945.985	0

Il bilancio d'esercizio 2021 chiude con un avanzo di gestione pari a € 46.945.985 che, ai sensi dell'art. 1, comma 358, della Legge n. 244/2007, sarà riversato al Bilancio dello Stato sul Capo X - Capitolo 2957.

L'utile da attività commerciale risulta così determinato:

Tavola 17 Determinazione dell'utile commerciale		
Descrizione	Saldi di bilancio 2021	Saldi di bilancio 2020
	Euro	Euro
Ricavi da attività commerciale	2.566.560	2.045.396
Costi deducibili dell'attività commerciale	1.901.389	1.598.218
Reddito prima delle imposte	665.171	447.178
Aliquota IRES	24,00%	24,00%
Imposte sul reddito da attività commerciale	159.641	107.323
Utile da attività commerciale	505.530	339.855

Il reddito imponibile dell'esercizio è stato determinato sulla base di quanto disposto dagli articoli 143 e 144 del T.U.I.R., come differenza tra ricavi e proventi commerciali e costi deducibili commerciali. Si rinvia, per gli approfondimenti, alla sezione "Imposte dell'esercizio" del Conto Economico.

B – Fondi per Rischi e Oneri

Fondi per rischi e oneri	Saldo di bilancio 2021	Saldo di bilancio 2020
	Euro	Euro
	660.517.840	666.700.406

La voce accoglie, ai sensi dell'art. 2424-*bis* comma 3 del Codice Civile e in linea con le indicazioni contenute nel Principio Contabile OIC 19, gli accantonamenti prudenziali per

rischi ed oneri, destinati alla copertura di perdite o debiti di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali, alla data di chiusura dell'esercizio, non sono identificati l'ammontare o la data di sopravvenienza.

La seguente tavola illustra le movimentazioni intervenute in ciascun Fondo nell'esercizio 2021.

Tavola 18				
Fondi per Rischi e Oneri				
Voci di bilancio	Saldi al	Movimenti dell'esercizio		Saldi di
	01/01/2021	Utilizzi/ Decrementi	Accanton./ Incrementi	bilancio
	Euro	Euro	Euro	2021
				Euro
Fondo liti di natura tributaria e di natura istituzionale	130.583.598	14.714.009	1.109.889	116.979.479
Fondo liti di natura gestionale (extratributarie e extraistituzionali)	75.198.612	42.621.387	887.781	33.465.006
Totale fondi rischi per cause in corso	205.782.210	57.335.395	1.997.670	150.444.485
Fondo per Impegni contrattuali con dipendenti da erogare	182.389.399	26.339.158	35.557.517	191.607.758
Fondo retribuzione posizione e risultato dei Dirigenti di I Fascia	3.028.887	1.316.740	1.749.985	3.462.131
Fondo retribuzione posizione e risultato dei Dirigenti di II Fascia	17.255.135	6.989.217	7.329.028	17.594.945
Fondo per le Politiche di Sviluppo delle Risorse Umane	86.190.515	43.119.207	74.115.535	117.186.843
Fondo per quota incentivante, potenziamento e altro da destinare	85.347.792	157.746	6.728.413	91.918.459
Fondo ferie maturate e non godute dal personale in pensionamento	34.042	2.708	0	31.334
Fondo manutenzioni ordinarie su beni immobili in uso	61.907.504	6.391.673	4.000.000	59.515.831
Fondo per il riversamento al Bilancio dello Stato	1.675.180	1.675.180	1.773.723	1.773.723
Totale fondi oneri e spese future	437.828.455	85.991.631	131.254.201	483.091.024
Fondo imposte, anche differite	12.855.101	4.152.690	6.440.281	15.142.691
Fondo per imposte, anche differite	12.855.101	4.152.690	6.440.281	15.142.691
Fondo rischi verifiche gestioni merci e distruzione beni confiscati	10.234.641	2.395.002	4.000.000	11.839.639
Totale fondo altri rischi	10.234.641	2.395.002	4.000.000	11.839.639
Totale Fondi per rischi e oneri	666.700.406	149.874.718	143.692.152	660.517.840

Come previsto dal Principio Contabile OIC 12, gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono iscritti prioritariamente nelle voci di costo di conto economico delle pertinenti classi (B, C o D), dovendo prevalere il criterio della classificazione “per natura” dei costi. Tutte le volte in cui non è possibile la correlazione tra la natura dell'accantonamento ed una delle voci alle suddette classi, gli accantonamenti per rischi e oneri sono iscritti alle voci B12 e B13 del conto economico. Sono esclusi dalla voce B12 gli accantonamenti ai fondi per imposte, la cui contropartita reddituale va individuata nella voce di costo “Imposte differite” all'interno della macrovoce 20) del conto economico “Imposte sul reddito dell'esercizio correnti, anticipate e differite”.

Per la puntuale identificazione della contropartita reddituale di ciascun Fondo si rimanda alla tavola 46.

Fondi per cause in corso

Fondo liti di natura tributaria e di natura istituzionale

Fondo liti di natura tributaria e di natura istituzionale	Saldo di bilancio 2021	Saldo di bilancio 2020
	Euro	Euro
	116.979.479	130.583.598

Il fondo accoglie le somme necessarie a fronteggiare le spese legali da rimborsare alla controparte, ex art. 93 c.p.c, connesse a contenziosi aventi natura tributaria o derivanti dall'attività istituzionale dell'Agenzia, ponderate tenendo conto della probabilità di soccombenza attribuita alle singole cause. Il fondo accoglie inoltre le somme necessarie a fronteggiare il pagamento, in termini di sorte capitale, relativo ai contenziosi istituzionali nell'ambito dei quali la controparte chiede il risarcimento del danno derivante dal comportamento tenuto dall'Agenzia. Anche queste somme sono ponderate tenendo conto della probabilità di soccombenza attribuita alle singole cause.

Nel corso dell'esercizio il fondo è stato utilizzato per € 855.462, per il pagamento di cause sorte in anni precedenti e concluse nel 2021.

Inoltre, il fondo si è ridotto per € 13.858.547 in relazione ad una ricognizione straordinaria dei contenziosi in corso, svolta nel corso del 2021, finalizzata a verificare l'adeguatezza delle somme accantonate ai fondi lite rispetto ai corrispondenti rischi patrimoniali corsi dall'Agenzia. Nella valutazione della predetta adeguatezza, si è tenuto conto dell'insorgenza, nel 2021, di una causa di importo particolarmente rilevante (circa 92,0 mln di euro) la cui sorte capitale rimarrebbe in carico al bilancio dell'Agenzia in caso di soccombenza. La contropartita di tale operazione è stata rilevata nel conto “Sopravvenienze attive”.

La riduzione complessiva del fondo ammonta, quindi, a € 14.714.009.

L'accantonamento per l'esercizio 2021, di importo pari a € 1.109.889, corrisponde al valore atteso degli oneri relativi alle cause sorte nel 2021, calcolato sulla base della media degli utilizzi registrata nel triennio 2019-2021.

Fondo liti di natura gestionale (extratributarie ed extraistituzionali)

Fondo liti di natura gestionale (extratributarie ed extraistituzionali)	Saldo di bilancio 2021	Saldo di bilancio 2020
	Euro	Euro
	33.465.006	75.198.612

Il fondo accoglie le somme necessarie a fronteggiare gli oneri complessivi (spese legali e sorte capitale) derivanti da contenziosi di tipo gestionale (extratributari ed extraistituzionali) instaurati in massima parte con fornitori di beni e servizi e con il personale per vertenze promosse a vario titolo.

Nel corso dell'esercizio il fondo è stato utilizzato per € 942.518 per il pagamento di cause sorte in anni precedenti e concluse nel 2021.

Inoltre il fondo si è ridotto di € 41.678.869 in relazione ad una ricognizione straordinaria dei contenziosi in essere, svolta nel corso del 2021, finalizzata a verificare l'adeguatezza delle somme accantonate ai fondi lite rispetto ai corrispondenti rischi patrimoniali corsi dall'Agenzia. Nella valutazione della predetta adeguatezza, si è tenuto conto della conclusione favorevole nonché dell'insorgenza, nel corso del 2021, di alcuni contenziosi di importo particolarmente rilevante. La contropartita di tale operazione è stata rilevata nel conto "Sopravvenienze attive".

La riduzione complessiva del fondo ammonta quindi a € 42.621.387

L'accantonamento per l'esercizio 2021, di importo pari a € 887.781 corrisponde al valore atteso degli oneri relativi alle cause sorte nel 2021, calcolato sulla base della media degli utilizzi registrata nel triennio 2019-2021.

Fondi per oneri e spese future

Fondo per impegni contrattuali con i dipendenti

Fondo per impegni contrattuali con i dipendenti	Saldo di bilancio 2021	Saldo di bilancio 2020
	Euro	Euro
	191.607.758	182.389.399

La voce “Fondo per impegni contrattuali con i dipendenti” accoglie, tra l’altro, gli oneri connessi alla retribuzione del personale quali, ad esempio, gli oneri da versare all’INAIL a titolo di rimborso.

Nell’esercizio 2021 il fondo in argomento è stato utilizzato complessivamente per un importo pari a € 26.339.158, di cui:

- ✓ € 2.565.222 versati all’INAIL;
- ✓ € 13.400.000 stornati, sulla base dell’art. 40-*bis* del D.Lgs. n. 162/2019 e dell’art. 31 del D.L. n. 23/2020, per € 12.541.673, comprensivi di contributi, sul “Fondo per le politiche di sviluppo delle risorse umane” e per € 858.327, corrispondenti alla relativa IRAP, sul “Fondo imposte differite”;
- ✓ € 10.373.936 stornati, sulla base dell’accordo sindacale del 26 luglio 2021, e attribuiti al *Fondo per le politiche di sviluppo delle risorse umane* (€ 9.336.841) e al *Fondo retribuzione posizione e risultato dei Dirigenti di II Fascia* (€ 372.600) nonché per la relativa Irap (€ 664.495) al *Fondo imposte differite*.

L’accantonamento per l’esercizio 2021, invece, ammonta a € 35.557.517, di cui:

- ✓ € 2.500.000 per oneri connessi al rimborso delle spese sostenute dagli enti previdenziali ed assistenziali per conto dell’Agenzia (es. infortuni subiti dal personale dipendente);
- ✓ € 33.057.517 quale quota parte dell’assegnazione ex art. 1, comma 7, del D.Lgs. n. 157/2015, relativa all’anno 2020, avvenuta con Decreto del Ministero dell’Economia e delle Finanze del 15 novembre 2021.

Fondo per la retribuzione di posizione e di risultato dei personale dirigente di prima fascia

Fondo per la retribuzione di posizione e di risultato dei dirigenti di prima fascia	Saldo di bilancio 2021	Saldo di bilancio 2020
	Euro	Euro
	3.462.131	3.028.887

La voce “Fondo per la retribuzione di posizione e risultato dirigenti di prima fascia” accoglie le somme accantonate e finalizzate al pagamento di eventuali congruagli della retribuzione di posizione parte variabile, della retribuzione di risultato e degli incarichi *ad interim* del personale dirigente di prima fascia.

Il Fondo in argomento, nell’esercizio 2021, è stato utilizzato per una somma pari a € 1.316.740 (quota comprensiva degli oneri sociali a carico dell’Agenzia) per erogare la

retribuzione di risultato e degli incarichi *ad interim* di competenza dell'anno 2019. Tenuto conto che il limite del fondo ha raggiunto la soglia massima prevista dalla normativa di riferimento, non si provvede ad accantonare sul fondo in questione le ulteriori somme assegnate, ai sensi dell'art. 1, comma 7, del D.Lgs n. 157/2015, con D.M. 15 novembre 2021 (relative al maggior gettito incassato, connesso al raggiungimento degli obiettivi convenzionali), né le somme relative all'art. 59, comma 4, lett. c), del D.Lgs. n. 300/1999 (quota incentivante) pervenute nel corso del 2021.

Tenuto conto che nel fondo confluiscono risorse non utilizzate per il pagamento dell'indennità di risultato e la retribuzione per incarico *ad interim* per gli anni dal 2020 al 2021, l'accantonamento per l'esercizio 2021 ammonta a € 1.749.985. La quota accantonata include il costo del personale (lordo dipendente) e gli oneri sociali a carico dell'Agenzia. La relativa quota IRAP pari a € 119.765 è stata accantonata sul "Fondo imposte, anche differite".

Fondo per la retribuzione di posizione e di risultato del personale dirigente di seconda fascia

Fondo per la retribuzione di posizione e di risultato dei dirigenti di seconda fascia	Saldo di bilancio 2021	Saldo di bilancio 2020
	Euro	Euro
	17.594.945	17.255.135

La voce "Fondo per la retribuzione di posizione e risultato dei dirigenti di seconda fascia" accoglie le somme accantonate finalizzate al pagamento della retribuzione di risultato e degli incarichi *ad interim* attribuiti al personale dirigente di seconda fascia.

Il fondo in argomento, nell'esercizio 2021, è stato utilizzato per € 6.989.217 (quota comprensiva degli oneri sociali a carico dell'Agenzia) per il pagamento dell'acconto e del saldo dell'indennità di risultato e degli incarichi *ad interim* relativi all'anno 2019 nonché per il pagamento dell'indennità di risultato delle POT e delle POER per l'anno 2019 ed incrementato di una somma pari ad € 496.800 stabilita con accordo sindacale del 26 luglio 2021 relativa alla quota incentivante 2019 e alle risorse assegnate per il medesimo anno con D.M. 13 novembre 2020 (art. 1, comma 7, del D.Lgs. n. 157/2015).

Tenuto conto delle ulteriori risorse assegnate nell'anno 2021 al fondo e non utilizzate, l'accantonamento per l'esercizio 2021 ammonta a € 6.832.229. La quota accantonata include il costo del personale (lordo dipendente) e gli oneri sociali a carico dell'Agenzia. La relativa quota IRAP pari a € 467.584 è stata accantonata sul "Fondo imposte, anche differite".

Fondo per le politiche di sviluppo delle risorse umane (Fondo risorse decentrate)

Fondo per le Politiche di Sviluppo delle Risorse Umane (Fondo risorse decentrate)	Saldo di bilancio 2021	Saldo di bilancio 2020
	Euro	Euro
	117.186.843	86.190.515

Il Fondo accoglie le somme accantonate per il pagamento delle retribuzioni accessorie del personale non dirigenziale.

Nell'esercizio 2021 il fondo in argomento è stato utilizzato complessivamente per un importo pari a € 43.119.207 per corrispondere premi incentivanti, indennità previste da specifiche leggi e incarichi di responsabilità per gli anni 2018 e 2019. Il fondo è stato incrementato con i seguenti importi:

- ✓ € 12.541.673 sulla base dell'art. 40-*bis* del D.L. n. 162/2019 e dell'art. 31 del D.L. n. 23/2020, provenienti dal "Fondo per impegni contrattuali con i dipendenti";
- ✓ € 9.360.283 sulla base dell'accordo sindacale del 26 luglio 2021 quale quota parte delle somme assegnate con D.M. 13 novembre 2020 e accertate in applicazione dell'art. 1, comma 7, del D.lgs. n. 157/2015 per l'anno 2019;
- ✓ € 4.776.109 relativi alle risorse di cui all'art. 1, comma 870 della Legge n. 178/2020 (Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2021 e bilancio pluriennale per il triennio 2021-2023) destinate, in deroga all'articolo 23, comma 2, del D.Lgs. n. 75/2015 a remunerare i trattamenti economici accessori correlati alla *performance* e alle condizioni di lavoro, ovvero agli istituti del welfare integrativo;

L'accantonamento per l'esercizio 2021 ammonta, compresi gli oneri previdenziali a carico dell'agenzia, a € 47.437.470, di cui:

- ✓ € 6.634.811 riguardanti quota parte delle somme assegnate, ai sensi dell'art. 1, comma 7, del D.Lgs. n. 157/2015, con D.M. 15 novembre 2021, relative all'anno 2020;
- ✓ € 40.802.659 relativi a somme non utilizzate presenti nel fondo da destinare alla contrattazione integrativa.

La quota IRAP relativa ai suddetti accantonamenti, pari a € 3.246.526, è stata accantonata sul "fondo imposte, anche differite".

Fondo per quota incentivante, potenziamento e altro da destinare

Fondo per quota incentivante, potenziamento e altro da destinare	Saldo di bilancio 2021	Saldo di bilancio 2020
	Euro	Euro
	91.918.459	85.347.792

La voce “Fondo per quota incentivante potenziamento e altro da destinare” accoglie la quota dei trasferimenti connessi al raggiungimento degli obiettivi convenzionali, destinati al rafforzamento delle attività istituzionali dell’Agenzia, sia correnti, sia di investimento.

Sulla base dell’accordo sindacale del 26 luglio 2021, dal “Fondo per quota incentivante, potenziamento e altro da destinare” è stato stornato un importo complessivo pari a € 157.746. Tale importo è stato attribuito al “Fondo per le politiche di sviluppo delle risorse umane” (€ 23.441) e al “Fondo per la retribuzione di posizione e di risultato dei dirigenti di seconda fascia” (€ 124.200) nonché, per la relativa IRAP, al “Fondo imposte differite” (€ 10.104).

L’accantonamento per l’esercizio 2021 ammonta a € 6.728.413, di cui:

- ✓ € 1.135.108 di quota incentivante per l’anno 2020 destinata al personale, comprensiva degli oneri riflessi a carico dell’Agenzia;
- ✓ € 5.593.305 di quota incentivante per l’anno 2020 destinata al potenziamento della struttura.

Fondo ferie maturate e non godute dal personale in pensionamento

Fondo ferie maturate e non godute dal personale in pensionamento	Saldo di bilancio 2021	Saldo di bilancio 2020
	Euro	Euro
	31.334	34.042

La voce “Fondo ferie maturate e non godute da personale in pensionamento” accoglie le somme accantonate per la monetizzazione delle ferie maturate e non godute dal personale, a seguito di pensionamento per inabilità o per decesso.

Il fondo è stato utilizzato nell’anno 2021 per un importo pari ad € 2.708, comprensivo degli oneri contributivi.

Fondo manutenzioni su beni immobili in uso

Fondo manutenzioni su beni immobili in uso	Saldo di bilancio 2021	Saldo di bilancio 2020
	Euro	Euro
	59.515.831	61.907.504

Il fondo accoglie le somme accantonate per la manutenzione dei beni immobili in uso agli uffici dell'Agenzia, finalizzate a garantire la piena funzionalità operativa nel tempo dei beni immobili e il rispetto della normativa sulla sicurezza e salubrità negli ambienti di lavoro di cui al D.Lgs. n. 81/2008.

Il fondo è stato utilizzato nell'anno 2021 per € 6.391.673.

L'accantonamento nell'esercizio 2021, necessario alla copertura dei costi di manutenzione degli immobili in uso all'Agenzia non rientranti nella disciplina del manutentore unico, ammonta a € 4.000.000, in linea con la media degli utilizzi del fondo nell'ultimo triennio.

Fondo per il riversamento al Bilancio dello Stato

Fondo per il riversamento al Bilancio dello Stato	Saldo di bilancio 2021	Saldo di bilancio 2020
	Euro	Euro
	1.773.723	1.675.180

L'art. 6, comma 21-*sexies* del D.L. n. 78/2010, così come modificata da ultimo dalla Legge n. 145/2018 (Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2019 e bilancio pluriennale per il triennio 2019-2021), recita:

“Per gli anni dal 2011 al 2023, ferme restando le dotazioni previste dalla Legge 23 dicembre 2009, n.192, le Agenzie fiscali di cui al decreto legislativo 30 luglio 1999 n. 300, possono assolvere alle disposizioni del presente articolo, del successivo articolo 8 comma 1, primo periodo, nonché alle disposizioni vigenti in materia di contenimento della spesa dell'apparato amministrativo effettuando un riversamento a favore dell'entrata del bilancio dello Stato pari all'1% delle dotazioni previste sui capitoli relativi ai costi di funzionamento stabilite con la citata legge....(omissis)....”.

Con riguardo alla medesima disposizione, l'art 1, comma 611, lettera g), della Legge n. 147/2013 (Legge di stabilità 2014), ha, inoltre, specificato che il riversamento previsto dall'art. 6, comma 21-*sexies* del D.L. n. 78/2010 vale quale assolvimento delle disposizioni di contenimento della spesa per l'anno precedente.

Da ultimo, l'art. 1, comma 594, della Legge n. 160/2019 (Legge di Bilancio 2020) ha incrementato del 10% l'importo da versare ai sensi dell'art. 6, comma 21-*sexies* del D.L. n. 78/2010 per assolvere alle predette disposizioni di contenimento della spesa.

Al riguardo, la Circolare n. 9/2020 del Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato, con riferimento alle novità introdotte dalla legge di bilancio 2020, ha chiarito che: *"Le disposizioni di cui al comma 591 non si applicano alle agenzie fiscali di cui al decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300 per le quali resta fermo l'obbligo di versamento previsto dall'articolo 6, comma 21-sexies, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122. In attuazione dell'art. 6, c. 21-sexies del Decreto Legge 31 maggio 2010 n. 78, convertito con modificazioni dalla Legge 30 luglio 2010, n. 122, incrementato del 10% ai sensi del comma 594. Il versamento sarà effettuato al capitolo 3422 - capo X - del bilancio dello Stato."*

In attuazione alle richiamate disposizioni, l'accantonamento per l'anno 2021, ammonta ad € 1.773.723 pari all'1% dello stanziamento iscritto nella Legge di Bilancio 2022, sul Capitolo 3920, destinato alle spese di funzionamento, incrementato del 10%. Tale importo è stato accantonato in sede di chiusura di bilancio sul conto "Fondo per il riversamento al bilancio dello Stato" e sarà riversato al Capo X - capitolo 3422 del Bilancio dello Stato.

Nel corso dell'esercizio 2021, il fondo è stato utilizzato per € 1.675.180 a fronte del versamento effettuato all'Erario delle somme accantonate in sede di chiusura dell'esercizio 2020.

Fondo per imposte, anche differite

Fondo per imposte, anche differite

Fondo Imposte, anche differite	Saldo di bilancio 2021	Saldo di bilancio 2020
	Euro	Euro
	15.142.691	12.855.101

Il fondo accoglie l'accantonamento per IRAP di competenza dell'esercizio relativa al costo del personale, ai compensi dei collaboratori coordinati e continuativi nonché ai compensi per prestazioni non abituali di lavoro autonomo rilevati per competenza, la cui esigibilità si manifesterà negli esercizi successivi all'atto dell'erogazione dei suddetti compensi e retribuzioni.

L'utilizzo del fondo è relativo all'IRAP connessa ad emolumenti erogati al personale dipendente, a terzi occasionali e a collaboratori di cui all'art. 50 del TUIR nell'anno 2021, e accantonata per competenza in esercizi precedenti.

Fondo per altri rischi

Fondo rischi verifiche gestioni merci e distruzione beni confiscati

Fondo rischi verifiche gestioni merci e distruzione beni confiscati	Saldo di bilancio 2021	Saldo di bilancio 2020
	Euro	Euro
	11.839.639	10.234.641

Tale fondo accoglie gli accantonamenti destinati alla copertura delle spese derivanti dalla gestione e dalla distruzione delle merci sottoposte a sequestro, nonché alla distruzione delle imbarcazioni utilizzate per reati di immigrazione clandestina.

Nel corso dell'esercizio 2021 il fondo in parola è stato utilizzato per € 2.395.002.

L'accantonamento per l'esercizio 2021 ammonta ad € 4.000.000, necessari a fronteggiare l'aumento delle spese derivanti dal maggior numero di imbarcazioni sequestrate per reati di immigrazione clandestina.

Si rinvia alla sezione relativa all'accantonamento per rischi del Conto Economico per l'illustrazione della contropartita reddituale riferita a tale fondo.

D – Debiti

Debiti	Saldo di bilancio 2021	Saldo di bilancio 2020
	Euro	Euro
	147.175.040	125.680.362
<i>di cui esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	0	0

Il totale dei debiti risultante in bilancio è esigibile entro l'esercizio successivo e si compone come riportato nella seguente tabella.

Tavola 19 Debiti		
Descrizione	Saldi di bilancio 2021	Saldi di bilancio 2020
	Euro	Euro
Debiti verso fornitori	96.558.561	86.162.717
Debiti tributari	2.562.073	127.336
Debiti verso Istituti di previdenza e sicurezza sociale	1.475.745	1.545.844
Altri debiti	46.578.661	37.844.464
Totale Debiti	147.175.040	125.680.362

Debiti verso fornitori

Debiti verso fornitori	Saldo di bilancio 2021	Saldo di bilancio 2020
	Euro	Euro
	96.558.561	86.162.717
<i>di cui esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	0	0

La voce “Debiti verso fornitori” si compone come segue:

Tavola 20 Debiti verso fornitori		
Descrizione	Saldi di bilancio 2021	Saldi di bilancio 2020
	Euro	Euro
Debiti verso fornitori	20.883.739	12.378.691
Fornitori c/fatture da ricevere	75.674.822	73.784.027
Totale Debiti verso fornitori	96.558.561	86.162.717

La voce “Debiti verso fornitori” si riferisce alle posizioni debitorie dell’Agenzia a fronte di forniture di beni strumentali e di consumo, servizi appaltati, prestazioni di servizi ed altri oneri di gestione.

La voce “Fornitori c/fatture da ricevere”, si riferisce al debito nei confronti dei fornitori per beni consegnati e prestazioni eseguite per i quali, alla data del 31 dicembre 2021, non sono pervenute le relative fatture passive.

L’incremento complessivo dei debiti verso fornitori rispetto all’esercizio 2020, pari a € 10.395.843, deriva, in particolare, dai debiti verso il fornitore Sogei Spa (aumentati di € 4.435.480) e debiti per € 3.634.000 relativi alla locazione del compendio di Via Mario Carucci (compensati da note di credito da ricevere di importo equivalente). Tale aumento è, inoltre, connesso alla presenza di debiti verso fornitori di servizi logistici e informatici acquisiti per lo svolgimento dei concorsi banditi dall’Agenzia e verso fornitori di servizi di sicurezza applicativa e dematerializzazione documenti (€ 2.195.700).

Debiti Tributarî

Debiti tributarî	Saldo di bilancio 2021	Saldo di bilancio 2020
	Euro	Euro
	2.562.073	127.336
<i>di cui esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	0	0

In linea con quanto previsto dal principio contabile OIC 19 la voce “*accoglie le passività per imposte certe e determinate, quali i debiti per imposte correnti dell’esercizio in corso e degli esercizi precedenti (dirette ed indirette) dovute in base a dichiarazioni dei redditi, per accertamenti definitivi o contenziosi chiusi, per ritenute operate come sostituto d’imposta e non versate alla data di bilancio, nonché i tributi di qualsiasi tipo*”.

La composizione della voce “debiti tributarî” è illustrata nella tavola che segue:

Descrizione	Saldi di bilancio 2021	Saldi di bilancio 2020
	Euro	Euro
Erario c/IRAP	0	0
Erario c/IRES	0	0
Erario c/IVA	2.559.492	102.875
Erario c/imposte diverse	0	
Erario c/ritenute	2.581	24.461
Addizionali Irpef	0	
Totale Debiti Tributarî	2.562.073	127.336

In particolare, la voce Erario c/IVA si riferisce all'IVA *split* relativa alle fatture passive, versata a gennaio 2022, mentre la voce "Erario c/ritenute" si riferisce al debito per le ritenute d'imposta a titolo d'acconto relative alle retribuzioni per lavoro dipendente, ai compensi erogati ai soggetti terzi percipienti per prestazioni o collaborazioni coordinate e continuative, nonché alle addizionali regionali e comunali.

Debiti verso Istituti di previdenza e sicurezza sociale

Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	Saldo di bilancio 2021	Saldo di bilancio 2020
	Euro	Euro
	1.475.745	1.545.844
<i>di cui esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	0	0

La voce accoglie i debiti verso istituti previdenziali, assistenziali e assicurativi a fronte di oneri sociali e assicurativi carico dell'Agenzia così come di seguito rappresentato.

Tavola 22 Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale		
Descrizione	Saldi di bilancio 2021	Saldi di bilancio 2020
	Euro	Euro
Debiti verso INPS	1.472.899	1.542.809
Debiti verso INAIL	0	0
Debiti verso altri istituti previdenziali	2.846	3.034
Totale Debiti verso Istituti previdenza e sicurezza sociale	1.475.745	1.545.844

Altri debiti

Altri debiti	Saldo di bilancio 2021	Saldo di bilancio 2020
	Euro	Euro
	46.578.661	37.844.464
<i>di cui esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	0	0

Come riportato dall'OIC 19, tale voce "costituisce una posta residuale in cui confluiscono tutte le voci di debito che non hanno trovato una specifica collocazione nelle precedenti voci".

La voce “Altri debiti” risulta così composta:

Tavola 23		
Altri debiti		
Descrizione	Saldi di bilancio 2021	Saldi di bilancio 2020
	Euro	Euro
Debiti verso personale dipendente	18.271.663	16.676.410
Debiti verso il Ministero dell'Economia e Finanze per partite passive da liquidare c/Ministero	11.425.447	11.472.743
Debiti verso altri	16.881.551	9.695.311
Totale Altri debiti	46.578.661	37.844.464

Debiti verso personale dipendente

La voce “Debiti verso personale dipendente” si riferisce al debito per retribuzioni fisse e accessorie al personale dipendente, in relazione a compensi maturati e liquidati ma non erogati alla data del 31 dicembre 2021.

La voce include, altresì, le somme maturate a favore dei fondi per incarichi aggiuntivi svolti dai dirigenti di I e II fascia, ai sensi del vigente CCNL dirigenti. Tali somme, salvo per la quota spettante all'incaricato, confluiscono nel fondo per la retribuzione di risultato.

Debiti verso il Ministero dell'Economia e Finanze per partite passive da liquidare

La voce “Debiti verso il Ministero dell'Economia e delle Finanze per partite passive da liquidare c/Ministero”, pari ad € 11.425.447, accoglie la posizione debitoria dell'Agenzia nei confronti del Ministero dell'Economia e delle Finanze, per l'estinzione delle obbligazioni maturate in capo al soppresso Dipartimento delle Dogane ed Imposte Indirette, relativamente alle posizioni debitorie sorte negli anni precedenti all'anno 2001, per le quali il citato M.E.F. ha già trasferito le necessarie risorse.

La tavola che segue illustra le movimentazioni della voce avvenute nel corso dell'esercizio 2021.

Tavola 24
Debiti verso il Ministero dell'Economia e Finanze per partite passive da liquidare

Descrizione	Saldo al 01/01/2021	Movimenti dell'esercizio		Saldo di bilancio 2021
		Utilizzi	Incrementi	
	Euro	Euro	Euro	Euro
Debiti verso il Ministero dell'Economia e Finanze per partite passive da liquidare	11.472.743	47.296		11.425.447

Gli utilizzi, pari ad € 47.296, riguardano la chiusura di contenziosi pregressi che hanno comportato pagamenti effettuati dall'Agenzia nel corso del 2021.

Debiti verso altri

I debiti verso altri includono, tra l'altro, i debiti per personale di altri enti comandato o distaccato presso l'Agenzia, nonché i debiti verso le altre Agenzie fiscali, derivanti essenzialmente da costi relativi all'uso di immobili condivisi e da canoni di locazione.

L'incremento registrato nel 2021 deriva in particolare dall'incremento dei debiti per note di credito da emettere rilevate in sede di chiusura dell'esercizio contabile.

In particolare, i debiti verso l'Agenzia delle Entrate ammontano a € 889.847, mentre quelli verso l'Agenzia del Demanio a € 31.516.

E – Ratei e Risconti passivi

Ratei e risconti passivi	Saldo di bilancio 2021	Saldo di bilancio 2020
	Euro	Euro
	1.016.337.884	955.864.587

I ratei passivi accolgono quote di costo di competenza dell'esercizio la cui integrale liquidazione avverrà negli esercizi successivi.

I risconti passivi accolgono la parte dei ricavi rinviati agli esercizi futuri, in quanto non di competenza dell'esercizio 2021, in linea con quanto previsto dai principi della competenza economica. In particolare, il principio della competenza economica applicata alla Pubblica Amministrazione prevede la necessità di tener conto della correlazione inversa costi-ricavi ove i costi sostenuti per l'espletamento dell'attività istituzionale

richiedono un'adeguata copertura con le risorse disponibili, pertanto l'imputazione contabile dei proventi è strettamente correlata alla manifestazione contabile dei costi.

I ratei ed i risconti passivi sono evidenziati nella seguente tabella:

Tavola 25				
Ratei e risconti passivi				
Descrizione	Saldo al	Movimenti dell'esercizio		Saldo di bilancio 2021
	01/01/2021	Utilizzi	Incrementi	
	Euro	Euro	Euro	Euro
Ratei passivi	960.257	441.725	506.729	1.025.261
Risconti passivi	954.904.330	62.030.762	122.439.055	1.015.312.623
Totale Ratei e risconti passivi	955.864.587	62.472.487	122.945.784	1.016.337.884

La seguente tabella suddivide per categorie i ricavi rinviati ad esercizi successivi, tenendo conto delle ragioni che ne giustificano la contabilizzazione quali risconti passivi.

Tavola 26			
Risconti passivi			
Descrizione	Saldo bilancio 2021	Saldo bilancio 2020	Variazione
	Euro	Euro	Euro
Risconti passivi destinati alla copertura degli ammortamenti futuri	210.607.027	189.676.035	20.930.992
Risconti passivi destinati a determinate finalità da leggi, regolamenti e accordi	29.248.966	33.014.022	-3.765.056
Risconti passivi destinati all'adempimento di obbligazioni contrattuali giuridicamente perfezionate	53.486.856	52.936.436	550.420
Altri risconti passivi destinati al finanziamento di iniziative da realizzare in esercizi futuri	721.969.773	679.277.837	43.580.612
Totale risconti passivi	1.015.312.623	954.904.330	61.296.968

I "Risconti passivi destinati alla copertura degli ammortamenti futuri" rappresentano ricavi rinviati agli esercizi futuri nei quali verranno contabilizzati i costi relativi agli ammortamenti residui da effettuare sui cespiti acquisiti. L'aumento registrato rispetto all'esercizio precedente, pari a € 20.930.992, deriva dalle acquisizioni registrate in corso d'anno, nonché dal completamento di progetti di investimento iniziati in esercizi precedenti e giunti a conclusione nell'esercizio 2021.

La voce “Risconti passivi destinati a determinate finalità da leggi, regolamenti e accordi” accoglie le risorse residue destinate alle finalità previste dall’art. 1 del D.L. n. 35/2005, convertito dalla Legge n. 80/2005 (€ 16.134.206) e al pagamento dei debiti dell’ex Azienda Autonoma Monopoli di Stato (€ 13.114.760).

I “Risconti passivi destinati all’adempimento di obbligazioni contrattuali giuridicamente perfezionate” accolgono le somme vincolate al pagamento dei contratti relativi ad investimenti che al termine dell’esercizio non sono stati eseguiti o sono stati eseguiti solo parzialmente.

Infine, la voce “Altri risconti passivi destinati al finanziamento di iniziative da realizzare in esercizi futuri” accoglie le risorse che l’Agenzia intende utilizzare per fronteggiare i futuri investimenti previsti nel Piano pluriennale degli investimenti 2022-2024 approvato dal Comitato di gestione.

L’aumento è ascrivibile in larga parte ai ricavi diversi dai trasferimenti provenienti dal capitolo 3920 del Bilancio dello Stato, che ammontano, al netto delle sopravvenienze attive, ad € 28.238.993.

Nella seguente tabella sono riepilogati i movimenti intervenuti nel corso dell’esercizio in relazione agli utilizzi dei risconti passivi.

Tavola 27				
Movimenti Risconti passivi				
Descrizione	Saldo al	Utilizzi	Incrementi	Saldo al
	01/01/2021			31/12/2021
	Euro	Euro	Euro	Euro
Risconti passivi	954.904.330			
Utilizzo risconti per obbligazioni contrattuali perfezionate		52.936.436		
Utilizzo risconti destinati copertura costi legge 80		217.714		
Utilizzo risconti destinati copertura costi ex AAMS		3.773.637		
Utilizzo risconti destinati al finanziamento di iniziative future		5.102.976		
Rilevazione risconti destinati all’adempimento di obbligazioni contrattuali giuridicamente perfezionate			53.486.856	
Rilevazione risconti passivi destinati al finanziamento di iniziative da realizzare in esercizi futuri			68.952.199	
Totale risconti passivi	954.904.330	62.030.762	122.439.055	1.015.312.623

COMMENTI ALLE VOCI DEL CONTO ECONOMICO

A - Valore della Produzione

Valore della Produzione	Saldo di bilancio 2021	Saldo di bilancio 2020
	Euro	Euro
	927.057.139	900.916.811

Il valore della produzione è composto dalle seguenti voci:

Tavola 28 Valore della Produzione		
Descrizione	Saldi di bilancio 2021	Saldi di bilancio 2020
	Euro	Euro
Ricavi definiti in Convenzione	842.913.769	857.639.743
Proventi commerciali per servizi resi	2.563.019	2.045.240
Proventi istituzionali per servizi resi	4.535.145	3.751.476
Proventi e ricavi diversi	77.045.206	37.480.352
Totale Valore della Produzione	927.057.139	900.916.811

Ricavi definiti in convenzione ed integrazioni

Ricavi definiti in Convenzione ed integrazioni	Saldo di bilancio 2021	Saldo di bilancio 2020
	Euro	Euro
	842.913.769	857.639.743

La voce si riferisce alle risorse previste convenzionalmente, così ripartite:

Tavola 29 Ricavi definiti in Convenzione ed integrazioni		
Descrizione	Saldi di bilancio 2021	Saldi di bilancio 2020
	Euro	Euro
Ricavi per oneri di gestione	776.305.035	791.617.762
Ricavi per investimenti	54.795.755	54.209.003
Ricavi per quota incentivante	11.812.978	11.812.978
Totale Ricavi definiti in Convenzione	842.913.769	857.639.743

I trasferimenti a favore dell'Agencia delle Dogane e dei Monopoli, iscritti nell'unico capitolo 3920 dello Stato di Previsione del Ministero dell'Economia e delle Finanze, sono ripartiti tra ricavi per oneri di gestione, per investimenti e per quota incentivante.

Nelle seguenti tabelle nn. 30, 31 e 32, sono elencati, in modo analitico, gli importi degli incrementi e dei decrementi dei ricavi distintamente per gli oneri di gestione, per gli investimenti e per la quota incentivante.

Ricavi per oneri di gestione

Tavola 30	
Ricavi definiti in Convenzione ed integrazioni per oneri di gestione	
Descrizione	Importi
	Euro
Legge 30 dicembre 2020, n. 178	831.689.630
Decreto MEF n. 702 del 2 luglio 2021 (stanziamento ex art. 110 TULPS)	15.983
Decreto MEF n. 64795 del 23 giugno 2021 (stanziamento ex art. 32- <i>bis</i> , comma 5 del D.L. n. 104/2020)	162.394
Decreto MEF n. 1450 del 27 dicembre 2021	395.571
Decreto MEF n. 1457 del 30 dicembre 2021 (lotteria degli scontrini)	9.000.000
Decreto MEF n. 10 dell'11 gennaio 2022 (stanziamento ex art. 110 TULPS)	12.568
Decreto MEF n. 1271 del 17 novembre 2021 (stanziamento ex art. 110 TULPS)	35.914
Rilevazione Ricavi da utilizzo Risconto passivo per copertura costi art. 1, del D.L. n. 35/2005 (cd. Legge 80)	171.537
Rilevazione ricavi da utilizzo risconto passivo per copertura sopravvenienze passive ex AAMS	3.773.636
Totale incrementi Ricavi per oneri di gestione	845.257.234
<i>Rilevazione risconto passivo per copertura costi futuri</i>	68.952.199
Totale decrementi Ricavi per oneri di gestione	68.952.199
Saldo di bilancio 2021	776.305.035

Ricavi per investimenti

Tavola 31	
Ricavi definiti in Convenzione ed integrazioni per investimenti	
Descrizione	Importi
	Euro
Legge 30 dicembre 2020, n. 178	55.300.000

Utilizzo Risconto passivo per copertura costi di investimento rinviati dal 2020	52.936.436
Utilizzo Risconto passivo per copertura costi art. 1, del D.L. n. 35/2005 (cd. Legge 80)	46.176
Totale incrementi Ricavi per investimenti	108.282.612
<i>Rilevazione Risconto passivo per progetti da completare nell'esercizio successivo</i>	53.486.856
Totale decrementi Ricavi per investimenti	53.486.856
Saldo di bilancio 2021	54.795.755

Ricavi per quota incentivante

Tavola 32	
Ricavi definiti in Convenzione ed integrazioni per quota incentivante	
Descrizione	Importi
	Euro
Legge 30 dicembre 2020, n. 178 (quota parte destinata alla quota incentivante di cui all'art. 4, comma 5, della Convenzione triennale per gli esercizi 2021-2023)	11.812.978
Saldo di bilancio 2021	11.812.978

La voce “Ricavi per quota incentivante” si riferisce ai componenti positivi di reddito connessi al raggiungimento degli obiettivi convenzionali conseguiti e riconosciuti dal “Rapporto di verifica dei risultati della gestione”. Il saldo di bilancio si riferisce alla quota incentivante di cui alla Convenzione triennale 2021-2023 relativa al conseguimento degli obiettivi fissati per l'esercizio 2020.

Proventi per servizi resi

Proventi per servizi resi	Saldo di bilancio 2021	Saldo di bilancio 2020
	Euro	Euro
	7.098.164	5.796.716

La voce si riferisce a proventi istituzionali e commerciali per servizi resi dall'Agenzia.

Proventi istituzionali per servizi resi

Proventi istituzionali per servizi resi	Saldo di bilancio 2021	Saldo di bilancio 2020
	Euro	Euro
	4.535.145	3.751.476

Tale voce comprende i proventi per le prestazioni svolte dagli uffici periferici dell'Agenzia in qualità di autorità doganale, al di fuori dell'orario di lavoro e/o presso l'operatore commerciale richiedente, nonché i proventi relativi all'attività delle Commissioni giochi. Nella tavola che segue si riporta il dettaglio.

Tavola 33 Proventi istituzionali per servizi resi		
Descrizione	Saldi di bilancio 2021	Saldi di bilancio 2020
	Euro	Euro
Proventi per servizi resi dalle dogane in fuori orario e fuori circuito	3.518.915	2.828.012
Proventi per servizi resi da UTF in fuori orario e fuori circuito	334.716	310.950
Proventi per servizi resi dai laboratori chimici in fuori orario e fuori circuito	0	0
Proventi per attività di revisione dei laboratori chimici	0	0
Proventi derivanti dall'attività delle commissioni giochi	679.500	601.030
Altri proventi	2.014	11.484
Totale Proventi istituzionali per servizi resi	4.535.145	3.751.476

Proventi commerciali per servizi resi

Proventi commerciali per servizi resi	Saldo di bilancio 2021	Saldo di bilancio 2020
	Euro	Euro
	2.563.019	2.045.240

La voce accoglie i proventi relativi alle analisi svolte dai laboratori chimici dell'Agenzia ed altri proventi derivanti da convenzioni con enti pubblici e privati.

Tali servizi hanno natura commerciale e sono stati fatturati con IVA ai sensi dell'art. 4, comma 4, del D.P.R. n. 633/1972.

Tavola 33-bis
Proventi commerciali per servizi resi

Descrizione	Saldi di bilancio 2021	Saldi di bilancio 2020
	Euro	Euro
Proventi commerciali per servizi resi dai laboratori chimici	427.644	465.179
Proventi commerciali per servizi resi sulla base di convenzioni con enti pubblici e privati	2.122.258	1.565.274
Proventi per formazione a terzi	6.720	6.770
Proventi per altre attività commerciali	1.502	5.859
Proventi per attività di organismo di controllo e certificazione	4.896	2.158
Totale proventi commerciali per servizi resi	2.563.019	2.045.240

Proventi e ricavi diversi

Proventi e ricavi diversi	Saldo di bilancio 2021	Saldo di bilancio 2020
	Euro	Euro
	77.045.206	37.480.352

La voce comprende, in particolare, alcuni rimborsi (dovuti dal Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali per la gestione dei totalizzatori nazionali, dal Ministero dell'interno per il PON "Legalità", dal Ministero dell'economia e delle finanze per la lotteria degli scontrini, dal Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibile per il PON "Infrastrutture e reti", ecc.), i contributi versati dai partecipanti ai concorsi banditi dall'Agenzia, nonché le sopravvenienze attive.

L'incremento rispetto all'esercizio precedente, pari a € 39.564.854, deriva dall'aumento delle sopravvenienze attive relative ai fondi lite, pari a 42.689.585 (€ 55.904.378 nel 2021 a fronte di € 13.214.792 nel 2020), parzialmente riassorbito da lievi riduzioni delle altre sottovoci.

B – Costi della Produzione

Costi della Produzione	Saldo di bilancio 2021	Saldo di bilancio 2020
	Euro	Euro
	845.259.769	859.707.606

La tavola seguente evidenzia le singole compineti della voce “Costi della produzione”.

Tavola 34 Costi della Produzione		
Descrizione	Saldi di bilancio 2021	Saldi di bilancio 2020
	Euro	Euro
Costi per materie prime, sussidiarie e di consumo	21.157.259	22.015.713
Costi della produzione per servizi	129.884.580	102.927.194
Costi per godimento beni di terzi	28.998.857	31.721.640
Costi per il personale dipendente	581.846.315	622.242.757
Ammortamenti e svalutazioni	55.377.691	54.855.637
Accantonamenti per rischi	5.997.670	12.843.880
Altri accantonamenti	8.502.136	10.453.536
Oneri di gestione	13.495.260	2.647.248
Totale Costi della Produzione	845.259.769	859.707.606

Costi della produzione per materie prime sussidiarie e di consumo

Costi per materie prime, sussidiarie e di consumo	Saldo di bilancio 2021	Saldo di bilancio 2020
	Euro	Euro
	21.157.259	22.015.713

Nel suo complesso la voce “Costi per materie prime, sussidiarie e di consumo” si riferisce al costo sostenuto dall’Agenzia per l’acquisto dei beni di consumo necessari al funzionamento degli uffici.

La tavola che segue evidenzia le singole componenti della voce.

Tavola 35		
Costi per materie prime, sussidiarie e di consumo		
Descrizione	Saldi di bilancio 2021	Saldi di bilancio 2020
	Euro	Euro
Materiale tecnico	828.238	899.586
Cancelleria e materiale di consumo per ufficio	1.755.571	2.331.127
Stampati, modelli, sigilli e piombi	17.175.703	15.780.206
Combustibili, carburanti e lubrificanti	572.869	443.098
Altri materiali di consumo	824.878	2.561.695
Totale Costi per materie prime, sussidiarie e di consumo	21.157.259	22.015.713

La voce “materiale tecnico” si riferisce ai materiali relativi all’attività dei laboratori chimici.

La voce “cancelleria e materiale di consumo per ufficio” si riferisce alla cancelleria, agli accessori per uffici, ai materiali di consumo per computer, stampanti, ecc.

La voce “Stampati, modelli sigilli e piombi” si riferisce alle spese, obbligatorie e non comprimibili, sostenute per l’acquisto di contrassegni tabacchi, sigilli e modelli dal fornitore Istituto Poligrafico Zecca dello Stato, nonché alle spese sostenute per l’acquisto di cartelle Bingo dal fornitore Postel.

La voce “Altri materiali di consumo” subisce una notevole riduzione rispetto all’esercizio precedente pari a € 1.736.817. Tale riduzione deriva dal valore particolarmente elevato che tale voce ha registrato nel 2020, a causa degli acquisti di materiale igienico-sanitario necessario al contenimento della pandemia da Covid 19. Per lo stesso motivo tale voce, seppur in netta riduzione rispetto all’esercizio precedente, rimane comunque più elevata rispetto ai valori registrati negli anni antecedenti al 2020.

Costi della produzione per servizi

Costi della produzione per servizi	Saldo di bilancio 2021	Saldo di bilancio 2020
	Euro	Euro
	129.884.580	102.927.194

Nella seguente tavola sono riportati i valori delle singole componenti della voce in questione.

Tavola 36		
Costi della produzione per servizi		
Descrizione	Saldi di bilancio 2021	Saldi di bilancio 2020
	Euro	Euro
Compensi agli organi dell'Agenzia	97.063	73.623
Prestazioni professionali	473.919	541.362
Servizi informatici	68.827.166	58.492.461
Servizi vari	28.879.226	15.023.838
Servizi riguardanti il personale	13.459.465	12.115.781
Utenze	9.003.624	7.484.475
Manutenzioni ordinarie	8.940.817	9.079.704
<i>Manutenzioni ordinarie</i>	<i>4.940.817</i>	<i>5.097.676</i>
<i>Acc.to fondo oneri futuri per manutenzioni dei beni immobili in uso</i>	<i>4.000.000</i>	<i>3.982.028</i>
Assicurazioni	203.300	115.949
Totale Costi per servizi	129.884.580	102.927.194

La voce “Compensi agli Organi dell’Agenzia” si riferisce alle retribuzioni e ai rimborsi spese spettanti ai membri del Comitato di Gestione e del Collegio dei Revisori dei Conti di competenza dell’esercizio 2021.

I compensi ai membri del Comitato di Gestione vengono corrisposti in conformità alle previsioni normative vigenti. L’incremento rispetto all’esercizio precedente dipende dal fatto che nel 2020 i compensi sono stati liquidati e versati a seguito della ricostituzione del Comitato, avvenuta con le nomine di cui al D.P.C.M. 30 luglio 2020.

I compensi annui per i componenti del Collegio dei Revisori dei Conti sono definiti sulla base della Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 9 gennaio 2001, che ha fissato i criteri per la determinazione dei compensi dei componenti di organi di amministrazione e di controllo degli enti ed organismi pubblici.

Tali compensi sono stati ridotti del 10% secondo quanto previsto dall’art. 6, comma 3, del D.L. n. 78/2010.

La voce “Prestazioni professionali” si riferisce al costo per prestazioni di natura tecnica, legale ed amministrativa sostenuto dall’Agenzia nell’esercizio 2021. A titolo esemplificativo, si evidenziano i costi connessi a prestazioni per adempimenti in materia

di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro di cui al D.Lgs. n. 812008, nonché ai patrocini per le cause legali dell'Agenzia e ai relativi rimborsi spese.

La voce “Servizi informatici” comprende i costi per servizi di telecomunicazione, per la manutenzione e assistenza software, e quelli relativi alla conduzione dei sistemi informatici periferici, riconducibili all'attività istituzionale dell'Agenzia. La voce registra un incremento rispetto all'esercizio precedente pari a € 10.334.705 riconducibile in massima parte ai maggiori costi correnti sostenuti per la conduzione dei sistemi periferici

La voce “Servizi vari” registra un incremento rispetto all'esercizio precedente pari a € 13.855.388 derivante, in particolare, dai costi sostenuti per servizi logistici e informatici relativi all'organizzazione dei concorsi banditi all'Agenzia (€ 8.674.200) e per servizi di gestione delle identità digitali, sicurezza applicativa e dematerializzazione dei documenti (€ 1.490.380). Il restante incremento è imputabile all'aumento dei costi per servizi di vigilanza, trasporto, trasloco, facchinaggio, disinfestazione e derattizzazione, nonché all'aumento dei costi per la comunicazione istituzionale.

La voce “Servizi riguardanti il personale”, si riferisce ai costi sostenuti per spese di viaggio, biglietteria, alloggio, vitto, aggiornamento professionale, mensa e buoni pasto, nonché visite mediche obbligatorie. Tale voce registra un lieve incremento rispetto all'esercizio precedente, pari a € 1.343.683, dovuto soprattutto al maggior numero di visite mediche obbligatorie per il personale e all'incremento del costo per missioni in Italia e all'estero rispetto all'anno precedente, nel quale tali costi sono stati particolarmente ridotti a causa delle misure restrittive legate alla pandemia Covid 19.

La voce “Utenze” si riferisce ai costi sostenuti per il traffico di rete, per le utenze telefoniche ed elettriche e per l'approvvigionamento di gas e acqua. Tale voce registra un incremento rispetto all'esercizio precedente, pari a € 1.519.149, dovuto essenzialmente all'aumento delle spese per energia elettrica e forza motrice.

La voce “Manutenzioni ordinarie” si riferisce ai costi sostenuti per la manutenzione dei macchinari e della strumentazione scientifica, nonché di tutte le attrezzature tecniche, oltre agli accantonamenti necessari per gli interventi di manutenzione ordinaria e riparazione dei beni immobili in uso agli uffici dell'Agenzia, non rientranti nella disciplina del manutentore unico. Nell'esercizio 2021 la voce registra una lieve riduzione rispetto all'esercizio precedente.

La voce “Assicurazioni” si riferisce in massima parte a premi assicurativi per automezzi e altri mezzi di trasporto e per il personale. Tale voce registra un incremento rispetto all'esercizio precedente pari a € 87.352, dovuto essenzialmente all'aumento dei premi assicurativi relativi alle autovetture sequestrate, utilizzate dall'Agenzia per attività di polizia giudiziaria.

Costi per godimento beni di terzi

Costi per godimento beni di terzi	Saldo di bilancio 2021	Saldo di bilancio 2020
	Euro	Euro
	28.998.857	31.721.640

La tavola che segue riporta i valori delle singole componenti della voce.

Tavola 37		
Costi per godimento beni di terzi		
Descrizione	Saldi di bilancio 2021	Saldi di bilancio 2020
	Euro	Euro
Canoni di locazione immobili	24.170.743	27.112.707
Indennità extracontrattuale per occupazione immobili	802.739	771.698
Canoni leasing	0	1.031
Noleggi	1.577.930	1.507.059
Spese condominiali	2.447.446	2.329.145
Costi per godimento beni di terzi	28.998.857	31.721.640

La voce “Costi per godimento beni di terzi” comprende i canoni di locazione degli immobili, compresi gli immobili FIP e Patrimonio 1, i canoni di leasing, i noleggi di macchine fotocopiatrici e mezzi di trasporto e le spese condominiali. Tale voce registra una riduzione rispetto all’esercizio precedente, pari a € 2.722.783, derivante dai risparmi conseguiti sui canoni di locazione degli immobili.

Costi per il personale dipendente

Costi per il personale dipendente	Saldo di bilancio 2021	Saldo di bilancio 2020
	Euro	Euro
	581.846.315	622.242.757

Nella tavola seguente è riportata la composizione della voce.

Tavola 38		
Costi per il personale dipendente		
Descrizione	Saldi di bilancio 2021	Saldi di bilancio 2020
	Euro	Euro
Stipendi e assegni fissi	375.684.637	377.536.929
Oneri sociali	113.388.588	114.074.298
Altri costi del personale	92.773.090	130.631.529
Totale Costi per il personale dipendente	581.846.315	622.242.757

La voce “Stipendi e assegni fissi”, indicata al lordo delle imposte e degli oneri sociali a carico dei dipendenti, è comprensiva degli elementi fissi, degli straordinari, delle indennità di turnazione e delle indennità di confine per i dipendenti dell’Ufficio di Chiasso. La voce registra una riduzione di € 1.852.292 rispetto all’esercizio precedente, connessa alla riduzione del personale in servizio, parzialmente compensata da un incremento dei costi per straordinari e indennità di turnazione .

Gli importi indicati in bilancio per la componente stipendiale sono ricavati dal sistema “SPT” del Dipartimento dell’Amministrazione Generale del Personale e dei Servizi del Tesoro – “Servizio Centrale per il Sistema Informativo Integrato”.

La voce “Oneri sociali”, che comprende gli oneri contributivi a carico dell’Agenzia relativi sia alle competenze fisse che a quelle accessorie, registra una riduzione rispetto all’esercizio precedente, pari a € 685.710, in linea con il dato relativo alla voce “Stipendi e assegni fissi”.

La voce “Altri costi del personale” si riferisce agli accantonamenti ai fondi destinati al personale, ad indennità variabili, compensi ed indennizzi spettanti al personale dipendente ed è costituita come riportato nella seguente tabella.

Tavola 39		
Altri costi del personale		
Descrizione	Saldi di bilancio 2021	Saldi di bilancio 2020
	Euro	Euro
Accantonamento al fondo per impegni contrattuali con dipendenti da erogare	35.557.517	67.682.907
Accantonamento al fondo per la retribuzione di posizione e di risultato del personale dirigente di I fascia	1.749.985	1.419.413
Accantonamento al fondo per la retribuzione di	6.832.229	8.420.934

posizione e di risultato del personale dirigente di II fascia		
Accantonamento al fondo risorse decentrate	47.437.470	52.113.181
Accantonamento al Fondo ferie maturate e non godute dal personale in pensionamento	0	0
Costi diversi del personale	1.195.889	995.094
Totale Altri costi del personale	92.773.090	130.631.529

In conformità al criterio della classificazione dei costi per natura nello schema di conto economico e alle raccomandazioni contenute nel documento interpretativo n. 1 del principio contabile OIC 12, nell'ambito degli altri costi del personale sono stati inclusi gli accantonamenti per oneri e spese future relativi a spese del personale. Tali accantonamenti accolgono il costo del personale maggiorato dagli oneri contributivi; la quota IRAP è invece accantonata nel fondo imposte, anche differite.

L'accantonamento al "Fondo per impegni contrattuali con i dipendenti da erogare" ammonta, per l'esercizio 2021, ad € 35.557.517, di cui € 2.500.000 per oneri connessi al rimborso delle spese sostenute dagli enti previdenziali ed assistenziali per conto dell'Agenzia (es. infortuni subiti dal personale dipendente) ed € 33.057.517 per quota parte dell'assegnazione ex art. 1, comma 7, del D. Lgs n. 157/2015, relativa all'anno 2020, avvenuta con Decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze del 15 novembre 2021. La riduzione rispetto all'esercizio precedente deriva dal valore particolarmente elevato registrato nell'esercizio 2020, derivante dall'assegnazione, oltre che della quota relativa all'anno 2017, anche della quota riguardante l'anno 2018.

Il "Fondo per la retribuzione di posizione e di risultato dei dirigenti di prima fascia" è stato costituito con determinazione del Direttore dell'Agenzia n. 11366 del 26 settembre 2002, in attuazione dell'art. 42 del C.C.N.L. per il quadriennio 1998-2001 del personale dirigente dell'Area 1, stipulato il 5 aprile 2001. Attualmente tale fondo è previsto dall'art. 48 del CCNL dirigenti dell'Area Funzioni Centrali per il triennio normativo 2016-2018, sottoscritto il 9 marzo 2020.

L'accantonamento a tale fondo ammonta, per l'esercizio 2021, a € 1.749.985. La quota accantonata include il costo del personale (lordo dipendente) e gli oneri sociali a carico dell'Agenzia. La relativa quota IRAP, pari a € 119.765 è stata accantonata sul "fondo imposte, anche differite".

Il "Fondo per la retribuzione di posizione e di risultato dei dirigenti di seconda fascia" è istituito in ciascuna Amministrazione compresa nel comparto del personale dei Ministeri, in forza dell'ex art. 36 del C.C.N.L. relativo al quadriennio normativo 1994-1997, dell'art. 59 del CCNL per il quadriennio normativo 2002-2005 del personale dirigente area VI, e

dell'art. 51 del CCNL dell'Area Funzioni Centrali per il triennio normativo 2016-2018 sottoscritto il 9 marzo 2020.

L'accantonamento a tale fondo ammonta, per l'esercizio 2021, a € 6.832.229. La quota accantonata include il costo del personale (lordo dipendente) e gli oneri sociali a carico dell'Agenzia. La relativa quota IRAP pari a € 467.584 è stata accantonata sul "Fondo imposte, anche differite".

Il "Fondo risorse decentrate" si riferisce ai compensi accessori spettanti al personale non dirigenziale dell'Agenzia, in applicazione dell'articolo 85 del CCNL comparto agenzie fiscali quadriennio normativo 2002/2005 e, da ultimo, dell'art. 76 del CCNL comparto funzioni Centrali triennio 2016-2018.

L'accantonamento a tale fondo ammonta, per l'esercizio 2021, a € 47.437.470. La quota accantonata, relativa al personale delle aree funzionali, include il costo del personale (lordo dipendente) e gli oneri sociali a carico dell'Agenzia. La relativa quota IRAP, pari a € 3.246.526 è stata accantonata sul "fondo imposte, anche differite".

La voce "Costi diversi del personale" accoglie compensi e indennità varie al personale, tra le quali le indennità di missioni nazionali e estere, le docenze interne, le indennità spettanti per le attività delle Commissioni giochi. Il valore di tale voce ammonta, per l'esercizio 2021, ad € 1.195.889.

La seguente tavola riporta il numero medio di dipendenti in organico dell'Agenzia, divisi per qualifica e provenienza:

Tavola 40					
Numero dipendenti Agenzia delle Dogane e dei Monopoli					
Descrizione	Situazione al 01/01/2021	Situazione al 31/12/2021	Unità medie nel 2021	Situazione al 31/12/2020	Unità medie nel 2020
Dirigenti	134	164	149	134	124
Impiegati Area III	5.418	5.347	5.383	5.451	5.456
Impiegati Area II	3.976	3.513	3.745	4.017	3.985
Impiegati Area I	54	50	52	54	99
Provenienza esterna	63	45	54	64	95
Totale Numero dipendenti	9.645	9.119	9.383	9.720	9.758

Ammortamenti e svalutazioni

Ammortamenti e svalutazioni	Saldo di bilancio 2021	Saldo di bilancio 2020
	Euro	Euro
	55.377.691	54.512.130

Gli ammortamenti relativi alle immobilizzazioni materiali ed immateriali e le svalutazioni sono così distinti:

Tavola 41		
Ammortamenti e svalutazioni		
Descrizione	Saldi di bilancio 2021	Saldi di bilancio 2020
	Euro	Euro
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	42.319.864	43.377.834
Ammortamento immobilizzazioni materiali	12.418.098	10.919.634
Svalutazione dei crediti dell'attivo circolante	639.730	214.662
Totale ammortamenti e svalutazioni	55.377.691	54.512.130

Ammortamenti

Le quote di ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali acquistate sino al 2021 sono state calcolate, in modo sistematico, utilizzando il metodo a quote costanti in funzione di piani di ammortamento che tengono conto del loro costo storico e dei coefficienti di ammortamento esposti nella sezione dell'Attivo Patrimoniale, rappresentativi della relativa possibilità residua di utilizzazione.

I piani di ammortamento delle immobilizzazioni acquistate non hanno subito alcuna modifica, in considerazione del fatto che non sono intervenuti cambiamenti tali da richiedere una variazione delle stime effettuate nella determinazione della loro residua possibilità di utilizzazione.

Le quote di ammortamento delle immobilizzazioni immateriali imputate all'esercizio 2021 sono evidenziate in modo analitico nella seguente tavola:

Tavola 42		
Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali		
Descrizione	Saldi di bilancio 2021	Saldi di bilancio 2020
Concessioni, licenze e marchi	14.979	11.202
Diritti di brevetto industriale e di utilizzazione delle opere di ingegno	85.032	229.790

Altre immobilizzazioni immateriali	42.219.853	43.136.843
Totale ammortamenti immobilizzazioni immateriali	42.319.864	43.377.834

La seguente tavola, invece, riporta in modo analitico le quote di ammortamento delle immobilizzazioni materiali imputate all'esercizio 2021.

Tavola 43		
Ammortamento delle immobilizzazioni materiali		
Descrizione	Saldi di bilancio 2021	Saldi di bilancio 2020
Impianti e Macchinari	3.982.810	3.931.676
Attrezzature	2.754.147	1.957.750
Altri beni	5.681.141	5.030.207
Totale ammortamenti immobilizzazioni materiali	12.418.098	10.919.634

Svalutazioni

L'articolo 2426 del codice civile, come modificato dal D.lgs. n. 139/2015, prevede che *"i crediti e i debiti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e, per quanto riguarda i crediti, del valore di presumibile realizzo"*.

Al riguardo l'OIC 15, nella sezione "motivazioni alla base delle decisioni assunte" riporta: *"...il principio prevede che, generalmente, il criterio del costo ammortizzato e della connessa attualizzazione può non essere applicato:*

- ai crediti con scadenza inferiore ai 12 mesi;
- nel caso di crediti con scadenza superiore ai 12 mesi quando i costi di transazione, le commissioni pagate tra le parti e ogni differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo.

Coloro che decidono di fare uso di queste semplificazioni devono darne notizia in nota integrativa."

Tenuto conto di quanto sopra indicato, nella valutazione dei crediti esposti in bilancio, aventi tutti scadenza inferiore ai 12 mesi, non sono stati applicati né il criterio del costo ammortizzato né la connessa attualizzazione.

Al fine di adeguare il valore dei crediti sorti nei confronti di terzi al valore di presumibile realizzo, il valore nominale dei crediti è stato rettificato attraverso la creazione di un apposito fondo svalutazione crediti che consente di pervenire al valore presumibile di realizzazione dei crediti stessi.

La tabella che segue illustra l'ammontare delle svalutazioni operate nell'esercizio su crediti vantati nei confronti di terzi dovuti a prestazioni fornite dall'Agenzia, per i quali non sussiste certezza dell'incasso.

Tavola 44		
Svalutazioni		
Descrizione	Saldi di bilancio 2021	Saldi di bilancio 2020
	Euro	Euro
Svalutazione crediti verso terzi	639.730	214.662
Totale svalutazione crediti verso terzi	639.730	214.662

Accantonamenti per rischi

Accantonamenti per rischi	Saldo di bilancio 2021	Saldo di bilancio 2020
	Euro	Euro
	5.997.670	12.843.880

La voce "Accantonamenti per rischi" risulta così composta:

Tavola 45		
Accantonamenti ai fondi rischi per cause in corso e altri rischi		
Descrizione	Saldi di bilancio 2021	Saldi di bilancio 2020
	Euro	Euro
Accantonamento fondo liti istituzionali	1.109.889	6.513.797
Accantonamento fondo liti gestionali	887.781	2.330.083
Totale accantonamenti rischi per cause in corso	1.997.670	8.843.880
Accantonamento fondo rischi verifiche e gestione merci	4.000.000	4.000.000
Totale accantonamento fondo altri rischi	4.000.000	4.000.000
Totale accantonamenti per rischi	5.997.670	12.843.880

Accantonamento al Fondo liti istituzionali

L'accantonamento per l'esercizio 2021, di importo pari a € 1.109.889, corrisponde al valore atteso degli oneri relativi alle cause sorte nel 2021, calcolato sulla base della media degli utilizzi registrata nel triennio 2019-2021.

Accantonamento al Fondo liti gestionali

L'accantonamento per l'esercizio 2021, di importo pari a € 887.781 corrisponde al valore atteso degli oneri relativi alle cause sorte nel 2021, calcolato sulla base della media degli utilizzi registrata nel triennio 2019-2021.

Accantonamento al Fondo verifiche e gestione merci

L'accantonamento al fondo verifiche e gestione merci è finalizzato alla copertura dei costi che l'Agenzia dovrà sostenere per il sequestro e la distruzione di beni confiscati quali la distruzione delle imbarcazioni utilizzate per reati di immigrazione clandestina, nonché per la copertura dei costi relativi alle operazioni di verifica e sequestro legate ad attività di controllo e di repressione degli illeciti nell'ambito dei giochi e dei tabacchi.

L'accantonamento per l'esercizio 2021, in linea con gli esercizi precedenti, ammonta ad € 4.000.000.

Altri accantonamenti

Altri accantonamenti	Saldo di bilancio 2021	Saldo di bilancio 2020
	Euro	Euro
	8.502.136	10.453.536

La voce "Altri accantonamenti" accoglie gli accantonamenti per oneri e spese future non classificabili per specifica natura di costo.

In particolare la voce accoglie i seguenti accantonamenti:

Accantonamento al Fondo per il riversamento al Bilancio dello Stato

Si tratta dell'accantonamento effettuato per l'esercizio 2021 in attuazione dell'art. 6, comma 21-*sexies*, del D.L. n. 78/2010, per un importo pari a € 1.773.723. Tale importo sarà riversato all'Erario entro il 31 ottobre 2022.

Accantonamento al Fondo per quota incentivante, potenziamento e altro da destinare

L'accantonamento per l'esercizio 2021 ammonta a € 6.728.413, di cui:

- ✓ € 1.135.108 di quota incentivante per l'anno 2020 destinata al personale, comprensiva degli oneri riflessi a carico dell'Agenzia;

- ✓ € 5.593.305 di quota incentivante per l'anno 2020 destinata al potenziamento della struttura.

La tavola che segue consente di individuare, per ogni tipologia di accantonamento ai fondi per oneri e spese future, la relativa contropartita reddituale in bilancio.

Tavola 46			
Individuazione della contropartita reddituale del fondo oneri e spese future			
Descrizione accantonamento	Accanton.ti 2021	Classificazione di bilancio	Contropartita reddituale
	Euro		
Accantonamento al Fondo per manutenzioni dei beni immobili in uso	4.000.000	B 7) -Costi della produzione per servizi	Manutenzioni ordinarie
Accantonamento fondo per impegni contrattuali con i dipendenti	35.557.517	B 9) - Costi del personale dipendente	Altri costi del personale
Accantonamento al fondo per la retribuzione di posizione e di risultato del personale dirigente di prima fascia	1.749.985	B 9) - Costi del personale dipendente	Altri costi del personale
Accantonamento al fondo per la retribuzione di posizione e di risultato del personale dirigente di seconda fascia	6.832.229	B 9) - Costi del personale dipendente	Altri costi del personale
Accantonamento al Fondo per le Politiche di Sviluppo delle Risorse Umane e per la produttività	47.437.470	B 9) - Costi del personale dipendente	Altri costi del personale
Accantonamento al Fondo ferie maturate e non godute	0	B 9) - Costi del personale dipendente	Altri costi del personale
Accantonamento al Fondo per il riversamento al Bilancio dello Stato	1.773.723	B 13) - Altri accantonamenti	Altri accantonamenti
Accantonamento al Fondo per quota incentivante e potenziamento	6.728.413	B 13) - Altri accantonamenti	Altri accantonamenti
Totale accantonamenti al fondo oneri e spese future	104.079.337		

Oneri diversi di gestione

Oneri diversi di gestione	Saldo di bilancio 2021	Saldo di bilancio 2020
	Euro	Euro
	13.495.260	2.647.248

La voce accoglie i costi di natura residuale che non possono essere iscritti nelle precedenti voci di conto economico e si compone come riportato nella seguente tabella:

Tavola 47 Oneri diversi di gestione		
Descrizione	Saldi di bilancio 2021	Saldi di bilancio 2020
	Euro	Euro
Spese amministrative	45.372	51.858
Imposte, tasse e tributi	2.500.193	1.997.293
Altri costi generali	10.889.215	593.659
Spese per liti, arbitraggi e risarcimenti	60.481	4.438
Totale Oneri diversi di gestione	13.495.260	2.647.248

In particolare:

- la voce “spese amministrative” si riferisce all’acquisto di libri, giornali e riviste e subisce una riduzione di € 6.487 rispetto all’anno precedente;
- la voce “imposte, tasse e tributi” si riferisce, in massima parte, alla tassa di raccolta dei rifiuti solidi urbani; sono inoltre comprese in tale voce le tasse di possesso per automezzi, autovetture e altri mezzi di trasporto, bolli e valori bollati. Tale voce registra un incremento di € 502.900 rispetto all’esercizio precedente, derivante essenzialmente dall’aumento della tassa dei rifiuti solidi urbani;
- la voce “altri costi generali” comprende, in particolare, le perdite su crediti, i costi legati alle attività di cooperazione e assistenza internazionale, i costi relativi alle attività per programmi europei e le sopravvenienze passive. La voce registra un incremento pari a € 10.295.556 rispetto all’esercizio precedente dovuto essenzialmente alle maggiori perdite su crediti per tagli operati allo stanziamento sul capitolo 3920 (non presenti nel 2020 e pari a € 6.777.227 nel 2021) e alle maggiori sopravvenienze passive derivanti dal pagamento di debiti riguardanti la ex AAMS (pari a € 3.773.637 nel 2021 e a € 275.169 nel 2020).

C – Proventi ed Oneri Finanziari

Proventi ed oneri finanziari	Saldo di bilancio 2021	Saldo di bilancio 2020
	Euro	Euro
	-4.441	317

La sostanziale assenza di interessi attivi su c/c bancari, a fronte di una disponibilità elevata, dipende dal fatto che i trasferimenti provenienti dal capitolo 3920 del Bilancio dello Stato affluiscono sulla parte infruttifera del conto di tesoreria e che, per il principio di gerarchizzazione, i proventi propri, che affluiscono sulla parte fruttifera, vengono utilizzati in via prioritaria.

L'importo di € 4.441 deriva dalla somma algebrica delle perdite su cambi, pari a € 4.443, e i proventi finanziari pari a € 2.

Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, anticipate e differite

Imposte sul Reddito d'esercizio, correnti anticipate e differite	Saldo di bilancio 2021	Saldo di bilancio 2020
	Euro	Euro
	34.846.944	35.365.921

Le imposte dell'esercizio si compongono come riportato nella seguente tabella:

Descrizione	Saldi di bilancio 2021	Saldi di bilancio 2020
	Euro	Euro
Imposte correnti	30.266.786	30.420.686
Imposte relative a esercizi precedenti	0	0
Imposte differite e anticipate	4.580.158	4.945.235
Imposte d'esercizio correnti differite e anticipate	34.846.944	35.365.921

La voce "Imposte correnti" comprende l'IRAP di competenza dell'esercizio, per un importo pari ad € 30.107.145, e l'IRES per € 159.641.

La voce imposte differite e anticipate riguarda esclusivamente l'IRAP differita rilevata su retribuzioni di competenza dell'esercizio 2021 che verranno erogate nell'esercizio successivo.

IRAP

L'Agenzia, in considerazione della sua qualificazione giuridica di ente pubblico non economico, rientra tra le Amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del D.Lgs. n. 165/2001 ed è, ai sensi dell'articolo 3, comma 1, lettera *e-bis*) del D.Lgs. n. 446/1997, soggetto passivo IRAP.

Il criterio per la determinazione della base imponibile IRAP dell'Agenzia è quello "retributivo" per cassa, secondo quanto disposto dall'articolo 10-*bis* del D.Lgs. n. 446/1997.

La base imponibile dell'Agenzia, secondo il criterio prescelto, è, quindi, costituita:

- dall'ammontare delle retribuzioni erogate al personale dipendente;
- dall'ammontare dei redditi assimilati a quelli da lavoro dipendente, ai sensi dell'articolo 50 del T.U.I.R., tra i quali rientrano i compensi erogati per collaborazioni coordinate e continuative, secondo quanto disposto dalla Legge n. 342/2000;
- dall'ammontare dei compensi erogati per prestazioni di lavoro autonomo non esercitate abitualmente, ai sensi dell'articolo 67, comma 1, lettera l) del T.U.I.R.

Le retribuzioni dei lavoratori dipendenti sono state assunte nella misura rilevante, definita ai fini contributivi, dall'articolo 12 della Legge n. 153/1969.

IRAP corrente

La voce si riferisce all'IRAP di competenza dell'esercizio calcolata con il sistema retributivo per cassa per cui si è verificato il momento di esigibilità. Conseguentemente, ai fini della determinazione della base imponibile IRAP con il "metodo retributivo", rilevando il principio di cassa, ossia il momento dell'erogazione delle retribuzioni, secondo quanto disposto dall'articolo 10-*bis* del D.Lgs. n. 446/1997, assume rilievo il momento in cui l'Agenzia ha erogato le retribuzioni al personale dipendente.

Pertanto, il carico IRAP corrente, pari ad € 30.107.145 è stato ottenuto applicando l'aliquota dell'8,50%, disposta dall'articolo 16, comma 2, del D.Lgs. n. 446/1997, alla base imponibile per cassa risultante:

- dal totale dei salari fissi (voce B9) a) considerati per cassa;
- dal totale degli altri costi del personale (voce B9) e) considerati per cassa e depurati dai costi deducibili ai sensi dell'articolo 11 del D.Lgs. n. 446/1997;
- dagli importi versati alle altre amministrazioni a titolo di rimborso di oneri di personale distaccato e/o comandato impiegato dall'Agenzia, ai sensi dell'articolo 11 del D.Lgs. n. 446/1997;

- dal totale dei compensi per redditi erogati per collaborazioni coordinate e continuative, per redditi assimilati e per redditi derivanti da prestazioni non abituali di lavoro autonomo (voce B7), considerati per cassa.

Sono escluse dal calcolo le somme esenti ai fini IRPEF.

I versamenti di tale imposta, avente carattere regionale, sono stati effettuati secondo i criteri di ripartizione territoriale della base imponibile disposti dall'articolo 4, comma 2, del D.Lgs. n. 446/1997.

Gli acconti mensili sono stati versati dall'Agenzia, ai sensi dell'articolo 30, comma 5, del D.Lgs. n. 446/1997, per un importo risultante dall'applicazione dell'aliquota d'imposta (8,50%) al totale delle competenze corrisposte nel mese precedente, secondo le modalità definite dal D.M. 2 novembre 1998, n. 421. Tali pagamenti sono stati effettuati alle varie Regioni creditrici secondo gli importi di spettanza, nel rispetto della diversificazione territoriale suesposta.

IRAP differita

La voce si riferisce all'IRAP di competenza dell'esercizio, non ancora esigibile, relativa alle voci di costo e di accantonamento per il personale dipendente ed ai compensi dei collaboratori coordinati e continuativi, rilevati per competenza, ma non ancora erogati entro l'esercizio 2021. Di conseguenza, l'imposta sarà esigibile nel corso degli esercizi successivi, all'atto dell'erogazione dei suddetti compensi e retribuzioni.

In conformità a quanto previsto dal principio contabile OIC 25, l'IRAP differita, pari a € 4.580.158, è stata calcolata applicando l'aliquota dell'8,50%, disposta dall'articolo 16, comma 2, del D.Lgs. n. 446/1997, alla base imponibile risultante:

- dal totale degli altri costi per il personale nonché per prestazioni non abituali di lavoro autonomo (voce B7), rilevati per competenza e non ancora erogati;
- dal totale delle altre spese per il personale accantonate, rilevate per competenza e non ancora erogate.

IRES

L'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli, quale ente pubblico non economico, è soggetta all'Imposta sul reddito delle società (IRES), ai sensi dell'articolo 73, comma 1, lettera c) del T.U.I.R., in quanto rientra tra gli enti pubblici diversi dalle società, residenti nel territorio dello Stato, che non hanno per oggetto esclusivo o principale l'esercizio di attività commerciali.

La determinazione del reddito complessivo degli enti non commerciali residenti è disciplinata dall'art. 143 del T.U.I.R., che, al comma 1, dispone: *“Il reddito complessivo degli enti non commerciali di cui alla lettera c) del comma 1 dell'art. 73 è formato dai redditi fondiari, di*

capitale, di impresa e diversi, ovunque prodotti e quale ne sia la destinazione, ad esclusione di quelli esenti dall'imposta e di quelli soggetti a ritenuta alla fonte a titolo d'imposta o ad imposta sostitutiva”.

Nel caso specifico dell'Agenzia, la tassazione avviene sul solo reddito d'impresa derivante prevalentemente dall'attività commerciale di certificazione dei laboratori chimici e dalle attività convenzionali, in particolare dall'attività di verifica degli ammassi pubblici e privati di alcool per conto dell'Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura (AGEA), non avendo posto in essere nel 2021, nessun'altra attività che abbia natura di reddito fondiario, di capitale e diverso.

L'articolo 144 T.U.I.R., relativo alla determinazione del reddito complessivo degli enti non commerciali, prevede che si applichino le disposizioni del titolo I, relative ai redditi delle singole categorie.

Pertanto i componenti positivi e negativi del reddito complessivo che nel caso specifico dell'Agenzia hanno natura commerciale, concorreranno alla determinazione del reddito d'impresa secondo quanto previsto dal Titolo I Capo VI del T.U.I.R.

Determinazione della percentuale di deducibilità dei costi

Il metodo di deducibilità delle spese relative a beni e servizi promiscui, richiamato dall'articolo 144, comma 4 del T.U.I.R., è stato applicato per determinare il quantum dei costi relativi all'attività svolta dai laboratori chimici e delle spese generali deducibili da ribaltare sull'attività commerciale.

L'articolo 144, comma 4 suindicato, dispone che:

- i costi e gli altri componenti negativi relativi a beni e servizi adibiti promiscuamente all'esercizio di attività commerciali e di altre attività, sono deducibili per la parte del loro importo che corrisponde al rapporto tra l'ammontare dei ricavi e degli altri proventi che concorrono a formare il reddito d'impresa e l'ammontare complessivo dei ricavi e proventi;
- *per gli immobili ad uso promiscuo*, è deducibile la rendita catastale se di proprietà, o il canone di locazione anche finanziaria, secondo la stessa proporzione utilizzata per i costi promiscui indicata in precedenza.

Alla luce di quanto esposto, la percentuale di deducibilità dei costi afferenti ai ricavi commerciali relativi all'attività di:

- certificazione svolta dai Laboratori Chimici;
- verifica derivante dalle attività convenzionali, e in particolare dalla convenzione Agea, svolte dagli Uffici territoriali;

è stata determinata applicando il rapporto di cui all'articolo 144, comma 4 del T.U.I.R., nel quale al numeratore compaiono i ricavi commerciali ed al denominatore il totale dei ricavi e proventi dell'Agenzia:

Tavola 49 Ricavi dell'Agenzia		
Descrizione	Saldi di bilancio 2021	Saldi di bilancio 2020
	Euro	Euro
Ricavi commerciali	2.563.019	2.045.240
Sopravvenienze attive commerciali	3.541	155
Ricavi per oneri di gestione definiti in convenzione	776.305.035	791.617.762
Ricavi per investimenti definiti in convenzione	54.795.755	54.209.003
Ricavi per quota incentivante definiti in convenzione	11.812.978	11.812.978
Ricavi per att. non commerciale	4.535.145	3.751.476
Altri ricavi	77.041.665	37.480.197
Totale ricavi Agenzia	927.057.139	900.916.812

Tavola 50 Determinazione della percentuale di deducibilità dei costi promiscui			
		Euro	% di deducibilità
Percentuale di deducibilità	Ricavi e proventi commerciali	<u>2.566.560</u>	0,2769%
	Totale Ricavi e proventi Agenzia	927.057.139	

Costi promiscui e spese generali

In relazione a quanto esplicitato, la percentuale di deducibilità, determinata applicando il criterio di cui all'articolo 144, comma 4 del T.U.I.R., è stata applicata ad un moltiplicatore che si riferisce sia ai costi promiscui relativi all'attività dei Laboratori Chimici e all'attività di verifica degli Uffici delle Dogane che alle spese generali deducibili delle strutture centrali e territoriali ribaltate sugli uffici locali in questione. La procedura di determinazione del reddito imponibile è riportata nella seguente tavola.

Tavola 51		
Determinazione del reddito imponibile		
Descrizione	Modalità di determinazione	Euro
Costi promiscui Agenzia fiscalmente riconosciuti =	Costi promiscui laboratori, uffici delle dogane + ribaltamento spese generali	685.264.488
Costi promiscui deducibili =	Costi promiscui Agenzia fiscalmente riconosciuti * % di deducibilità	1.897.157
Costi commerciali deducibili		4.233
Totale costi deducibili		1.901.389
Reddito imponibile =	Ricavi e proventi commerciali-costi commerciali e promiscui deducibili	665.171

Pertanto, applicando al reddito imponibile, pari a € 665.171, l'aliquota del 24%, ai sensi dell'art. 77 del TUIR, come previsto dalla Legge 208/2015, art. comma 61 (Legge di Stabilità 2016), l'IRES dovuta dall'Agenzia per il periodo d'imposta 2021 ammonta a € 159.641, come riportato nella seguente tavola.

Tavola 52		
Determinazione IRES d'esercizio		
Descrizione	Bilancio d'esercizio 2021	Bilancio d'esercizio 2020
	Euro	Euro
Reddito imponibile	665.171	447.178
Aliquota Ires	24,0%	24,0%
IRES d'esercizio	159.641	107.323

FATTI DI RILIEVO ACCADUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO 2021

Con D.P.C.M. del 5 gennaio 2022, registrato dalla Corte dei conti il 31 gennaio 2022, sono stati nominati componenti del Comitato di Gestione dell'Agenzia la dott.ssa Teresa Alvaro, la dott.ssa Cinzia Bricca e la dott.ssa Loredana Durano.

A seguito di tali nomine il Comitato di Gestione dell'Agenzia, tornato ad avere il numero di componenti necessario per il proprio funzionamento, ha deliberato, in data 25 febbraio 2022, il Piano pluriennale degli investimenti 2022-2024 e il budget 2022, quest'ultimo contenente il budget pluriennale 2022-2024.

Nella medesima seduta del 25 febbraio 2022, e in quella successiva del 7 aprile 2022, il Comitato di gestione ha autorizzato spese urgenti per investimenti relativi all'attrezzaggio dei laboratori chimici dell'Agenzia (4,5 mln di euro, oltre IVA) e alla manutenzione straordinaria della ex base Loran di Lampedusa (5,0 mln di euro, oltre IVA).

Nella riunione del 7 aprile 2022, il Comitato di gestione ha, inoltre, deliberato una modifica al Regolamento di contabilità dell'Agenzia, volta a permettere l'approvazione del budget e del Piano pluriennale degli investimenti nelle more della sottoscrizione della Convenzione con il Ministero dell'economia e delle finanze. Tale modifica consentirà di limitare il ricorso all'esercizio provvisorio ed accelerare le procedure del ciclo passivo, con riflessi positivi sull'attività di investimento.

Nel mese di aprile 2022 sono stati assunti la maggior parte dei vincitori delle procedure concorsuali indette con la Determinazione Direttoriale n. 341753 del 5 ottobre 2020, per complessivi 766 posti nella terza area, e con la Determinazione Direttoriale n. 341773 del 5 ottobre 2020, per complessivi 460 posti nella seconda area.

Roma,

Il Direttore Generale
Marcello Minenna

ALLEGATI



**ATTESTAZIONE RELATIVA AI
PAGAMENTI**

Art. 41 co. 1 DL n. 66 del 24/04/2014
(allegato n. 1 al Bilancio d'esercizio)

Roma, 24 marzo 2022

**ATTESTAZIONE DI CUI ALL'ART. 41, COMMA 1, DEL DECRETO
 LEGGE 24 APRILE 2014, N. 66, CONVERTITO CON MODIFICAZIONI DALLA
 LEGGE 23 GIUGNO 2014, N. 89.**

Ai sensi di quanto previsto all'art. 41, comma 1, del decreto legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito con modificazioni dalla Legge 23 giugno 2014, n. 89 recante "*Misure urgenti per la competitività e la giustizia sociale*", si attesta che l'importo dei pagamenti relativi a transazioni commerciali effettuati dopo la scadenza dei termini previsti dal decreto legislativo 9 ottobre 2002, n. 231⁽¹⁾, nonché l'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti di cui all'articolo 33 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 sono quelli indicati nelle tabelle 1 e 2 sotto riportate.

Giorni	
<u>Indice di tempestività</u>	Anno 2021
<u>Media anno</u>	- 20

Tabella 1 – indicatore di tempestività dei pagamenti - anno 2021.

Euro	
<u>Transazioni commerciali</u>	Anno 2021
pagamenti effettuati nei 30 gg	181.227.178,86
pagamenti effettuati oltre i 30 gg.	10.404.958,55
<u>Totale transazioni commerciali</u>	191.632.137,41

Tabella 2 – importo pagamenti per transazioni commerciali nei / oltre i termini – anno 2021.

Per mantenere tempi contenuti di ammissione al pagamento sono adottate consolidate prassi operative e specifiche misure organizzative, tra le quali si segnala quanto di seguito.

⁽¹⁾ Il D. Lgs. 192/2012, nel recepire la direttiva 2011/07/UE ha apportato modifiche al D. Lgs. 231/2002, fissando i termini di pagamento delle transazioni commerciali tra PA e imprese in 30 giorni dalla data di ricevimento della fattura ovvero dalla data di prestazione dei servizi ovvero dalla verifica di conformità della merce o dei servizi. Al più si potrà arrivare a 60 giorni nei casi "eccezionali" in cui l'eventuale proroga sia giustificata dalla natura o dall'oggetto del contratto oppure dalle circostanze esistenti al momento della sua conclusione. Trascorsi tali termini, decorre automaticamente il computo degli interessi di mora a carico del debitore inadempiente senza alcun bisogno di costituzione in mora.

- I. La consuetudine di risolvere le criticità connesse alle eventuali contestazioni prima del rilascio della regolare esecuzione della fornitura ovvero del servizio, in modo tale che all'atto dell'emissione della fattura, dopo i controlli di rito previsti per legge, la documentazione necessaria per l'ammissione al pagamento è già nella disponibilità dell'Ufficio pagatore. In corso d'anno, si è provveduto a monitorare i tempi di ammissione al pagamento di tutte le strutture territoriali richiamandole al rispetto dei passaggi procedurali², già noti, propedeutici ed essenziali per assicurare la tempestività dei pagamenti.
- II. La collaborazione ormai consolidata con alcuni grandi fornitori (Fastweb, Enel Energia, Telecom, etc.) finalizzata a garantire la correttezza dei documenti contabili ricevuti, anche attraverso un supporto all'attività di riconciliazione dei pagamenti da parte degli stessi fornitori;
- III. Una costante interazione con i fornitori per chiarire gli aspetti critici, fornire informazioni tecniche sul formato delle fatture elettroniche e supportare gli stessi fornitori nell'aggiornamento delle anagrafiche, con particolare riferimento ai codici ufficio da utilizzare.

IL RESPONSABILE FINANZIARIO
DIRETTORE DELLA DIREZIONE
AMMINISTRAZIONE E FINANZA

Lorenzo Clemente
Firmato digitalmente

IL RAPPRESENTANTE LEGALE
DIRETTORE DELL'AGENZIA DELLE
DOGANE E DEI MONOPOLI

Marcello Minenna
Firmato digitalmente

² - I contratti devono contenere una clausola che impegni il fornitore ad emettere fattura non prima della regolare esecuzione; l'ordine di acquisto va registrato contabilmente a sistema non appena è stato sottoscritto e inserito il relativo contratto; la regolare esecuzione va rilasciata all'atto della consegna della merce e/o dell'erogazione del servizio; la comunicazione al fornitore per l'emissione della fattura va inviata non appena ricevuta la regolare esecuzione - anche al fine di consentire al fornitore il rispetto delle tempistiche di legge in tema di fatturazione - con immediata successiva effettuazione della ricezione a sistema; le fatture e le note di credito che affluiscono al sistema ISI devono essere assegnate dai supervisori locali agli operatori, ovvero autoassegnate, entro cinque giorni lavorativi dalla ricezione su ISI.



**CONTO CONSUNTIVO IN
TERMINI DI CASSA**

D.M. 27 marzo 2013 art. 9
(allegato n. 2 al Bilancio d'esercizio)

NOTA ILLUSTRATIVA

del conto consuntivo in termini di cassa di cui all'art. 9 del D.M. 27/03/2013

L'articolo 9 del Decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze del 27 marzo 2013 dispone che *“fino all'adozione delle codifiche SIOPE di cui all'art. 17, comma 3, del decreto legislativo 31 maggio 2011, n. 91, le amministrazioni pubbliche tenute al regime di contabilità civilistica redigono un conto consuntivo in termini di cassa, coerente, nelle risultanze, con il rendiconto finanziario”*. Lo stesso articolo prevede che tale documento sia redatto secondo il formato di cui all'allegato 2 e le regole tassonomiche di cui all'allegato 3 del predetto Decreto.

Le regole tassonomiche espone nel citato allegato 3 indicano le modalità di riclassificazione dei dati del bilancio consuntivo per ottenere l'analogo documento in termini di cassa, attraverso la correzione delle poste registrate nel conto economico con le corrispondenti voci di attività e passività patrimoniali, al fine di riportare il momento di registrazione dalla fase dell'insorgere del costo o del ricavo a quella della regolazione monetaria delle relative operazioni.

Nel caso in cui le regole tassonomiche non consentano, sulla base delle informazioni disponibili nel sistema contabile, la determinazione univoca delle aggregazioni richieste dal formato di cui al citato allegato 2, la nota metodologica alla tassonomia richiede di effettuare delle stime ragionevoli per quantificare in modo attendibile le singole voci.

Al riguardo, si evidenzia che:

- i ricavi istituzionali sono stati suddivisi, sulla base dei dati contabili disponibili, tra la gestione corrente e i ricavi per investimenti;
- gli importi delle uscite relative agli acquisti di beni e servizi comprendono la relativa IVA split, versata all'Erario;
- la voce “trasferimenti correnti ad amministrazioni pubbliche” equivale al versamento effettuato all'erario delle somme accantonate in sede di chiusura dell'esercizio 2020 in attuazione dell'art. 6, comma 21-sexies del Decreto Legge 31 maggio 2010, n. 78 convertito con modificazioni dalla Legge del 30 luglio 2010, n. 122.

La differenza tra il totale delle entrate e delle uscite di cassa così riclassificate risulta coincidente con l'incremento delle disponibilità liquide evidenziato dal rendiconto finanziario per l'esercizio 2021.

ENTRATE Esercizio 2021				
Classificazione economica SIOPE		TOTALE ENTRATE		
Liv.	Descrizione codice economico	IMPORTO	SUB. TOT.	TOTALE
I	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa			
<i>II</i>	<i>Tributi</i>			
III	Imposte, tasse e proventi assimilati			
<i>II</i>	<i>Contributi sociali e premi</i>			
III	Contributi sociali e premi a carico del datore di lavoro e dei lavoratori			
III	Contributi sociali a carico delle persone non occupate			
I	Trasferimenti correnti			836.939.672
<i>II</i>	<i>Trasferimenti correnti</i>		<i>836.939.672</i>	
III	Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	836.939.672		
III	Trasferimenti correnti da Famiglie			
III	Trasferimenti correnti da Imprese			
III	Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private			
III	Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo			
I	Entrate extratributarie			28.356.547
<i>II</i>	<i>Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni</i>		<i>10.978.611</i>	
III	Vendita di beni			
III	Vendita di servizi	10.978.611		
III	Proventi derivanti dalla gestione dei beni			
<i>II</i>	<i>Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti</i>			
III	Entrate da amministrazioni pubbliche derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti			
III	Entrate da famiglie derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti			
III	Entrate da Imprese derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti			
III	Entrate da Istituzioni Sociali Private derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti			

<i>II</i>	<i>Interessi attivi</i>			
III	Interessi attivi da titoli o finanziamenti a breve termine			
III	Interessi attivi da titoli o finanziamenti a medio - lungo termine			
III	Altri interessi attivi			
<i>II</i>	<i>Altre entrate da redditi da capitale</i>			
III	Rendimenti da fondi comuni di investimento			
III	Entrate derivanti dalla distribuzione di dividendi			
III	Entrate derivanti dalla distribuzione di utili e avanzi			
III	Altre entrate da redditi da capitale			
<i>II</i>	<i>Rimborsi e altre entrate correnti</i>		17.377.936	
III	Indennizzi di assicurazione			
III	Rimborsi in entrata	17.377.936		
III	Altre entrate correnti n.a.c.			
I	Entrate in conto capitale			55.300.000
<i>II</i>	<i>Tributi in conto capitale</i>			
III	Altre imposte in conto capitale			
<i>II</i>	<i>Contributi agli investimenti</i>		55.300.000	
III	Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche	55.300.000		
III	Contributi agli investimenti da Famiglie			
III	Contributi agli investimenti da Imprese			
III	Contributi agli investimenti da Istituzioni Sociali Private			
III	Contributi agli investimenti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo			
<i>II</i>	<i>Trasferimenti in conto capitale</i>			
III	Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti dell'amministrazione da parte di amministrazioni pubbliche			
III	Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti dell'amministrazione da parte di Famiglie			
III	Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti dell'amministrazione da parte di Imprese			
III	Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti dell'amministrazione da parte di Istituzioni Sociali Private			
III	Trasferimenti in conto capitale per assunzione di			

	debiti dell'amministrazione da parte dell'Unione Europea e del Resto del Mondo			
III	Trasferimenti in conto capitale per cancellazione di crediti dell'amministrazione da parte di amministrazioni pubbliche			
III	Trasferimenti in conto capitale per cancellazione di crediti dell'amministrazione da parte di Famiglie			
III	Trasferimenti in conto capitale per cancellazione di crediti dell'amministrazione da parte di Imprese			
III	Trasferimenti in conto capitale per cancellazione di crediti dell'amministrazione da parte di Istituzioni Sociali Private			
III	Trasferimenti in conto capitale per cancellazione di crediti dell'amministrazione da parte dell'Unione Europea e Resto del Mondo			
III	Trasferimenti in conto capitale per escussione di garanzie senza rivalsa da parte di amministrazioni pubbliche			
III	Trasferimenti in conto capitale per escussione di garanzie senza rivalsa da parte di Famiglie			
III	Trasferimenti in conto capitale per escussione di garanzie senza rivalsa da parte di Imprese			
III	Trasferimenti in conto capitale per escussione di garanzie senza rivalsa da parte di Istituzioni Sociali Private			
III	Trasferimenti in conto capitale per escussione di garanzie senza rivalsa da parte dell'Unione Europea e del Resto del Mondo			
III	Altri trasferimenti in conto capitale da Amministrazioni pubbliche			
III	Altri trasferimenti in conto capitale da Famiglie			
III	Altri trasferimenti in conto capitale da Imprese			
III	Altri trasferimenti in conto capitale da Istituzioni Sociali Private			
III	Altri trasferimenti in conto capitale dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo			
II	<i>Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali</i>			
III	Alienazione di beni materiali			
III	Cessione di Terreni e di beni materiali non prodotti			
III	Alienazione di beni immateriali			
II	<i>Altre entrate in conto capitale</i>			

III	Entrate derivanti da conferimento immobili a fondi immobiliari			
III	Altre entrate in conto capitale n.a.c.			
I	Entrate da riduzione di attività finanziarie			
<i>II</i>	<i>Alienazione di attività finanziarie</i>			
III	Alienazione di azioni e partecipazioni e conferimenti di capitale			
III	Alienazione di quote di fondi comuni di investimento			
III	Alienazione di titoli obbligazionari a breve termine			
III	Alienazione di titoli obbligazionari a medio-lungo termine			
<i>II</i>	<i>Riscossione crediti di breve termine</i>			
III	Riscossione crediti di breve termine a tasso agevolato da Amministrazioni Pubbliche			
III	Riscossione crediti di breve termine a tasso agevolato da Famiglie			
III	Riscossione crediti di breve termine a tasso agevolato da Imprese			
III	Riscossione crediti di breve termine a tasso agevolato da Istituzioni Sociali Private			
III	Riscossione crediti di breve termine a tasso agevolato dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo			
III	Riscossione crediti di breve termine a tasso non agevolato da Amministrazioni Pubbliche			
III	Riscossione crediti di breve termine a tasso non agevolato da Famiglie			
III	Riscossione crediti di breve termine a tasso non agevolato da Imprese			
III	Riscossione crediti di breve termine a tasso non agevolato da Istituzioni Sociali Private			
III	Riscossione crediti di breve termine a tasso non agevolato dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo			
<i>II</i>	<i>Riscossione crediti di medio-lungo termine</i>			
III	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato da Amministrazioni Pubbliche			
III	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato da Famiglie			
III	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso			

	agevolato da Imprese			
III	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato da Istituzioni Sociali Private			
III	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo			
III	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato da Amministrazioni Pubbliche			
III	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato da Famiglie			
III	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato da Imprese			
III	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato da Istituzioni Sociali Private			
III	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo			
III	Riscossione crediti sorti a seguito di escussione di garanzie in favore di Amministrazioni Pubbliche			
III	Riscossione crediti sorti a seguito di escussione di garanzie in favore di Famiglie			
III	Riscossione crediti sorti a seguito di escussione di garanzie in favore di Imprese			
III	Riscossione crediti sorti a seguito di escussione di garanzie in favore di Istituzioni Sociali Private			
III	Riscossione crediti sorti a seguito di escussione di garanzie in favore dell'Unione Europea e del Resto del Mondo			
<i>II</i>	<i>Altre entrate per riduzione di attività finanziarie</i>			
III	Riduzione di altre attività finanziarie verso Amministrazioni Pubbliche			
III	Riduzione di altre attività finanziarie verso Famiglie			
III	Riduzione di altre attività finanziarie verso Imprese			
III	Riduzione di altre attività finanziarie verso Istituzioni Sociali Private			
III	Riduzione di altre attività finanziarie verso Unione Europea e Resto del Mondo			
III	Prelievi dai conti di tesoreria statale diversi dalla Tesoreria Unica			
III	Prelievi da depositi bancari			

I	Accensione Prestiti			
<i>II</i>	<i>Emissione di titoli obbligazionari</i>			
III	Emissioni titoli obbligazionari a breve termine			
III	Emissioni titoli obbligazionari a medio-lungo termine			
<i>II</i>	<i>Accensione prestiti a breve termine</i>			
III	Finanziamenti a breve termine			
III	Anticipazioni			
<i>II</i>	<i>Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine</i>			
III	Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine			
III	Accensione prestiti da attualizzazione Contributi Pluriennali			
III	Accensione prestiti a seguito di escussione di garanzie in favore dell'amministrazione			
<i>II</i>	<i>Altre forme di indebitamento</i>			
III	Accensione Prestiti - Leasing finanziario			
III	Accensione Prestiti - Operazioni di cartolarizzazione			
III	Accensione Prestiti - Derivati			
I	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere			
I	Entrate per conto terzi e partite di giro			
<i>II</i>	<i>Entrate per partite di giro</i>			
III	Altre ritenute			
III	Ritenute su redditi da lavoro dipendente			
III	Ritenute su redditi da lavoro autonomo			
III	Altre entrate per partite di giro			
<i>II</i>	<i>Entrate per conto terzi</i>			
III	Rimborsi per acquisto di beni e servizi per conto terzi			
III	Trasferimenti per conto terzi ricevuti da Amministrazioni pubbliche			
III	Trasferimenti per conto terzi da altri settori			
III	Depositi di/presso terzi			
III	Riscossione imposte e tributi per conto terzi			
III	Altre entrate per conto terzi			
	TOTALE GENERALE ENTRATE	920.596.219		

USCITE Esercizio 2021				
<i>Classificazione economica SIOPE</i>		<i>Classificazione per missioni-programmi-COFOG</i>		
<i>Articolazione secondo la struttura per missioni, programmi e gruppi COFOG secondo i criteri individuati nel DPCM adottato ai sensi dell'articolo 11, comma 1, lett. a) del D.Lgs. 31 maggio 2011, n.91</i>		<i>Missione 29 - programma 01 - gruppo COFOG 01,1 - Organi esecutivi e legislativi, attività finanziarie e fiscali e affari esteri</i>		
Liv.	Descrizione codice economico	IMPORTO	SUB.TOT.	TOTALE
I	Spese correnti			633.083.520
II	<i>Redditi da lavoro dipendente</i>		402.940.394	
III	Retribuzioni lorde	291.605.241		
III	Contributi sociali a carico dell'ente	111.335.153		
II	<i>Imposte e tasse a carico dell'ente</i>		36.889.073	
III	Imposte, tasse a carico dell'ente	36.889.073		
II	<i>Acquisto di beni e servizi</i>		191.318.724	
III	Acquisto di beni non sanitari	13.844.972		
III	Acquisto di beni sanitari	228.118		
III	Acquisto di servizi non sanitari	175.997.258		
III	Acquisto di servizi sanitari e socio assistenziali	1.248.376		
II	<i>Trasferimenti correnti</i>		1.675.180	
III	Trasferimenti correnti a Amministrazioni Pubbliche	1.675.180		
III	Trasferimenti correnti a Famiglie			
III	Trasferimenti correnti a Imprese			
III	Trasferimenti correnti a Istituzioni Sociali Private			
III	Trasferimenti correnti versati all'Unione Europea e al Resto del Mondo			
II	<i>Interessi passivi</i>			
III	Interessi passivi su titoli obbligazionari a breve termine			
III	Interessi passivi su titoli obbligazionari a medio-lungo termine			
III	Interessi su finanziamenti a breve termine			
III	Interessi su Mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine			
III	Altri interessi passivi			
II	<i>Altre spese per redditi da capitale</i>			
III	Utili e avanzi distribuiti in uscita			

III	Diritti reali di godimento e servitù onerose			
III	Altre spese per redditi da capitale n.a.c.			
<i>II</i>	<i>Rimborsi e poste correttive delle entrate</i>			
III	Rimborsi per spese di personale (comando, distacco, fuori ruolo, convenzioni, ecc...)			
III	Rimborsi di imposte in uscita			
III	Rimborsi di trasferimenti all'Unione Europea			
III	Altri rimborsi di somme non dovute o incassate in eccesso			
<i>II</i>	<i>Altre spese correnti</i>		203.300	
III	Fondi di riserva e altri accantonamenti			
III	Versamenti IVA a debito			
III	Premi di assicurazione	203.300		
III	Spese dovute a sanzioni			
III	Altre spese correnti n.a.c.			
I	Spese in conto capitale			74.458.757
<i>II</i>	<i>Tributi in conto capitale a carico dell'ente</i>			
III	Tributi su lasciti e donazioni			
III	Altri tributi in conto capitale a carico dell'ente			
<i>II</i>	<i>Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni</i>		74.458.757	
III	Beni materiali	17.504.980		
III	Terreni e beni materiali non prodotti			
III	Beni immateriali	56.953.777		
III	Beni materiali acquisiti mediante operazioni di leasing finanziario			
III	Terreni e beni materiali non prodotti acquisiti mediante operazioni di leasing finanziario			
III	Beni immateriali acquisiti mediante operazioni di leasing finanziario			
<i>II</i>	<i>Contributi agli investimenti</i>			
III	Contributi agli investimenti a Amministrazioni pubbliche			
III	Contributi agli investimenti a Famiglie			
III	Contributi agli investimenti a Imprese			
III	Contributi agli investimenti a Istituzioni Sociali Private			
III	Contributi agli investimenti all'Unione Europea e al Resto del Mondo			

<i>II</i>	<i>Trasferimenti in conto capitale</i>			
III	Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti di amministrazioni pubbliche			
III	Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti di Famiglie			
III	Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti di Imprese			
III	Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti di Istituzioni Sociali Private			
III	Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti dell'Unione Europea e del Resto del Mondo			
III	Trasferimenti in conto capitale per cancellazione di crediti verso amministrazioni pubbliche			
III	Trasferimenti in conto capitale per cancellazione di crediti verso Famiglie			
III	Trasferimenti in conto capitale per cancellazione di crediti verso Imprese			
III	Trasferimenti in conto capitale per cancellazione di crediti verso Istituzioni Sociali Private			
III	Trasferimenti in conto capitale per cancellazione di crediti verso Unione Europea e Resto del Mondo			
III	Altri trasferimenti in conto capitale a amministrazioni pubbliche			
III	Altri trasferimenti in conto capitale a Famiglie			
III	Altri trasferimenti in conto capitale a Imprese			
III	Altri trasferimenti in conto capitale a Istituzioni Sociali Private			
III	Altri trasferimenti in conto capitale all'Unione Europea e al Resto del Mondo			
<i>II</i>	<i>Altre spese in conto capitale</i>			
III	Fondi di riserva e altri accantonamenti in c/capitale			
III	Altre spese in conto capitale n.a.c.			
I	Spese per incremento attività finanziarie			
<i>II</i>	<i>Acquisizioni di attività finanziarie</i>			
III	Acquisizioni di partecipazioni, azioni e conferimenti di capitale			
III	Acquisizioni di quote di fondi comuni di investimento			
III	Acquisizione di titoli obbligazionari a breve termine			
III	Acquisizione di titoli obbligazionari a medio-lungo			

	termine			
<i>II</i>	<i>Concessione crediti di breve termine</i>			
III	Concessione crediti di breve periodo a tasso agevolato a Amministrazioni Pubbliche			
III	Concessione crediti di breve periodo a tasso agevolato a Famiglie			
III	Concessione crediti di breve periodo a tasso agevolato a Imprese			
III	Concessione crediti di breve periodo a tasso agevolato a Istituzioni Sociali Private			
III	Concessione crediti di breve periodo a tasso agevolato all'Unione Europea e al Resto del Mondo			
III	Concessione crediti di breve periodo a tasso non agevolato a Amministrazioni Pubbliche			
III	Concessione crediti di breve periodo a tasso non agevolato a Famiglie			
III	Concessione crediti di breve periodo a tasso non agevolato a Imprese			
III	Concessione crediti di breve periodo a tasso non agevolato a Istituzioni Sociali Private			
III	Concessione crediti di breve periodo a tasso non agevolato all'Unione Europea e al Resto del Mondo			
<i>II</i>	<i>Concessione crediti di medio-lungo termine</i>			
III	Concessione Crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato a Amministrazioni Pubbliche			
III	Concessione Crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato a Famiglie			
III	Concessione Crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato a Imprese			
III	Concessione Crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato a Istituzioni Sociali Private			
III	Concessione Crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato all'Unione Europea e al Resto del Mondo			
III	Concessione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato a Amministrazioni Pubbliche			
III	Concessione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato a Famiglie			
III	Concessione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato a Imprese			
III	Concessione crediti di medio-lungo termine a tasso			

	non agevolato a Istituzioni Sociali Private			
III	Concessione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato all'Unione Europea e al Resto del Mondo			
III	Concessione crediti a seguito di escussione di garanzie in favore di Amministrazioni Pubbliche			
III	Concessione crediti a seguito di escussione di garanzie in favore di Famiglie			
III	Concessione crediti a seguito di escussione di garanzie in favore di Imprese			
III	Concessione crediti a seguito di escussione di garanzie in favore di Istituzioni Sociali Private			
III	Concessione crediti a seguito di escussione di garanzie in favore dell'Unione Europea e del Resto del Mondo			
<i>II</i>	<i>Altre spese per incremento di attività finanziarie</i>			
III	Incremento di altre attività finanziarie verso Amministrazioni Pubbliche			
III	Incremento di altre attività finanziarie verso Famiglie			
III	Incremento di altre attività finanziarie verso Imprese			
III	Incremento di altre attività finanziarie verso Istituzioni Sociali Private			
III	Incremento di altre attività finanziarie vers UE e Resto del Mondo			
III	Versamenti ai conti di tesoreria statale (diversi dalla Tesoreria Unica)			
III	Versamenti a depositi bancari			
I	Rimborso Prestiti			
<i>II</i>	<i>Rimborso di titoli obbligazionari</i>			
III	Rimborso di titoli obbligazionari a breve termine			
III	Rimborso di titoli obbligazionari a medio-lungo termine			
<i>II</i>	<i>Rimborso prestiti a breve termine</i>			
III	Rimborso Finanziamenti a breve termine			
III	Chiusura Anticipazioni			
<i>II</i>	<i>Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine</i>			
III	Rimborso Mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine			

III	Rimborso prestiti da attualizzazione Contributi Pluriennali			
III	Rimborso prestiti sorti a seguito di escussione di garanzie in favore dell'amministrazione			
II	<i>Rimborso di altre forme di indebitamento</i>			
III	Rimborso Prestiti - Leasing finanziario			
III	Rimborso Prestiti - Operazioni di cartolarizzazione			
III	Rimborso prestiti - Derivati			
I	Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere / cassiere			
I	Uscite per conto terzi e partite di giro			135.202.525
II	<i>Uscite per partite di giro</i>		135.202.525	
III	Versamenti di altre ritenute			
III	Versamenti di ritenute su Redditi da lavoro dipendente	135.041.508		
III	Versamenti di ritenute su Redditi da lavoro autonomo	161.017		
III	Altre uscite per partite di giro			
II	<i>Uscite per conto terzi</i>			
III	Acquisto di beni e servizi per conto terzi			
III	Trasferimenti per conto terzi a Amministrazioni pubbliche			
III	Trasferimenti per conto terzi a Altri settori			
III	Depositi di/presso terzi			
III	Versamenti di imposte e tributi riscosse per conto terzi			
III	Altre uscite per conto terzi			
	TOTALE GENERALE USCITE	842.687.954		

RAPPORTO SUI RISULTATI

D.P.C.M. 18 settembre 2012 - D.M. 27
marzo 2013 art. 5
(allegato n. 3 al Bilancio d'esercizio)

Premessa

Nel corso del 2021 ADM ha esercitato le funzioni istituzionali svolgendo le attività strategiche e operative in un contesto macroeconomico di riferimento caratterizzato dal perdurare della situazione emergenziale dovuta alla diffusione della pandemia da COVID-19 per gli impatti che questa ha provocato sull'economia mondiale e sui comportamenti di operatori economici e, più in generale, dei cittadini.

In ogni caso ADM ha continuato ad essere in prima linea nella lotta all'evasione e all'elusione fiscale e nel contrasto agli illeciti extratributari con una particolare attenzione al potenziamento delle attività a tutela della salute e della sicurezza dei consumatori.

In questo contesto, l'Agenzia ha continuato a svolgere un ruolo chiave nella ripresa dell'economia attraverso un'azione di presidio della legalità e della sicurezza nel commercio internazionale, garantendo al contempo la celerità delle operazioni doganali sia attraverso **l'ulteriore semplificazione e innovazione dei processi** nei quali è coinvolta direttamente sia attraverso un **dialogo costante con le diverse categorie di operatori economici e/o contribuenti, al fine di incentivare la compliance negli adempimenti fiscali.**

Premesso quanto sopra, considerate le risorse finanziarie disponibili, l'azione dell'Agenzia è stata prioritariamente finalizzata a conseguire specifici obiettivi strategici secondo le seguenti linee direttrici:

ASI 1 - contrastare l'evasione, assicurare la legalità negli ambiti di competenza e concorrere alla sicurezza e alla tutela dei cittadini e degli operatori economici;

ASI 2 - sostenere la crescita e la competitività del paese, migliorare la qualità dei servizi resi e favorire la *compliance* dei contribuenti;

ASI 3 - valorizzare le risorse a disposizione.

Gli indicatori riportati nelle tabelle seguenti si configurano quali parametri rappresentativi delle principali linee di attività di rilievo strategico di ADM. I risultati conseguiti sono in linea con quanto stabilito, nonostante il mutato contesto, rispetto agli anni precedenti, in cui ADM si è ritrovata ad operare.

Area Controlli – fiscalità e legalità

Oltre a svolgere la missione istituzionale attraverso attività di prevenzione e contrasto dell'evasione tributaria degli illeciti extratributari, ADM è stata chiamata ad adottare ogni utile iniziativa che possa contribuire ad una maggiore competitività delle imprese italiane favorendo nel contempo l'attrattività degli investimenti in Italia per le imprese che intendono operare nel territorio nazionale.

Tenuto conto delle condizioni imposte dalla pandemia, relativamente ai **controlli doganali**, l'azione dell'Agenzia ha mirato al raggiungimento del duplice obiettivo di assicurare la fornitura di beni di consumo essenziali e fornire un adeguato livello di protezione del personale, privilegiando i controlli documentali, sia allo sdoganamento che a posteriori, fermo restando l'effettuazione dei controlli fisici obbligatori.

L'Agenzia ha lavorato al miglioramento della qualità dei controlli ricorrendo agli strumenti di cooperazione internazionale, ad avanzate tecniche di analisi e valutazione del rischio di *non compliance* e al monitoraggio dei comportamenti di soggetti ad elevata pericolosità fiscale.

Le azioni di prevenzione e contrasto al contrabbando, alle frodi fiscali, agli illeciti extra-tributari e al riciclaggio vengono svolte nella consapevolezza di dover tutelare gli interessi economici nazionali e dell'Unione Europea nonché di rafforzare la competitività degli operatori economici che operano nel rispetto della legalità.

Nel **settore dei tabacchi**, è stata posta particolare attenzione all'andamento del mercato dei prodotti da fumo per il consolidamento delle entrate erariali attese, per proporre all'Autorità politica eventuali interventi sulla fiscalità dei prodotti e per la razionalizzazione della rete di vendita; sono stati rafforzati i controlli sulla corretta applicazione delle disposizioni nazionali e unionali relative alla produzione, distribuzione e circolazione dei prodotti da fumo, anche in ordine al contenuto delle sigarette e alle indicazioni obbligatorie stampate sulle confezioni, al fine anche di aumentare la vigilanza sul rispetto del divieto di vendita dei prodotti da fumo ai minori di anni 18. Analoga attenzione è stata posta sui prodotti da inalazione costituiti da sostanze liquide, contenenti o meno nicotina, ad esclusione di quelli venduti come medicinali, nonché dei tabacchi da inalazione senza combustione.

Nel **settore dei giochi** l'Agenzia ha ulteriormente sviluppato il sistema di monitoraggio dell'offerta di gioco legale attraverso l'implementazione dei sistemi informativi e delle banche dati dell'Agenzia e l'integrazione con i sistemi delle altre Autorità coinvolte; ciò al fine di verificare l'andamento dei volumi di gioco e la relativa distribuzione sul territorio nazionale, con particolare attenzione alle aree più soggette al rischio di concentrazione di giocatori affetti dal disturbo da gioco d'azzardo.

I risultati 2021 hanno evidenziato il volume delle attività, in termini di qualità ed efficacia dei controlli con *focus* specifici sui diversi settori di competenza dell'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli.

Area Servizi

La centralità del rapporto con il contribuente e la qualità dei servizi erogati, anche mediante la semplificazione amministrativa e la diffusione dei servizi telematici, costituiscono una priorità verso la quale l'Agenzia ha investito risorse crescenti.

In questo contesto, l'Agenzia ha contribuito alla digitalizzazione della catena logistica del Paese in riferimento agli aeroporti, ai porti, agli interporti, alle ferrovie, all'autotrasporto, promuovendone l'ammodernamento e l'ampliamento, per rendere più attrattivo il sistema Paese e anche per rendere più efficace e sostenibile il sistema di mobilità delle merci legato all'import e all'export.

Tale azione è stata sempre accompagnata da iniziative di semplificazione al fine anche di incentivare l'adempimento spontaneo da parte dei contribuenti e tutelare gli interessi fiscali dello Stato nonché gli interessi competitivi delle aziende che operano sul mercato.

La strategia di modernizzazione già avviata negli anni precedenti, basata su procedure efficaci e semplificate nonché caratterizzate da un elevato livello di automazione ha contribuito l'obiettivo di contribuire alla competitività economica del Paese e dell'Unione Europea, apportando un reale valore aggiunto agli operatori e, in particolare, alle piccole e medie imprese che costituiscono le principali componenti del tessuto economico nazionale.

Nell'ottica di fornire prestazioni di qualità ai cittadini ed ai portatori d'interesse ADM, nel corso del 2021 ha accelerato ulteriormente il processo di semplificazione e di riduzione dell'onerosità degli adempimenti mediante: il potenziamento del sistema informatico doganale, del dialogo telematico e della interoperabilità con gli operatori; l'ulteriore sviluppo della telematizzazione dei processi operativi doganali e di quelli relativi alle accise; il miglioramento della gestione dei comparti relativi al gioco ed ai tabacchi lavorati; l'ottimizzazione dei procedimenti amministrativi.

Sul fronte della **Brexit** va segnalato che il 2021 ha presentato problemi per la logistica e le imprese operanti con il Regno Unito sebbene per ragioni non direttamente collegate all'espletamento degli adempimenti doganali bensì alla carenza di manodopera che si è venuta a determinare nel Paese a seguito della fuoriuscita dall'Unione Europea.

In questo ambito l'Agenzia ha fornito supporto agli operatori economici tramite i propri canali di comunicazione ed attraverso l'organizzazione di open hearings dedicati alla Brexit allo scopo di discutere dei contenuti dell'Accordo commerciale e di cooperazione fra Unione Europea e Regno Unito di diretto impatto sull'operatività doganale.

I risultati esposti evidenziano l'impegno dell'Agenzia nel garantire l'efficienza della rete telematica, la promozione del dialogo telematico con gli operatori, la riduzione dei tempi d'attesa nonché l'ottimizzazione dell'azione amministrativa con conseguenti effetti positivi sugli introiti.

Area governance interna

L'ottimizzazione della funzione organizzativa e la valorizzazione delle risorse umane, mediante la formazione e l'aggiornamento delle competenze professionali, hanno svolto anche nel 2021 una funzione di supporto alla missione istituzionale e sono strumentali

per l'erogazione di servizi di qualità e per l'attuazione di un efficace dispositivo di controllo.

I risultati sono rappresentativi, da un lato, della capacità dell'Agenzia di garantire nel periodo di emergenza sanitaria i normali standard di performance lavorativa dei dipendenti, assicurando al contempo la sicurezza dei lavoratori, anche con il ricorso al lavoro agile, e, dall'altro, del perseguimento di maggiore professionalizzazione delle risorse, attraverso percorsi di formazione mirati, con utilizzo intensivo della modalità a distanza, sia per il personale in servizio sia per quello di più recente ingresso.

In tale ottica, le risorse finanziarie impegnate in quest'area sono funzionali ai processi di *core business* dell'Agenzia.

MISSIONE: POLITICHE ECONOMICO-FINANZIARIE E DI BILANCIO E TUTELA DELLA FINANZA PUBBLICA

PROGRAMMA DI SPESA: ACCERTAMENTO E RISCOSSIONE DELLE ENTRATE E GESTIONE DEI BENI IMMOBILIARI DELLO STATO – (DPCM 18 settembre 2012, articolo 4, lettera a)

	INDICATORI	TARGET 2021 (D.P.C.M. 18/9/2012 – art. 4 lettera f)	CONSUNTIVO 2021 (D.P.C.M. 18/9/2012 – art. 4 lettera f)
(D.P.C.M. 18 settembre 2012 – art. 4 lettera h)	Risorse finanziarie utilizzate per la realizzazione dell'obiettivo 1 e 2 ³	446,5 €/mln	385,4 €/mln
(D.P.C.M. 18 settembre 2012 – art. 3, c. 3 lettera e)	Introiti erariali ⁴	62.033 €/mln	72.800 €/mln
OBIETTIVO 1: Presidiare la legalità e contribuire a proteggere i cittadini e gli operatori economici tenuto conto del contesto emergenziale derivante dalla diffusione dell'epidemia da COVID-19 (D.P.C.M. 18 settembre 2012 – art. 4 , lettera b)			
(D.P.C.M. 18 settembre 2012 – art. 4 lettera e)	Tasso di positività sui controlli mirati alla sicurezza dei prodotti, inclusi quelli destinati al contrasto al Covid-19	44%	60%
	Numero operazioni di sdoganamento di strumenti e materiale medico-sanitario, nonché di dispositivi medici e di protezione individuale connessi all'emergenza epidemiologica (numero pezzi - in miliardi)	6,5	8,9
	Tasso di positività dei controlli mirati a contrastare il fenomeno della contraffazione	26%	33,1%
(D.P.C.M. 18 settembre 2012 – art. 4 lettera e)	Tasso di positività delle verifiche in materia di accise energie ed alcoli	70%	86%
	Numero controlli IVA (Intra e Plafond)	1.100	1.216

³ Le risorse economiche sono state calcolate ripartendo il consuntivo complessivo per l'anno di riferimento sulla base delle ore impiegate per la realizzazione delle attività ricomprese nell'obiettivo.

⁴ Fonte: Legge 30 dicembre 2020, n. 178 recante Bilancio di previsione 2021-2023, al netto dell'IVA all'importazione.

	Tasso di positività delle verifiche IVA (Intra e Plafond)	62%	69,7%
	Tasso di positività dei controlli in import settore e-commerce	48%	40%
	Tasso di positività dei controlli nel settore della commercializzazione e distribuzione dei carburanti	45%	62%
	Tasso di positività dei controlli nel settore giochi relativamente alle scommesse e apparecchi da intrattenimento	10%	28%
	Numero di verifiche delle piattaforme di gioco on line, dei sistemi di gioco VLT, Bingo e scommesse e numero dei controlli sui criteri e sui processi eseguiti dagli Organismi di certificazione dei sistemi di gioco VLT	15	15
	Accertamenti confermati in sede giurisdizionale	60%	89,3%

Descrizione indicatori

Obiettivo 1:

- **Introiti erariali**

L'indicatore si riferisce agli introiti derivanti dalla complessiva azione dell'Agenzia a seguito di attività di controllo, accertamento e verifica relative alla circolazione delle merci e alla fiscalità interna connessa agli scambi internazionali nonché di verifica e controllo su scambi, produzione e consumo dei prodotti e delle risorse naturali soggetti ad accisa e nel settore dei giochi e dei tabacchi.

- **Tasso di positività sui controlli mirati alla sicurezza dei prodotti, inclusi quelli destinati al contrasto al Covid-19**

È un indicatore volto a misurare l'efficacia dei controlli indirizzati a verificare la sicurezza dei prodotti, che sono riferiti al controllo di conformità alle norme tecniche: ove si tenda a verificare che le merci siano conformi alle norme internazionali, comunitarie o nazionali eventualmente previste dalla legislazione e dalla regolamentazione ad esse relative nonché al controllo di qualità: ove ci si riferisca ad ogni altra tipologia di controllo tendente ad accertare che le merci corrispondano ai requisiti minimi di qualità previsti dalla legislazione e dalla regolamentazione ad esse relative.

- **Numero operazioni di sdoganamento di strumenti e materiale medico-sanitario, nonché di dispositivi medici e di protezione individuale connessi all'emergenza epidemiologica (numero pezzi in miliardi)**

È un indicatore volto a misurare la capacità dell'Agenzia di attuare efficacemente misure atte a fronteggiare l'emergenza da Covid-19.

- **Tasso di positività dei controlli mirati a contrastare il fenomeno della contraffazione**

È un indicatore volto a misurare l'efficacia dei controlli indirizzati a contrastare il fenomeno della contraffazione sulla base di una mirata analisi dei rischi.

Obiettivo 2:

- **Tasso di positività delle verifiche in materia di accise energie ed alcoli**

È un indicatore volto a misurare l'efficacia dei controlli in materia di accise settore energie ed alcoli sulla base di una mirata analisi dei rischi.

- **Tasso di positività delle verifiche IVA (Intra e Plafond)**

È un indicatore volto a misurare il numero dei controlli indirizzati a contrastare il fenomeno dell'evasione nel settore dell'IVA sulla base di una mirata analisi dei rischi.

- **Tasso di positività delle verifiche IVA (Intra e Plafond)**

È un indicatore volto a misurare l'efficacia dei controlli indirizzati a contrastare il fenomeno evasioni nel settore dell'IVA Intracomunitaria sulla base di una mirata analisi dei rischi.

- **Tasso di positività dei controlli in import settore e-commerce**

È un indicatore volto a misurare l'efficacia dei controlli in importazione sulle spedizioni e-commerce (Poste Italiane) sulla base di una mirata analisi dei rischi.

- **Tasso di positività dei controlli nel settore della commercializzazione e distribuzione dei carburanti**

È un indicatore volto a misurare l'efficacia dei controlli in materia di accise energie ed alcoli sulla base di una mirata analisi dei rischi nel settore della commercializzazione e distribuzione dei carburanti.

- **Tasso di positività dei controlli nel settore giochi relativamente alle scommesse e apparecchi da intrattenimento**

È un indicatore volto a misurare l'efficacia dei controlli nel settore giochi relativamente alle scommesse ed agli apparecchi da intrattenimento.

- **Numero di verifiche delle piattaforme di gioco on line, dei sistemi di gioco VLT, Bingo e scommesse e numero dei controlli sui criteri e sui processi eseguiti dagli Organismi di certificazione dei sistemi di gioco VLT**

È un indicatore volto a mantenere il presidio in merito alla conformità tecnico operativa delle piattaforme di gioco on line, dei sistemi di gioco VLT, Bingo e scommesse.

- **Accertamenti confermati in sede giurisdizionale**

Indice Sintetico composto da: a) indice numerico, ovvero numero di vittorie in giudizio, totali e parziali, divenute definitive rispetto al numero delle liti decise in via definitiva nell'anno -peso 40%; b) indice per valore, ovvero valori monetari definitivamente riconosciuti all'erario nell'anno rispetto ai valori in contestazione - peso 60%.

MISSIONE: POLITICHE ECONOMICO-FINANZIARIE E DI BILANCIO E TUTELA DELLA FINANZA PUBBLICA

PROGRAMMA DI SPESA: ACCERTAMENTO E RISCOSSIONE DELLE ENTRATE E GESTIONE DEI BENI IMMOBILIARI DELLO STATO – (DPCM 18 settembre 2012, articolo 4, lettera a)

	INDICATORI	TARGET 2021 (D.P.C.M. 18/9/2012 – art. 4 lettera f)	CONSUNTIVO 2021 (D.P.C.M. 18/9/2012 – art. 4 lettera f)
(D.P.C.M. 18 settembre 2012 – art. 4 lettera h)	Risorse finanziarie utilizzate per la realizzazione degli obiettivi 3 e 4 ⁵	552,2 €/mln	424,3 €/mln
OBIETTIVO 3: Semplificare e facilitare gli adempimenti tributari e orientare i servizi offerti ai bisogni dei contribuenti/utenti (D.P.C.M. 18 settembre 2012 – art. 4 lettera b)			
(D.P.C.M. 18 settembre 2012 – art. 4 lettera e)	Percentuale dei quesiti in materia tributaria pervenuti tramite servizio di URP telematico risolti entro 8 giorni lavorativi a fronte dei 15 a disposizione per questa attività di servizio all'utenza	66%	81,4%
	Percentuale di navi che utilizzano il pre-clearing rispetto a quelle che utilizzano lo sdoganamento tradizionale	14%	16,7%
	Servizi di pagamento disponibili su OPERA che utilizza PagoPA	10	18
	Percentuale di nuovi progetti di digitalizzazione /istituzione di Zone Franche Doganali (ZFD)/Zone Economiche speciali (ZES)/Zone logistiche semplificate/Corridoi controllati/progetti correlati allo sdoganamento in mare, realizzati nei porti nell'ambito dell'accordo con l'Associazione dei porti italiani - ASSOPORTI rispetto al numero di Autorità di sistema Portuali + Autorità Portuale di Gioia Tauro (16)	18%	68,75%
	Percentuale di verifiche sui prodotti del tabacco lavorato per i quali autorizzare la commercializzazione effettuate entro 25 giorni rispetto ai 45 previsti	70%	71,4%
(D.P.C.M. 18 settembre 2012)	Numero dei controlli PCA (Post Clearance Audit)	150	178

⁵ Le risorse economiche sono state calcolate ripartendo il consuntivo complessivo per l'anno di riferimento sulla base delle ore impiegate per la realizzazione delle attività ricomprese nell'obiettivo.

– art. 4 lettera e)	Indice di presidio nel settore dei giochi relativamente agli esercizi che effettuano la raccolta delle scommesse e/o dotati di apparecchi da divertimento ed intrattenimento	12%	20,1%
	Nuove autorizzazioni acquisite tramite il CDMS - Customs Decisions Management System - e dello status di esportatore autorizzato e registrato, anche in relazione alla Brexit	5%	68%
	Riduzione delle tempistiche di rilascio delle informazioni tariffarie vincolanti (ITV), rispetto ai termini di legge	8%	36%
	Controlli sulla regolarità dei versamenti dei canoni concessori previsti in convenzione, effettuati dai concessionari, entro 30 gg dal versamento (Settore Giochi)	95%	100%

Descrizione indicatori:

Obiettivo 3:

- **Percentuale dei quesiti in materia tributaria pervenuti tramite servizio di URP telematico risolti entro 8 giorni lavorativi a fronte dei 15 a disposizione per questa attività di servizio all'utenza**

È un indicatore rivolto a misurare la capacità dell'Agenzia di rispondere alla quasi totalità delle istanze dell'utenza in materia tributaria entro un termine inferiore a quello previsto (15 giorni).

- **Percentuale di navi che utilizzano il pre-clearing rispetto a quelle che utilizzano lo sdoganamento tradizionale**

È un indicatore volto a misurare la diffusione della procedura pre-clearing, con la quale si conseguono significative riduzioni dei tempi di sdoganamento delle merci.

- **Servizi di pagamento disponibili su OPERA che utilizza PagoPA**

È un indicatore volto a misurare l'evoluzione dell'Agenzia nel processo di digitalizzazione dei pagamenti. PagoPa contribuisce all'indicatore europeo "Digital Economy and Society Index (DESI)". Tale indicatore rappresenta il numero di servizi di pagamento resi tramite pagoPa.

- **Numero di progetti avviati di digitalizzazione/istituzione di Zone Franche Doganali (ZFD)/Zone Economiche speciali (ZES)/ Zone logistiche semplificate/ Corridoi controllati/ progetti correlati allo**

sdoganamento in mare, attivati nei porti nell'ambito dell'accordo con l'Associazione dei porti italiani – ASSOPORTI

E' un indicatore volto a misurare il livello di avanzamento del programma di digitalizzazione nei porti avviato da ADM nella seconda metà del 2019.

- **Percentuale di verifiche sui prodotti del tabacco lavorato per i quali autorizzare la commercializzazione effettuate entro 25 giorni rispetto ai 45 previsti**

È un indicatore volto a misurare la riduzione dei tempi di rilascio rispetto al termine fissato.

Obiettivo 4:

- **Numero dei controlli PCA (Post Clearance Audit)**

È un indicatore volto ad evidenziare una diversa strategia dei controlli doganali orientata non più sull'esame della singola transazione ma, in particolare, alla selezione dell'operatore da sottoporre a controllo al fine di accertare il corretto svolgimento delle attività doganali (complessivamente) rilevando le capacità aziendali di rispettare e conformarsi agli obblighi di natura tributaria ed extra tributaria.

- **Indice di presidio nel settore dei giochi relativamente agli esercizi che effettuano la raccolta delle scommesse e/o dotati di apparecchi da divertimento ed intrattenimento**

E' un indicatore volto a misurare in numero degli esercizi che effettuano la raccolta delle scommesse e/o dotati di apparecchi da divertimento ed intrattenimento controllati dall'Agenzia in rapporto alla platea di riferimento.

- **Nuove autorizzazioni acquisite tramite il CDMS - Customs Decisions Management System - e dello status di esportatore autorizzato e registrato, anche in relazione alla Brexit**

È un indicatore volto a misurare la capacità dell'Agenzia di migliorare l'efficienza nel rilascio delle autorizzazioni doganali in particolare di quelle rilasciate mediante il CDMS.

- **Riduzione delle tempistiche di rilascio delle informazioni tariffarie vincolanti (ITV), rispetto ai termini di legge**

È un indicatore volto a misurare la rapidità di risposta dell'Agenzia in ordine alle richieste dell'utenza relative alle Informazioni Tariffarie Vincolanti, istituto del Codice Doganale Unionale

- **Controlli sulla regolarità dei versamenti dei canoni concessori previsti in convenzione, effettuati dai concessionari, entro 30 gg dal versamento (Settore Giochi)**

È un indicatore di tempestività dell'azione amministrativa con riguardo alla verifica di regolarità dei versamenti effettuati dai concessionari.

MISSIONE: POLITICHE ECONOMICO-FINANZIARIE E DI BILANCIO E TUTELA DELLA FINANZA PUBBLICA

PROGRAMMA DI SPESA: ACCERTAMENTO E RISCOSSIONE DELLE ENTRATE E GESTIONE DEI BENI IMMOBILIARI DELLO STATO –
 (DPCM 18 settembre 2012, articolo 4, lettera a)

	INDICATORI	TARGET 2021 (D.P.C.M. 18/9/2012 – art. 4 lettera f)	CONSUNTIVO 2021 (D.P.C.M. 18/9/2012 – art. 4 lettera f)
(D.P.C.M. 18 settembre 2012 – art. 4 lettera h)	Risorse finanziarie utilizzate per la realizzazione dell'obiettivo 5 ⁶	28,4 €/mln	32,1 €/mln
OBIETTIVO 5: Ottimizzare l'impiego delle risorse a disposizione e garantire la sicurezza sui luoghi di lavoro (D.P.C.M. 18 settembre 2012 – art. 4, lettera b)			
(D.P.C.M. 18 settembre 2012 – art. 4 lettera e)	Capacità di indizione delle procedure selettive in rapporto a quelle autorizzate a legislazione vigente (numero di posti banditi rispetto a quelli autorizzati)	90%	100%
	Percentuale di lavoratori ammessi al lavoro agile dotati di pc portatili messi a disposizione dell'Agenzia	85%	79,8%
	Ore medie pro capite di formazione	$8 \leq x \leq 10$	20,3

Descrizione indicatori

Obiettivo 5:

- **Capacità di indizione delle procedure selettive in rapporto a quelle autorizzate a legislazione vigente (numero di posti banditi rispetto a quelli autorizzati)**

È un indicatore volto a misurare la capacità dell'Agenzia di indire procedure selettive in rapporto a quelle autorizzate-programmate.

- **Percentuale di lavoratori ammessi al lavoro agile dotati di pc portatili messi a disposizione dell'Agenzia**

⁶ Le risorse economiche sono state calcolate ripartendo il consuntivo complessivo per l'anno di riferimento sulla base delle ore impiegate per la realizzazione delle attività ricomprese nell'obiettivo.

È un indicatore volto a misurare l'adozione di misure organizzative finalizzate ad ampliare la possibilità del ricorso a lavoro agile nel periodo dell'emergenza sanitaria da Covid-19, tutelando la salute dei lavoratori e garantendo al contempo la produttività dell'Amministrazione.

- **Ore di formazione media pro-capite**

È un indicatore volto a misurare l'impegno dell'Agenzia nell'aumentare le capacità professionali delle risorse umane.



CONTO ECONOMICO
RICLASSIFICATO

D.P.C.M. 22 settembre 2014 art. 8
(allegato n. 4 al Bilancio d'esercizio)

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO

ai sensi del D.P.C.M. 22 settembre 2014 - art.8 - e del D.M. 27/03/2013

	2021	2020
A - VALORE DELLA PRODUZIONE	927.057.139	900.916.811
1) Ricavi e proventi per l'attività istituzionale	850.011.933	863.436.458
a) contributo ordinario dello Stato	842.913.769	857.639.743
b) corrispettivi da contratto di servizio		
b 1) con lo Stato		
b 2) con le Regioni		
b 3) con altri enti pubblici		
b 4) con l'Unione Europea		
c) contributi in conto esercizio		
c 1) contributi dello Stato		
c 2) contributi da Regioni		
c 3) contributi da altri enti pubblici		
c 4) contributi dall'Unione Europea		
d) contributi da privati		
e) proventi fiscali e parafiscali		
f) ricavi per cessioni di prodotti e prestazioni di servizi	7.098.164	5.796.716
2) variazione delle rimanenze dei prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti		
3) variazione dei lavori in corso su ordinazione		
4) incrementi di immobilizzazioni per lavori interni		
5) altri ricavi e proventi	77.045.206	37.480.352
a) quota contributi in conto capitale imputata all'esercizio		
b) altri ricavi e proventi	77.045.206	37.480.352
B - COSTI DELLA PRODUZIONE	845.259.769	865.551.207
6) Per materie prime, sussidiarie, consumo e merci	21.157.259	22.015.713
7) Per servizi	129.884.580	102.927.194
a) erogazioni di servizi istituzionali		
b) acquisizione di servizi	129.313.598	102.312.209
c) consulenze, collaborazioni, altre prestazioni di lavoro	473.919	541.362
d) compensi ad organi di amministrazione e di controllo	97.063	73.623
8) Per godimento beni di terzi	28.998.857	31.721.640
9) Per il personale	581.846.315	622.242.757

a) salari e stipendi	375.684.637	377.536.929
b) oneri sociali	113.388.588	114.074.298
c) trattamento di fine rapporto		
d) trattamento di quiescenza e simili		
e) altri costi	92.773.090	130.631.529
10) Ammortamenti e svalutazioni	55.377.691	54.512.130
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	42.319.864	43.377.834
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	12.418.098	10.919.634
c) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni		
d) Svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	639.730	214.662
11) Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci		
12) Accantonamenti per rischi	5.997.670	12.843.880
13) altri Accantonamenti	8.502.136	16.640.644
14) oneri diversi di gestione	13.495.260	2.647.248
a) oneri per provvedimenti di contenimento della spesa pubblica	6.777.227	
b) altri oneri diversi di gestione	6.718.033	2.647.248
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE	81.797.371	35.365.604
C - PROVENTI E ONERI FINANZIARI	-4.441	317
15) Proventi da partecipazioni, con separata indicazione di quelli relativi ad imprese controllate e collegate		
16) Altri proventi finanziari	2	167
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni, con separata indicazione di quelli relativi ad imprese controllate e collegate e di quelli controllanti		
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni		
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni		
d) proventi diversi dai precedenti, con separata indicazione di quelli relativi ad imprese controllate e collegate e di quelli controllanti	2	167
17) Interessi e altri oneri finanziari		
a) interessi passivi		
b) oneri per la copertura perdite di imprese controllate e collegate		
c) altri interessi ed oneri finanziari		
17 bis) utili e perdite su cambi	-4.443	150
D - RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE		
18) Rivalutazioni		
a) partecipazioni		
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni		

c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni

19) Svalutazioni

a) di partecipazioni

b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni

c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni

E - PROVENTI E ONERI STRAORDINARI

20) Proventi, con separata indicazione delle plusvalenze da alienazioni

21) Oneri straordinari, con separata indicazione delle minusvalenze da alienazioni

RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	81.792.930	35.365.921
Imposte dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	34.846.944	35.365.921
AVANZO/DISAVANZO/PAREGGIO ECONOMICO DELL'ESERCIZIO	46.945.985	0



IV. RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI

AGENZIA DELLE DOGANE E DEI MONOPOLI

COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

RELAZIONE SUL BILANCIO D'ESERCIZIO CHIUSO AL 31.12.2021

Secondo quanto previsto dall'art. 6 del Regolamento di contabilità, aggiornato con delibera del Comitato di Gestione n. 410 del 18 aprile 2019, il Direttore dell'Agenzia ha trasmesso al Collegio dei revisori dei conti, con nota prot. 152655/RU del 6 aprile 2022, il progetto di Bilancio relativo all'esercizio 2021.

Ai sensi dell'articolo 2423 del codice civile, il bilancio d'esercizio è costituito dallo Stato patrimoniale, dal Conto economico, dal Rendiconto finanziario e dalla Nota integrativa.

Il Rendiconto finanziario è redatto in termini di liquidità e predisposto secondo quanto stabilito dai principi contabili nazionali emanati dall'Organismo italiano di contabilità, ai sensi dell'art. 6 del decreto del Ministero dell'economia e delle finanze del 27 marzo 2013.

Ai sensi dell'articolo 41 del D.L. n. 66/2014, al bilancio d'esercizio è allegato il prospetto attestante l'importo dei pagamenti relativi a transazioni commerciali effettuati dopo la scadenza dei termini previsti dal D.Lgs. n. 231/2002 e l'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti di cui all'articolo 33 del D.Lgs. n. 33/2013 (allegato 1).

In conformità all'art. 5, comma 3, del decreto del Ministero dell'economia e delle finanze del 27 marzo 2013 sono stati altresì allegati al bilancio d'esercizio i seguenti documenti:

- un Conto consuntivo in termini di cassa, coerente nelle risultanze con il rendiconto finanziario, redatto sulla base del formato e delle regole tassonomiche previsti rispettivamente dagli allegati 2 e 3 del decreto 27 marzo 2013 (allegato 2);
- un Rapporto sui risultati redatto in conformità alle linee guida definite con D.P.C.M. del 18 settembre 2012 (allegato 3);
- il Conto economico riclassificato redatto in conformità a quanto previsto dal D.P.C.M. 22 settembre 2014, art. 8 – D.M. 27 marzo 2013 (allegato 4).

Il documento di bilancio risulta altresì corredato dalla prescritta Relazione sulla gestione di cui all'articolo 2428 del codice civile.

In sintesi, il Bilancio espone i seguenti dati, espressi in unità di euro:

Situazione patrimoniale

Attività	1.870.976.748
Passività	1.824.030.763
Patrimonio netto	46.945.985

Conto Economico

Valore della produzione	927.057.139
Costi della produzione	845.259.769
Proventi e oneri finanziari	-4.441
Rettifiche di valore di attività finanziarie	0
Risultato prima delle imposte	81.792.930
Imposte sul reddito d'esercizio correnti, anticipate e differite	34.846.944
Avanzo (disavanzo) di gestione	46.945.985

Il Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2021 risulta essere conforme alle risultanze dei libri e delle scritture contabili dell'Agenzia delle dogane e dei monopoli. Sono state seguite le norme di cui agli artt. 2423 c.c. e segg., come modificati dal decreto legislativo 18 agosto 2015, n. 139; in particolare si rileva che:

- a) sono state rispettate le strutture previste dal codice civile per lo stato patrimoniale e per il conto economico rispettivamente all'articolo 2424 c.c. e all'articolo 2425 c.c. e la struttura per il rendiconto finanziario (i dati sono esposti in unità di euro);
- b) nella redazione del bilancio l'Amministrazione non ha derogato alle norme di legge, ai sensi dell'articolo 2423 c.c.;
- c) sono stati rispettati i principi di redazione previsti dall'articolo 2423-*bis* c.c. e dall'articolo 2423-*ter* c.c.;
- d) sono state rispettate le disposizioni relative a singole voci dello stato patrimoniale previste dall'articolo 2424-*bis* c.c.;
- e) i ricavi, i proventi, i costi e gli oneri sono stati iscritti nel conto economico rispettando il disposto dell'articolo 2425-*bis* c.c.;
- f) non sono state effettuate compensazioni di partite;
- g) la nota integrativa è stata redatta rispettando il contenuto minimale previsto dall'art. 2427 c.c.. Sono state inoltre fornite le informazioni richieste dalle norme del codice

civile e quelle che si ritenevano opportune per rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'Agenzia;

- h) la relazione sulla gestione risponde alle prescrizioni di cui all'art. 2428 c.c. In essa trovano chiara e analitica descrizione l'attività svolta, i risultati ottenuti e l'evoluzione prevedibile dei fatti di gestione futuri;
- i) sono stati rispettati gli adempimenti previsti dagli artt. 5, 6, 7 e 9 del decreto del Ministero dell'economia e delle finanze del 27 marzo 2013;
- j) è stata verificata la coerenza nelle risultanze del rendiconto finanziario con il conto consuntivo in termini di cassa di cui all'art. 9 del decreto del Ministero dell'economia e delle finanze del 27 marzo 2013, nonché la riclassificazione del conto economico secondo lo schema di cui all'allegato 1 del citato decreto;
- k) sono state verificate le attestazioni prodotte dall'Agenzia, ai sensi dell'art. 41, comma 1 del decreto legge n. 66 del 2014, relative all'importo dei pagamenti connessi a transazioni commerciali effettuati dopo la scadenza dei termini previsti dal decreto legislativo 9 ottobre 2002, n. 231, nonché l'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti di cui all'art. 33 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33.

Si dà atto che le cifre riportate nel Bilancio d'esercizio trovano riscontro nei saldi di chiusura della contabilità dell'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli della quale si attesta la corretta tenuta nel rispetto delle norme di legge, di statuto e di buona amministrazione.

La valutazione delle risultanze di bilancio è stata effettuata in modo conforme alle previsioni di cui all'art. 2426 del codice civile, come indicato nella nota integrativa e tenuto conto dei principi contabili per Enti pubblici istituzionali.

L'attività svolta dal Collegio dei Revisori dei Conti nell'adempimento dei propri doveri di vigilanza non ha dato luogo ad alcun rilievo in ordine alla valutazione degli elementi patrimoniali attivi e passivi e alla determinazione degli ammortamenti e degli accantonamenti. Inoltre, il bilancio risulta redatto in osservanza alle disposizioni e alle statuizioni derivanti:

- dalle linee guida per le Agenzie Fiscali emanate dall'ex Dipartimento per le Politiche Fiscali;
- dal regolamento di contabilità dell'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli;
- dai principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (O.I.C.);
- dai principi contabili per la redazione del bilancio di previsione e per il rendiconto generale degli enti pubblici istituzionali;
- dalla Convenzione tra il Ministero dell'Economia e delle Finanze e l'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli per gli esercizi 2021-2023.

L'esame sul Bilancio è stato svolto secondo i principi di comportamento del Collegio sindacale raccomandati dal Consiglio nazionale dei dottori commercialisti e degli esperti contabili e, in conformità a tali principi, è stato fatto riferimento alle norme di legge che

disciplinano il bilancio d'esercizio interpretate e integrate dai corretti principi contabili. A tal fine è stata tenuta apposita riunione il 14 aprile 2022 per operare le necessarie verifiche e per acquisire la documentazione richiesta a dimostrazione di alcune poste di bilancio.

Nell'anno 2021 il Collegio:

- ha partecipato alle sedute del Comitato di Gestione, nominato con decreto del presidente del Consiglio dei Ministri il 30 luglio 2020;
- ha verificato e asseverato le cessazioni avvenute nell'anno 2019¹ e nell'anno 2020 e le assunzioni programmate con le risorse rese disponibili;
- ha provveduto, come prescritto dalle vigenti disposizioni, alla certificazione della compatibilità economico-finanziaria dell'ipotesi di accordo sull'utilizzazione delle risorse disponibili (certe e ricorrenti) nell'ambito del Fondo risorse decentrate dell'anno 2019, sottoscritta il 29 gennaio 2021;
- ha provveduto, come prescritto dalle vigenti disposizioni, alla certificazione della compatibilità economico-finanziaria dell'ipotesi di accordo sull'utilizzazione delle risorse disponibili nell'ambito del Fondo della retribuzione di posizione e della retribuzione di risultato dei dirigenti di seconda fascia dell'anno 2019 e all'ipotesi di accordo sull'utilizzazione delle ulteriori risorse disponibili nell'ambito del Fondo risorse decentrate dell'anno 2018, sottoscritte entrambe il 26 luglio 2021;
- ha rilasciato le certificazioni relative all'ipotesi di accordo sull'utilizzo delle risorse disponibili a titolo di welfare integrativo e all'ipotesi di accordo sull'utilizzazione delle ulteriori risorse disponibili nell'ambito del fondo risorse decentrate dell'anno 2019, sottoscritte entrambe il 26 luglio 2021;
- ha acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di competenza, sull'adeguatezza della struttura organizzativa e del sistema amministrativo-contabile, nonché sul rispetto dei principi di corretta amministrazione mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle rispettive funzioni e l'esame dei documenti da cui non sono emerse osservazioni di rilievo da riferire;
- ha svolto il controllo di regolarità secondo le disposizioni del decreto legislativo 30 Luglio 1999 n. 286;
- ha verificato le modalità di calcolo per la determinazione dell'importo da riversare ai sensi dell'articolo 6, comma 21-*sexies* del decreto legge 78 del 2010;

¹ Relativamente alle cessazioni 2019 si è resa necessaria una nuova asseverazione dei prospetti, già esaminati nel mese di aprile 2020, in quanto l'Agenzia, a seguito di successive indicazioni fornite dal Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato IGOP, ha dovuto procedere ad una diversa quantificazione dei risparmi da cessazione relativi all'anno 2019.

- ha verificato la documentazione relativa al Bilancio di previsione per l'anno 2021² nel mese di aprile 2021 e per l'anno 2022 nel mese di dicembre 2021;
- ha riscontrato la puntuale applicazione degli adempimenti previsti dalle norme di contenimento della finanza pubblica;
- ha eseguito le verifiche periodiche disposte dall'art. 2404 del codice civile procedendo anche al controllo dei valori di cassa e dei conti di tesoreria e ha riscontrato la rispondenza dal saldo contabile con i valori indicati nella documentazione bancaria;
- ha effettuato la conta fisica presso le casse economali delle strutture centrali, ne ha verificato le modalità di gestione, fornendo delle indicazioni sulle modalità di rendicontazione delle spese;
- ha verificato la regolarità degli adempimenti fiscali e previdenziali, nonché le comunicazioni obbligatorie da inviare sulla piattaforma dedicata del Ministero dell'economia e delle finanze (acquisizione dei dati di cassa “entrate/uscite” per il monitoraggio dei conti pubblici, stima dei flussi di cassa superiori ai 10 milioni di euro e inserimento dei dati mensili di giacenza media e saldo dei conti intestati all'Agenzia);
- ha verificato e certificato i modelli 770/2021 relativi ai terzi percipienti e al personale dell'Agenzia, le dichiarazioni IRES 2021, la dichiarazione IRAP 2021, la dichiarazione IVA 2021;
- ha verificato l'invio all'Agenzia delle Entrate delle Certificazioni Uniche 2021 rilasciate a terzi percipienti;
- ha verificato e siglato il Conto annuale relativo all'anno 2020;
- ha rilasciato la certificazione dei costi connessa alla relazione intermedia del progetto unionale “Interoperability of the rail system with TAF TSI in TEN-T Corridors (IRAIL)”;
- ha verificato lo schema di determinazione direttoriale volto a disciplinare le modalità di svolgimento delle attività istituzionali e di rappresentanza della Direzione Generale, nonché il sostenimento delle spese in tale ambito, fornendo delle indicazioni sulla formulazione dello stesso (DD. 397304/RU del 25 ottobre 2021);

² Il Collegio si è riunito nel mese di aprile 2021 per esaminare nuovamente il documento di Budget 2021, così come modificato a seguito di una riunione tecnica svoltasi il giorno 20 aprile 2021 tra i dirigenti responsabili e i membri del Comitato di Gestione. Le modifiche avevano influito sul documento di Budget 2021 comportando una riduzione nel triennio delle spese per investimento.

- ha esaminato lo schema di determinazione direttoriale finalizzato alla regolamentazione del trattamento indennitario da corrispondere ai funzionari esperti doganali distaccati presso Organismi internazionali e ha predisposto un quesito indirizzato all'IGOP per avere un parere preventivo sulla legittimità del provvedimento.

Sulla base dei controlli svolti è emersa una sostanziale corrispondenza tra le risultanze fisiche e la situazione contabile e non sono state riscontrate violazioni degli adempimenti civilistici, fiscali, previdenziali o statutari. Sulle voci del Bilancio presentato per l'approvazione sono stati effettuati i controlli necessari per pervenire a un giudizio finale, secondo quanto stabilito dai principi di comportamento emanati dal Consiglio nazionale dei dottori commercialisti e degli esperti contabili.

Il Collegio dei revisori dei conti, visti i risultati delle verifiche eseguite, ritiene che il Bilancio di esercizio in esame rappresenti in modo corretto la situazione patrimoniale e finanziaria dell'Agenzia delle dogane e dei monopoli e il risultato economico della gestione tenuta nel 2021 e, pertanto, esprime all'unanimità parere favorevole alla sua approvazione.

Roma, 14 aprile 2022

Il Collegio dei Revisori dei Conti

Marco Montanaro (Presidente)
Firmato*

Giuseppa Puglisi (Membro effettivo)
Firmato*

Domenico Muratori (Membro effettivo)
Firmato*

*firma autografa apposta sull'originale.